

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 379

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI (FASC)

(Esercizio 2014)

—————
Comunicata alla Presidenza il 12 aprile 2016
—————

I N D I C E

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 31/2016 del 5 aprile 2016	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri (FASC) per l'esercizio 2014	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2014</i>		
Relazione del Presidente	»	41
Relazione del Collegio sindacale	»	87
Bilancio consuntivo	»	99

Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria del FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI
E CORRIERI (FASC) per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Paolo Valletta

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 31/2016

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 aprile 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237 con il quale il Fasc è stato riconosciuto ente di diritto pubblico alla luce della funzione previdenziale espletata;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 gennaio 1980, n. 627 con il quale il Fondo agenti spedizionieri e corrieri (Fasc) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014 nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Paolo Valletta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle presidenze delle due camere del parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo agenti spedizionieri e corrieri per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativi all'esercizio 2013 e risultato che:

– la gestione economica effettuata nell'anno 2014 si chiude con un risultato positivo di 12,4 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio di 5,27 milioni di euro (+ 74 per cento), per effetto essenzialmente dei maggiori rendimenti finanziari. Sul risultato, peraltro, ha inciso il saldo negativo della gestione straordinaria, aumentato rispetto al 2013 di 2,5 milioni di euro, a seguito delle modifiche effettuate alle risultanze previdenziali, con la correzione di un disallineamento rispetto ai saldi contabili di 6 milioni di euro, dovuto ad errate contabilizzazioni antecedenti il 1998;

– per effetto dell'avanzo economico realizzato, il patrimonio netto si incrementa del 6 per cento, attestandosi a 740 milioni di euro;

– la gestione previdenziale pone in evidenza che il valore complessivo dei conti attivi passa da 671,5 milioni di euro del 2013 a 702,4 milioni di euro del 2014, con un incremento

del 4,6 per cento, in lieve flessione rispetto all'incremento percentuale del 7,3 per cento rilevato negli anni 2012 e 2013;

– l'incremento dei contributi (2,21 per cento), peraltro, compensa solo in parte il notevole incremento delle liquidazioni di competenza (+20,97 per cento). Il saldo della gestione previdenziale si mantiene, comunque, positivo per circa 27.511 migliaia di euro, registrando, però, il minimo risultato rispetto ai due esercizi precedenti. L'indice di copertura nel 2014 si attesta a 1,81, in diminuzione rispetto al 2,14 del 2013;

– il bilancio tecnico di riferimento, elaborato con i dati al 31 dicembre 2011, risulta a fine esercizio 2014 sostanzialmente in linea con i risultati patrimoniali di consuntivo e dallo stesso emerge la sostenibilità nel lungo termine della gestione previdenziale della fondazione;

– la società controllata Fasc immobiliare s.r.l. registra un utile di 390 mila euro, superiore del 69,9 per cento rispetto all'anno precedente, dovuto al miglioramento dei risultati della gestione finanziaria;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Fondo agenti spedizionieri e corrieri (Fasc) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Paolo Valletta

IL PRESIDENTE

f.to Enrica Laterza

*DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL FONDO AGENTI
SPEDIZIONIERI E CORRIERI (FASC) PER L'ESERCIZIO 2014*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo di riferimento. – 2. Gli organi e i loro compensi. – 3. Il personale. - 3.1 I contratti applicati ed il costo del personale. - 3.2 Gli oneri per consulenze. – 4. La gestione previdenziale. - 4.1 Il disallineamento fra le risultanze gestionali previdenziali e quelle contabili. - 4.2 I risultati della gestione previdenziale. – 5. La gestione economico-finanziaria. – 6. Lo stato patrimoniale. – 7. Il conto economico. - 7.1 I limiti di spesa. – 8. Il bilancio tecnico. – 9. Partecipazioni - Fasc immobiliare s.r.l. – CONSIDERAZIONI FINALI.

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo agenti spedizionieri e corrieri, relativa all'esercizio 2014, nonché sulle vicende di maggiore rilievo intervenute fino a data corrente.

Tale fondo è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958, con decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1980, n. 627.

L'ultimo referto presentato dalla Corte ha riguardato l'esercizio 2013 (atti parlamentari – XVII legislatura – doc. XV n. 274).

1. Il quadro normativo di riferimento

La costituzione dell'ente è stata prevista dall'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563 e dal regio decreto 1° luglio 1926, n. 1130, mentre la sua natura di ente di diritto pubblico è stata stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237.

La successiva trasformazione in fondazione di diritto privato scaturisce dal decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994.

L'obbligatorietà della contribuzione al Fasc trae origine da due contratti collettivi: il c.c.n.l. 16 novembre 1933, per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti attività di spedizione, spedizionieri doganali, spedizionieri transitari e corrieri, ed il c.c.n.l. 16 novembre 1933, per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti il trasporto camionistico di cose a mezzo autocarri e trattrici. Gli accordi sindacali contenuti nei contratti collettivi nazionali di lavoro succedutisi nel tempo e rinnovati fino ai nostri giorni, confermano l'obbligatorietà della contribuzione, mantenendo ferma la contribuzione Inps.

Lo statuto del Fasc prevede all'art. 2 che lo scopo della fondazione è erogare "a favore degli iscritti o dei loro aventi causa le prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro".

Alcune più recenti disposizioni hanno chiamato l'ente, al pari delle casse previdenziali dei professionisti, a monitorare e ad assicurare la sostenibilità della gestione nel medio-lungo periodo, nonché a integrare il bilancio di esercizio con ulteriori elaborazioni ai fini dell'armonizzazione dei documenti contabili delle pubbliche amministrazioni, mentre altre hanno previsto che dovesse porre in essere misure di contenimento di alcune tipologie di spese, tra le quali quelle relative al personale e quelle riguardanti i consumi intermedi.

2. Gli organi e i loro compensi

Sono organi del Fasc (art. 4 statuto):

- il presidente (organo di rappresentanza legale);
- il consiglio di amministrazione (organo di indirizzo generale);
- il comitato esecutivo (organo di amministrazione ordinaria e straordinaria);
- il consiglio di sorveglianza (organo di garanzia verso gli iscritti);
- il collegio dei sindaci (organo di vigilanza ex art. 2403 e segg. codice civile);
- il segretario generale (organo di vertice della struttura burocratico-organizzativa).

In data 15 novembre 2013 sono stati rinnovati gli organi interni del Fasc con mandato triennale (il precedente incarico era giunto a scadenza per tutti il 23 settembre 2013) ed è stata completata la compagine del collegio dei sindaci, insediatosi in data 14 settembre 2013: pertanto, nell'esercizio in esame, non si sono verificate modifiche a tali composizioni.

Il segretario generale, come indicato dalla fondazione, non è titolare di un rapporto di lavoro dipendente ma di collaborazione coordinata e continuativa.

Nella tabella seguente è indicata la misura degli emolumenti corrisposti agli organi del Fasc nel periodo 2012-2014.

Come si rileva, i valori dei compensi non mostrano variazioni e gli emolumenti agli organi collegiali si sono mantenuti sui livelli fissati nell'esercizio 2012.

Tabella 1 - Compensi organi Fasc.

Organi ente	Compensi lordi			Totali somme erogate nel 2014		
	2012	2013	2014	Gettoni presenza	Compensi lordi	Totali lordi
Presidente	145.000	145.000	145.000	2.000	145.000	147.000
Vicepresidente	72.500	72.500	72.500	1.400	72.500	73.900
Componenti c.e.	10.000	10.000	10.000	6.400	50.000	56.400
Componenti c.d.a.	8.000	8.000	8.000	6.000	40.000	46.000
Pres. collegio sindacale	16.500	16.500	16.500	1.000	16.500	17.500
Sindaci	11.000	11.000	11.000	7.200	33.000	40.200
Sindaci supplenti	1.200	1.200	1.200	0	2.400	2.400
Consiglio di sorveglianza	solo gettoni	solo gettoni	solo gettoni	2.200	0	2.200

Tabella 2 - Costi organi Fasc.

Costi per organi e segretario generale (costi per servizi in c.e.)	2012	2013	Variaz. %	2014	Variaz. %
Emolumenti e rimborsi spese organi collegiali	508.518	538.113	5,82	505.869	-5,99
Emolumenti e rimborsi spese segretario generale	3.525	134.499	3.715,57	119.756	-10,96

Nota: nel 2012, gli emolumenti al segretario generale rientravano fra i costi per il personale

3. Il personale

La dinamica del personale dipendente del Fasc nell'ultimo biennio, suddivisa per categoria, risulta la seguente:

Tabella 3 - Personale in servizio nel biennio 2013-2014.

Figure professionali	Organico 2013	Organico 2014
Dirigenti	1	1
Impiegati	11	11
Portieri	0	0
Totale	12	12

La tabella evidenzia che nel 2014 il personale non ha subito variazioni nei confronti del precedente esercizio.

3.1 I contratti applicati ed il costo del personale

Il contratto di riferimento applicato al personale dipendente è il c.c.n.l. Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati).

Tale contratto viene integrato con un accordo di secondo livello distinto fra personale dirigente e non dirigente.

La tabella seguente espone il costo del personale nel triennio 2012-2014.

Tabella 4 - Costo del personale nel triennio 2012-2014.

(dati in migliaia)

Voce di costo	2012	2013	Variaz. %	2014	Variaz. %
Salari e stipendi	733	604	-18	580	-4
Oneri sociali	213	180	-15	168	-7
Trattamento di fine rapporto	1	2	100	0	-100
Accantonam.TFR impiegati	64	46	-28	45	-2
Altri costi del personale	232	4	-98	3	-25
Rimborsi spese al personale	16	4	-75	4	0
Totale costo personale	1.259	840	-33	800	-5
Costo medio del personale	90	70	-22	67	-4

Il costo del personale risulta in diminuzione di circa 40 mila euro nell'esercizio in esame (3 mila euro di diminuzione sul costo medio), effetto derivante sostanzialmente dalla stabilità dell'organico registrata negli ultimi due anni. Mentre, valutando l'intero triennio, la consistente diminuzione di circa 459 mila euro è da assegnare al fatto che dal 2013 la retribuzione al segretario generale (per effetto dell'ultimo contratto stipulato nel 2012) non è più imputata alle spese del personale dipendente, bensì ai costi per servizi.

L'ente risulta aver rispettato le misure di contenimento della spesa per il personale come previsto dall'art. 9, commi 1 e 2, del d.l. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

3.2 Gli oneri per consulenze

L'andamento degli oneri per consulenze è indicato nel seguente prospetto.

Tabella 5 - Oneri per consulenze triennio 2012-2014.

(dati in migliaia)

Consulenze	2012	2013	Variaz.%	2014	Variaz.%
Consulenze legali e notarili	30,8	37,3	21,1	53,3	42,9
Consulenze tecniche e amm.ve e lavori affidati ai terzi	233,2	118,1	-49,4	658,2	457,3
Consulenze finanziarie	24,9	32,8	31,7	32,9	0,3
Totale	288,9	188,2	-34,9	744,4	295,5

Il notevole incremento di tali spese nell'esercizio 2014 è da attribuire all'acquisizione delle consulenze necessarie per comprendere le cause del disallineamento riscontrato fra i risultati derivanti dalla contabilità gestionale e quelli scaturenti dalla contabilità previdenziale interna, i cui dettagli verranno esposti nel seguito della presente relazione (v. cap. successivo).

E' da specificare come il Fasc non sia soggetto ai limiti dettati dalle specifiche norme di contenimento della spesa pubblica (v. par. 7.1) riguardanti le spese per consulenze (ex art. 6 decreto legge n. 78/2010).

Tabella 6 - Rapporto oneri per consulenze su costi di produzione e del personale.

(dati in migliaia)

Anno	Oneri per consulenze	Costi produzione	Rapporto Consulenze/Costi Totali	Costo del personale	Rapporto Consulenze/Costo Personale
2011	293,4	4.239,3	6,9%	1.464,7	20,0%
2012	288,9	5.976,7	4,8%	1.258,8	23,0%
2013	188,2	5.022,7	3,7%	839,9	22,4%
2014	744,4	6.830,0	10,9%	800,4	93,0%

L'analisi dei dati relativi a detti oneri evidenzia un loro significativo incremento rispetto al precedente esercizio sia in termini complessivi che in incidenza rispetto ai costi della produzione (nonostante anche questi ultimi siano aumentati) e ai costi per il personale.

4. La gestione previdenziale

A fronte delle contribuzioni, il fondo eroga ai dipendenti delle aziende di spedizione, corrieri, agenzie marittime e raccomandatori marittimi, prestazioni sotto forma di liquidazione di un capitale in coincidenza con la perdita dei requisiti di appartenenza al fondo, che può avvenire a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile o dell'uscita dai settori di riferimento indicati.

Sotto il profilo della gestione contributiva, la fondazione ha sottoscritto il 5 aprile 2013 una convenzione con l'Inps grazie alla quale ha potuto incrociare i dati dei due enti ed avviare una campagna di recupero della contribuzione non corrisposta. Tale azione si è concretizzata in invii di apposite comunicazioni alle 2.213 aziende (per un totale di 7.839 dipendenti) potenzialmente inadempienti, al fine di implementare la verifica dei dati e le valutazioni di carattere contrattuale ed avviare le conseguenti procedure di regolarizzazione. Questa attività ha fatto registrare a fine 2014 l'iscrizione di 322 aziende e 1.163 lavoratori e si è protratta successivamente anche con attività di ispezione tramite le direzioni territoriali del lavoro.

La fondazione, già da alcuni anni, ha assunto anche iniziative in materia di previdenza complementare che si sono concretizzate nella costituzione del fondo pensione complementare Prev.i.log., destinato a gestire la previdenza complementare dei lavoratori dei trasporti, della logistica, delle agenzie marittime e dei porti. La sua gestione finanziaria registra per l'anno 2014 un risultato positivo per 6 milioni, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, quando il risultato rilevato ammontava a 6,7 milioni.

Lo stesso Fasc, per volontà dei soci fondatori di Prev.i.log. è stato incaricato dell'attività relativa alle funzioni amministrative del fondo integrativo.

4.1 Il disallineamento fra le risultanze gestionali previdenziali e quelle contabili

La fondazione, nel novembre 2014, in occasione di una verifica dei dati previdenziali, ha rilevato un disallineamento delle risultanze del sistema contabile riguardanti i conti di previdenza ed il valore degli stessi scaturente dal sistema gestionale di previdenza, per un ammontare di 6.170.324 euro.

E' stato conferito, pertanto, l'incarico a professionisti di verificare ed analizzare le cause di tale scostamento ed i suoi effetti nel tempo: come infine appurato, esso sarebbe stato determinato dai diversi sistemi di contabilizzazione dei contributi (misto "competenza-cassa" nelle risultanze contabili e di "competenza incassata" nel sistema di previdenza) utilizzati fino al 1997.

A livello generale, la stessa fondazione ha continuato ad adottare il sistema ed i criteri di contabilità finanziaria (utilizzati nella sua precedente natura di ente pubblico) fino all'esercizio 1997, applicando schemi di bilancio diversi da quelli prettamente civilistici ed un sistema di assegnazione dei valori a conto economico (per il quale transitavano, per l'allocazione a patrimonio, gli importi relativi a contributi) che non teneva conto di tutte le valutazioni rettificative ed integrative tipiche della contabilità generale, per cui nei fatti sono state utilizzate grandezze economiche sostanzialmente identiche a quelle finanziarie o corrette solo in parte. Tale comportamento era stato già riscontrato dalla Corte nelle relazioni relative agli anni di transizione del Fasc da ente pubblico previdenziale a fondazione (rif. relazione per gli esercizi 1995, 1996 e 1997, det. n. 26/99, in atti parlamentari XIII legislatura, Camera dei deputati, doc. XV n. 194): nei periodi successivi, l'adozione della contabilità civilistica nella sua forma corretta ha fatto sì che tale effetto perdesse visibilità sui bilanci consuntivi della fondazione.

Nell'aspetto specifico della gestione previdenziale, l'indagine tecnica effettuata dai professionisti incaricati dal Fasc ha rivelato come i contributi dei datori di lavoro e degli iscritti venissero indicati fra i proventi di conto economico al valore complessivo delle distinte emesse nell'anno solare, mentre la loro allocazione ai conti patrimoniali di previdenza era imputata fra gli oneri dello stesso conto economico, ma al valore dei contributi effettivamente incassati: pertanto, la differenza (pari agli importi che sarebbero stati incassati nell'anno successivo, ma relativi all'esercizio di competenza) avrebbe incrementato senza riscontro il risultato dell'esercizio, pertanto anche il patrimonio netto, composto dai conti di previdenza in capo agli iscritti.

Lo schema seguente propone la rappresentazione grafica di tale processo.

Figura 1 - Formazione disallineamento fra gestioni contabile e previdenziale.

Voci e prospetti di bilancio (fino al 1997)	Esercizio X	Esercizio X+1	Criteri adottati
Conto economico			
Contributi			
Proventi di conto economico <i>(distinte trasmesse gennaio-dicembre)</i>	<i>Valore iscritto in bilancio</i>		Competenza economica
Allocazione contributi a patrimonio			
Oneri di conto economico <i>(contributi incassati)</i>	<i>Valore iscritto in bilancio</i>		Criterio di cassa
Effetto su Stato patrimoniale			
Maggiore utile, incremento conti di previdenza (patrimonio netto)		<i>Valore derivato</i>	Disallineamento

Tale effetto è cessato a partire dall'esercizio 1998, con la piena adozione della contabilità civilistica, con l'indicazione contabile della gestione previdenziale nello stato patrimoniale (gestione dei conti di previdenza come voci di patrimonio netto) e con l'applicazione del criterio della "competenza incassata" da parte di entrambi i sistemi gestionali (previdenziale e contabile).

Pertanto da tale data lo scostamento in parola non si è più verificato.

L'indagine, peraltro, ha determinato conseguenti effetti sia sul sistema dei conti di previdenza in essere, sia su quelli liquidati negli anni precedenti (limitatamente al periodo di funzionamento come fondazione).

Al termine del 2014, infatti, la compagine degli iscritti comprende 9.350 soggetti i cui conti includono maggiori importi di erronea attribuzione, mentre negli anni 1998-2014 a 21.472 soggetti sono state liquidate quote erroneamente attribuite.

Il Fasc per correggere tale scostamento ha rettificato in aumento la voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza" di 6.170.324 euro (così da allineare la posta contabile con quella del sistema previdenziale), con conseguente iscrizione di pari importo nel conto economico, come sopravvenienza passiva. Mentre il sistema previdenziale è stato rettificato per 645.435 euro, pari ai maggiori importi rivalutati dei conti presenti al 31 dicembre 1997 ed ancora attivi (lo stesso importo è stato iscritto nel conto economico fra le sopravvenienze attive).

Le Amministrazioni vigilanti, in sede di verifica del consuntivo 2014, hanno invitato il Fasc a comunicare le azioni eventualmente intraprese nei confronti dei precedenti amministratori a tutela del patrimonio e degli iscritti.

Al riguardo, la fondazione ha comunicato la presentazione in data 18 dicembre 2015 di una denuncia alla procura della Repubblica, al fine di accertare eventuali responsabilità a carico dei precedenti amministratori.

4.2 I risultati della gestione previdenziale

I dati della gestione previdenziale nel periodo oggetto del presente referto sono esposti nella tabella seguente, dalla quale sono desumibili l'andamento dei conti di previdenza attivi, la variazione del numero degli iscritti attivi nonché il rapporto tra contributi riscossi e liquidazioni effettuate nell'ultimo triennio (indice di copertura).

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della fondazione accumulato nei vari anni, a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende – per conto proprio e degli iscritti – e della redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. La loro remunerazione per l'anno 2014 risulta dell'1,71 per cento, in lieve incremento rispetto al precedente esercizio.

Tabella 7 - Gestione previdenziale.

(dati in migliaia)

Gestione iscritti attivi	2012	2013	Variaz. %	2014	Variaz. %
Ammontare conti attivi di previdenza	626.029,3	671.545,1	7,27	702.429,5	4,60
N. iscritti attivi (valore assoluto)	36.586	36.876	0,79	37.723	2,30

Gestione previdenziale di competenza	2012	2013	Variaz. %	2014	Variaz. %
Contributi di competenza (a)	57.703,6	60.181,2	4,29	61.510,3	2,21
Liquidazioni di competenza (b)	28.187,9	28.106,5	-0,29	33.999,5	20,97
Saldo gestione previdenziale (a-b)	29.515,7	32.074,7	8,67	27.510,8	-14,23
Indice di copertura (a/b)	2,05	2,14		1,81	

Il valore complessivo dei conti attivi passa da 671.545 migliaia di euro del 2013 a 702.430 migliaia di euro del 2014, con un aumento percentuale del 4,6 per cento, in lieve flessione rispetto all'incremento percentuale del 7,3 per cento rilevato nel biennio 2012-2013.

Il numero degli iscritti attivi registra nel 2014 un incremento di quasi mille soggetti, pari al 2,3 per cento, rispetto alla sostanziale stabilità degli esercizi precedenti.

L'ammontare delle contribuzioni registra nell'anno 2014 il migliore risultato del triennio considerato, con un incremento del 2,21 per cento rispetto al 2013, per un importo complessivo in termini assoluti di 61.510 migliaia di euro, che compensa solo in parte il notevole incremento delle liquidazioni di competenza (+20,97 per cento).

Il saldo della gestione previdenziale si mantiene, comunque, positivo e pari a 27.511 migliaia di euro, registrando, però, il minimo risultato rispetto ai due esercizi precedenti.

L'indice di copertura, conseguentemente, risulta diminuito nel 2014, attestandosi a 1,81, rispetto al 2,14 del 2013.

La gestione previdenziale viene rappresentata contabilmente tramite movimentazione del patrimonio netto, quindi i contributi e le liquidazioni relative all'esercizio vengono contabilizzate direttamente come variazioni (in aumento o in diminuzione) del capitale gestito (conti di previdenza). La situazione relativa al 2014 è indicata nel seguente prospetto.

Tabella 8 - Conti di previdenza nella situazione patrimoniale.

(dati in euro)

Conti di previdenza al 01/01/2014	690.286.480
Interessi esercizio 2013 (destinazione utile)	7.207.410
Liquidazioni effettuate nel 2014 (cassa)	-25.830.383
Conti in liquidazione di competenza 2014 non pagati	-8.169.051
Contributi incassati nell'esercizio 2014	60.811.302
Contributi da accreditare	699.010
Rettifica per allineamento COGE/Gestionale Previdenza	6.170.324
Rettifiche ai conti di previdenza	54.121
Conti di previdenza prescritti	-3.009.849
Ricalcolo saldi posizioni Gestionale Previdenza	-645.435
Conti di previdenza al 31/12/2014	727.573.929

Tra i diversi importi, il prospetto riporta anche i risultati dell'attività di valutazione della prescrizione dei ratei di previdenza aventi versamenti mancanti da almeno 10 anni: tale operazione è stata effettuata con riferimento all'esercizio in esame, in applicazione della delibera del consiglio di amministrazione del 24 aprile 2015, rilevando una conseguente sopravvenienza attiva (storno di conto di patrimonio) di complessivi 3.009.849 euro, con una creazione contestuale di un fondo di accantonamento prudenziale di 91.000 euro.

Al contempo, sono stati riattivati fondi prescritti per 53.040 euro, rilevati in conto economico fra le sopravvenienze passive.

L'importo finale di 727.573.929 euro è quindi indicato nello stato patrimoniale come "Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza": se non fossero state effettuate le operazioni di rettifica per l'allineamento dei sistemi e la prescrizione dei conti inattivi, l'ammontare dei conti sarebbe stato di circa 725 milioni.

5. La gestione economico-finanziaria

Il Fasc, in qualità di fondazione, quindi di persona giuridica privata, è soggetto alle disposizioni civilistiche riguardanti la contabilità economico-patrimoniale, basata sul principio della competenza economica.

Ai sensi dell'art. 18, comma 2, dello statuto dell'ente, per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo, predisposti dal comitato esecutivo ed approvati dal consiglio di amministrazione, previa acquisizione del parere del comitato di sorveglianza e del collegio sindacale, rispettivamente entro il mese di novembre precedente ed il mese di maggio successivo all'esercizio a cui si riferiscono.

Per il consuntivo in esame, tali fasi si sono svolte con ritardo (a partire dal 16 giugno 2015) a causa della necessaria conclusione delle attività di determinazione delle cause del disallineamento fra risultati contabili e gestionali previdenziali.

Il bilancio consuntivo, redatto secondo la normativa civilistica, si compone del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; al bilancio sono allegate la relazione illustrativa del presidente, la relazione del collegio dei sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera di società cui il Fasc ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3, del d.lgs. 509/1994.

Con l'esercizio 2014, la fondazione ha applicato la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e di quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con d.m. 27 marzo 2013, riclassificando il budget 2014 ed allegando al consuntivo dello stesso esercizio il bilancio civilistico riclassificato, il rendiconto finanziario, il conto consuntivo in termini di cassa ed il rapporto sui risultati.

6. Lo stato patrimoniale

I valori delle principali voci dello stato patrimoniale vengono di seguito riportati.

Tabella 9 - Stato patrimoniale anni 2013-2014.

(dati in migliaia)

ATTIVITA'	2014	2013	Variaz. %
Immobilizzazioni			
immobilizzazioni immateriali	0,4	0,9	-55,56
immobilizzazioni materiali	25.809,7	25.290,2	2,05
immobilizzazioni finanziarie	605.152,8	650.353,4	-6,95
totale immobilizzazioni	630.962,9	675.644,5	-6,61
Attivo circolante			
Crediti	4.591,3	6.609,6	-30,54
Attività finanziarie non immobilizzate	0,0	0,0	
Disponibilità liquide	123.329,9	31.514,6	291,34
totale attivo circolante	127.921,2	38.124,2	235,54
Ratei e risconti attivi	781,7	258,9	201,93
Totale attivo	759.665,8	714.027,6	6,39
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Altre riserve:			
a) patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	727.573,9	690.286,5	5,40
Utile dell'esercizio	12.463,4	7.258,7	71,70
totale patrimonio netto	740.037,3	697.545,2	6,09
Fondo per rischi ed oneri	353,0	381,4	-7,45
Trattamento di fine rapporto	390,2	378,0	3,23
Debiti			
acconti da inquilini per spese anticipate	5,9	176,0	-96,65
debiti verso fornitori	1.052,6	453,4	132,16
debiti verso imprese controllate	143,1	52,8	171,02
debiti tributari	4.944,7	4.232,9	16,82
debiti verso istituti previd e sicurezza sociale	84,3	83,8	0,60
altri debiti	12.654,7	10.672,7	18,57
totale debiti	18.885,3	15.671,6	20,51
Ratei e risconti passivi	0,0	51,4	
Totale passivo	759.665,8	714.027,6	6,39

Riguardo l'attivo patrimoniale, la diminuzione del valore delle immobilizzazioni immateriali è dovuta sostanzialmente al processo di ammortamento, mentre l'incremento di valore di quelle materiali è effetto della rettifica in diminuzione del fondo ammortamento relativo all'immobile sede della fondazione: è stata applicata, infatti, la nuova formulazione del principio contabile Oic16, per cui è stato scorporato il valore del terreno da quello dell'immobile, determinando anche una sopravvenienza attiva. Sulla stessa operazione, il Fasc ha precisato la procedura adottata a seguito di una richiesta di chiarimento da parte del ministero vigilante (Ministero del lavoro e delle politiche sociali) in sede di valutazione dello stesso consuntivo 2014.

Con riguardo alle immobilizzazioni finanziarie, il patrimonio mobiliare del Fasc costituisce la parte preponderante delle attività ed è composto da partecipazioni in società controllate (Fasc s.r.l.) per un valore di 367.164.232 euro e da titoli quali: polizze a capitalizzazione, gestioni patrimoniali mobiliari (Gpm) e fondi di investimento per complessivi 237.988.552 euro (in diminuzione di valore rispetto all'esercizio precedente per complessivi 45.200.593 euro).

L'esercizio 2014 ha registrato l'acquisto di obbligazioni a 5 anni per 10.000.000 euro, il disinvestimento di una polizza a capitalizzazione dal controvalore di 10.754.613 euro e la sottoscrizione di due polizze a capitalizzazione a 5 anni per complessivi 25.754.613 euro.

Di seguito, viene riportata la distribuzione di giacenza (rapportata all'esercizio precedente) e i rendimenti medi lordi risultanti per l'anno 2014.

Tabella 10 - Giacenza media e rendimento altri titoli (polizze, gpm, fondi) anno 2014.

Anno	Giacenza media			Rendimento medio lordo	Rendimento medio lordo %
	2013	2014	Variaz. %	2014	2014
Polizze	83.194.511	83.803.124	0,73	2.986.898	3,56
Gpm	174.849.358	209.761.368	19,97	16.613.100	7,92
Fondi	5.310.061	6.159.320	15,99	422.557	6,86
Titoli	0	8.328.767		339.038	4,07
Totale	263.353.930	308.052.579	16,97	20.361.593	6,61

Con riferimento alle gestioni patrimoniali mobiliari, in vista della scadenza dei mandati di gestione, la fondazione ha provveduto ad espletare un'apposita gara pubblica ad evidenza europea conclusasi il mese di ottobre 2014 con la sottoscrizione dei nuovi mandati di gestione da parte dei vincitori; ad essi sono stati affidati in gestione 210.000.000 euro, pari al controvalore delle gestioni estinte. Prima di tale procedura, la fondazione, nel mese di luglio 2014, ha richiesto ai gestori la dismissione della

componente azionaria, riuscendo ad ottenere i benefici delle alte performance registrate dai mercati nel primo semestre. A fine esercizio, il rendimento medio di tali gestioni è conseguentemente risultato essere pari al 7,92 per cento mentre il benchmark programmato era del 4 per cento, quindi il rendimento registrato è superiore del 3,92 per cento rispetto all'obiettivo prefissato.

Per la stessa gestione, inoltre, è stata rispettata la distribuzione prevista delle *asset class*, mantenendo costante rispetto all'anno precedente la quota destinata alle obbligazioni governative (a minor rischio), ma incrementando ulteriormente la quota azionaria (in prospettiva, comportante sia remunerazioni che rischi maggiori).

Tabella 11 - Gpm - *asset allocation* delle gestioni finanziarie 2013-2014.

<i>Asset Class</i>	Pesi 2013	Pesi 2014
Azionario	15%	25%
Obbligazionario corporate	30%	20%
Obbligazionario governativo	55%	55%

Tra i fondi di investimento, è da segnalare la presenza del fondo di fondi hedge *Phedge side pocket* (ex Clessidra) per 132.712 euro, avviato alla liquidazione ma non riportante quote rimborsate nel 2014; dall'esercizio 2012, inoltre, la fondazione non detiene più strumenti di finanza derivata.

Con riguardo alle altre voci dell'attivo patrimoniale, la situazione creditoria registra una diminuzione dovuta principalmente alla corresponsione dei dividendi e degli interessi su finanziamenti relativi alla partecipazione nella controllata Fasc srl; la fondazione, inoltre, ha provveduto ad inserire fra i crediti tributari (in quanto riferiti ai redditi 2014), i crediti di imposta ex d.l. n. 66/2014 (tassazione dei redditi di natura finanziaria degli enti previdenziali) e legge 190/2014, art. 1, c. 655-656 (trattamento Ires dei dividendi percepiti da enti non commerciali).

Le disponibilità liquide registrano un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente; i depositi bancari, in particolare, rispecchiando le disponibilità liquide dei conti di deposito e di servizio delle gestioni patrimoniali, registrano un incremento di circa 91 milioni: la decisione di mantenere tale liquidità è stata giustificata dalla fondazione dalla remunerazione soddisfacente dei conti correnti, in attesa di un prossimo impiego in investimenti a medio/lungo termine.

L'andamento nel triennio 2012-2014 dell'*asset allocation* dell'intero portafoglio (a valori di bilancio) viene riportato nel prospetto seguente.

Tabella 12 - *Asset allocation* del portafoglio ai valori di bilancio anni 2012-2014.

<i>Asset</i>	2012	2013	Variaz. %	2014	Variaz. %
Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0,00	367.164.232	0,00
2) altri titoli					
polizze a capitalizzazione	86.184.216	78.379.111	-9,06	95.823.984	22,26
titoli in gestione Gpm	93.011.580	204.810.034	120,20	132.164.568	-35,47
altri titoli	0			10.000.000	
<i>Totale altri titoli</i>	<i>179.195.796</i>	<i>283.189.145</i>	<i>58,03</i>	<i>237.988.552</i>	<i>-15,96</i>
Totale immobilizzazioni finanziarie	546.360.028	650.353.377	19,03	605.152.784	-6,95
Attività finanziarie non immobilizzate					
3) impieghi a breve termine	0	0		0	
Disponibilità liquide	90.640.405	31.514.561	-65,23	123.329.947	291,34
TOTALE PORTAFOGLIO	637.000.433	681.867.938	7,04	728.482.731	6,84

Riguardo la gestione del rischio, le politiche applicate dal Fasc, secondo quanto dallo stesso affermato, consisterebbero in:

- definizione di un benchmark di rendimento e del controllo della variabilità dei risultati (perdita massima del capitale pari al 4 per cento) per la gestione delle Gpm;
- affidabilità degli emittenti per i titoli diversi;
- rischio di cassa gestito grazie ai risultati previdenziali attivi ed alla riscattabilità senza penali delle polizze a capitalizzazione dopo un anno dalla sottoscrizione.

Riguardo il passivo patrimoniale, l'andamento del patrimonio netto riflette le variazioni ai conti di previdenza (che registrano un risultato attivo) e la gestione degli utili di esercizio.

Tabella 13 - *Patrimonio netto*.

	Conti previdenziali	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 01/01/2014	690.286.480	7.134.584	124.118	697.545.182
Variazioni nell'anno	-37.654.718	-7.134.584	-124.118	-44.913.420
	74.942.167	12.412.070	51.292	87.405.529
Saldo al 31/12/2014	727.573.929	12.412.070	51.292	740.037.291

I fondi rischi ed oneri registrano un decremento di 28.438 euro rispetto all'esercizio precedente ed includono l'accantonamento dei fondi di nuova costituzione per oneri bonifiche terreni (200.000 euro, derivanti dallo scorporo dell'ammortamento dei terreni rispetto ai fabbricati, ex Oic16) e per

previdenza iscritti (91.000 euro, relativo al rischio di richieste di riattivazione di conti prescritti nell'esercizio in esame).

Il fondo Tfr non subisce sostanziali variazioni, non essendosi modificato l'organico della fondazione.

Le variazioni rilevate dai debiti sono principalmente dovute agli incrementi registrati da:

- a) altri debiti: la voce riflette le risultanze dell'attività previdenziale dell'esercizio, rilevando un incremento complessivo di 1.982.018 euro determinato dai debiti verso iscritti per liquidazioni e dai contributi da accreditare;
- b) debiti tributari: risultano incrementati i debiti per le imposte sostitutive determinate sui rendimenti di Gpm e polizze a capitalizzazione (711.829 euro).

7. Il conto economico

Nel seguente prospetto si riportano le voci e le pertinenti risultanze, opportunamente raffrontate con quelle dell'anno precedente.

Tabella 14 - Conto economico.

(dati in migliaia)

	2014	2013	Variaz. %
Valore della Produzione			
ricavi da vendite e prestazioni	301,8	729,0	-58,60
altri ricavi e proventi	837,1	345,5	142,29
Totale valore della Produzione (A)	1.138,9	1.074,5	5,99
Costi della Produzione			
per materiali di consumo	10,9	11,8	-7,63
per servizi	1.525,0	1.070,0	42,52
per il personale	800,4	839,9	-4,70
ammortamenti e svalutazioni	352,6	441,8	-20,19
oneri diversi di gestione	4.141,1	2.659,1	55,73
Totale costi della Produzione (B)	6.830,0	5.022,6	35,99
Differenza (A-B)	-5.691,1	-3.948,1	-44,15
Proventi e oneri finanziari			
proventi da partecipazioni	390,1	229,6	69,90
altri proventi finanziari	20.891,3	11.536,2	81,09
interessi e altri oneri finanziari	497,3	471,4	5,49
Totale proventi e oneri finanziari (C)	20.784,1	11.294,4	84,02
Proventi e oneri straordinari			
proventi straordinari	3.855,1	21,4	17.914,49
oneri straordinari	6.444,3	50,8	12.585,63
Totale delle partite straordinarie (E)	-2.589,2	-29,4	-8.706,80
Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)	12.503,8	7.316,9	70,89
Imposte sul reddito dell'esercizio	91,8	182,2	-49,62
Utile dell'esercizio	12.412,0	7.134,7	73,97

La voce ricavi da vendite e prestazioni, che misura i canoni attivi di locazione degli immobili, subisce una riduzione per 427.194 euro, come effetto della rinegoziazione del relativo contratto di locazione; gli altri ricavi e proventi registrano un incremento dovuto sostanzialmente alla sopravvenienza attiva rilevata per 670.000 euro, corrispondente al recupero del fondo ammortamento relativo al terreno sottostante il fabbricato della sede.

Fra i costi, risultano in diminuzione le voci relative al materiale di consumo, al personale ed alle poste rettificative, mentre si registra un notevole incremento dei costi per servizi (+42.52 per cento

sul 2013, pari a 455.031 euro, determinato dalle consulenze legali ed amministrative straordinarie per gli studi sulle risultanze dei sistemi previdenziali e contabili) e degli oneri diversi di gestione (+55,73 per cento, pari a 1.482.000 euro, derivante principalmente dalle imposte sostitutive sui maggiori rendimenti finanziari); in quest'ultima voce è compreso il versamento al bilancio dello Stato della quota di riduzione dei consumi intermedi (v. par. successivo).

La gestione finanziaria risulta attiva e con un notevole incremento (circa dell'82 per cento) rispetto all'esercizio precedente, dovuto sostanzialmente al maggiore rendimento registrato dai titoli immobilizzati, specificamente dalle Gpm (quasi 10 milioni in più rispetto al valore del 2013).

La gestione straordinaria registra un risultato negativo notevolmente maggiore rispetto all'esercizio precedente per via dei saldi delle operazioni contabili relative agli storni di ammortamento dei terreni ed agli aggiustamenti dovuti al riallineamento dei saldi contabili con quelli previdenziali.

L'utile dell'esercizio, di riflesso ai risultati delle diverse gestioni analizzate, aumenta di quasi il 74 per cento rispetto all'anno 2013, attestandosi a 12,4 milioni.

7.1 I limiti di spesa

La sua origine pubblicistica e le sue finalità di pubblico interesse fanno sì che il Fasc rientri nell'alveo della pubblica amministrazione e pertanto sia soggetto alle diverse norme di controllo della spesa pubblica.

La fondazione, per quel che concerne in particolare le prescrizioni dovute alla normativa c.d. *spending review*, si è avvalsa di quanto disposto dall'art. 1 c. 417 legge n. 147/2013, che consente agli enti previdenziali privatizzati (ex d.lgs. n. 509/1994 e d.lgs. n. 103/1996) di assolvere alle disposizioni riguardanti il controllo delle spese – ad eccezione di quelle per il personale – effettuando un riversamento al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno pari al 15 per cento (come modificato dall'art. 50 c. 5 del d.l. n. 66/2014) delle spese sostenute per consumi intermedi nell'esercizio 2010.

Tale importo è stato determinato in 160.250 euro e versato il 30 giugno 2014 al capitolo n. 3412 del capo X dell'entrata del bilancio dello Stato.

Per quel che concerne le spese per la manutenzione degli immobili utilizzati, il limite del 2 per cento rispetto al valore dell'immobile (ex art. 8 c. 1 decreto legge n. 78/2010) risulta rispettato.

La fondazione, infine, non possiede autovetture, per cui non trovano applicazione le norme riguardanti le relative spese.

8. Il bilancio tecnico

In base ai criteri previsti nel decreto interministeriale del 29 novembre 2007 ed ai parametri macroeconomici individuati il 18 giugno 2012 dalla Conferenza dei servizi per la redazione dei bilanci tecnici ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 201/2011, convertito dalla legge 214/2011, il Fasc ha provveduto ad elaborare, tramite uno studio attuariale, il proprio bilancio tecnico al fine di valutare e verificare se sia sostenibile la sua attività nel lungo periodo, secondo quanto stabilito dalla indicata norma.

L'ultimo documento prodotto, pertanto, prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2011 e riguarda gli anni dal 2012 al 2061.

Il patrimonio risulta in continua crescita nel periodo considerato, raddoppiando il suo valore dopo 17 anni; il saldo previdenziale è sempre positivo, tranne nel 2035, mentre il saldo corrente è sempre positivo.

Il periodo analizzato si chiude con la previsione di un avanzo superiore a cento milioni di euro, dimostrando (secondo tali previsioni) la sostenibilità della gestione previdenziale.

Il documento in parola ha adottato le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria: pari all'1,5 per cento dal 2012 al 2015 e al 2 per cento dal 2016 in poi;
- tasso annuo di incremento nominale delle retribuzioni imponibili e dei redditi iniziali in linea con il tasso di variazione della produttività generale;
- tasso di interesse riconosciuto sui conti individuali, derivante dalla destinazione dell'utile di esercizio: pari all'1 per cento per il 2012 e al 2,5 per cento annuo dal 2013 in poi;
- tasso nominale di rendimento del patrimonio, al netto di oneri fiscali e spese, pari al 3 per cento annuo dal 2012 in poi;
- tra le uscite del Fasc sono state considerate anche le spese generali e di amministrazione della gestione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.) desunte dal bilancio consuntivo 2011 del Fasc (2.646.757 euro, pari al 4,7 per cento dei contributi per il 2011); a partire dal 2012, è stato ipotizzato uno sviluppo delle spese considerando l'importo dell'anno precedente incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria: tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, considerati già implicitamente nell'ipotizzato tasso di rendimento.

L'analisi dei risultati esposti nel bilancio tecnico conferma, nel medio e nel lungo periodo, una situazione di stabilità economica del Fasc, già evidenziata nei bilanci tecnici precedenti, legata, oltre che alle ipotesi adottate, alla peculiarità del fondo.

Il Fasc è gestito, infatti, con il sistema di finanziamento della capitalizzazione; ogni prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definitiva.

Nel dettaglio, la situazione economica del Fasc è stata evidenziata come segue:

- a) il patrimonio, pari a 615,5 milioni al 31 dicembre 2011, si reputa crescente nel periodo considerato, raddoppiando il valore dopo circa 17 anni; il saldo corrente risulta sempre positivo; la riserva legale è sempre coperta;
- b) il bilancio tecnico sintetico del periodo 2012-2061 è in avanzo;
- c) il patrimonio a fine periodo è stimato pari all'impegno maturato verso gli iscritti presenti alla stessa data.

In sostanza dal detto bilancio tecnico, con le modalità seguite per la sua redazione, non emergono significativi problemi per la gestione economico finanziaria futura della fondazione.

Peraltro va sottolineato che dall'esame dei risultati di esercizio degli ultimi 10 anni le remunerazioni dei conti di previdenza quasi mai hanno superato il tasso dell'1 per cento.

A ciò si aggiunge che le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate ed in parte stimate, come si certifica nel documento, ed effettuate per lo più mediante proiezioni nel presupposto che i dati di base demografici ed economici rimangano stabili.

Tabella 15 - Comparazione bilancio tecnico vs. risultati consuntivo esercizio 2014.

(dati in migliaia)

ANNO e BILANCIO	Patrimonio ad inizio esercizio	ENTRATE		USCITE			Saldo Totale	Patrimonio a fine esercizio
		Contributi Pensionistici	Rendimenti	Totale entrate	Prestazioni Pensionistiche	Spese di gestione		
2014 BILANCIO TECNICO	697.547	62.769	20.926	83.695	41.714	2.767	44.481	736.761
2014 CONSUNTIVO	697.545	61.510	27.862	89.372	34.000	12.880	46.880	740.037
<i>Variazione % Tecnico-Consuntivo</i>		<i>-2,01%</i>	<i>33,15%</i>	<i>6,78%</i>	<i>-18,49%</i>	<i>365,49%</i>	<i>5,39%</i>	<i>0,44%</i>

Nella tabella precedente, le risultanze esposte nel bilancio tecnico per l'anno 2014 vengono comparate con i valori desunti a consuntivo per lo stesso anno, valutati per competenza economica. In particolare, per quel che riguarda i rendimenti a consuntivo, essi sono stati indicati al netto dei costi relativi alla gestione patrimoniale, seguendo la stessa metodologia indicata nella compilazione del bilancio tecnico.

Da tale comparazione, si denota come la migliore *performance* dei risultati della gestione sia previdenziale che reddituale, rispetto alle previsioni, facciano sì che il patrimonio indicato nel bilancio tecnico a fine esercizio risulti lievemente inferiore a quanto registrato a consuntivo.

9. Partecipazioni – Fase immobiliare s.r.l.

Le partecipazioni detenute dalla fondazione consistono nel 100 per cento del capitale sociale della società Fase immobiliare s.r.l. (pari ad euro 2.520.000).

Le origini ed il funzionamento della stessa società sono state esposte in modo particolareggiato nelle precedenti relazioni, alle quali si rimanda. Si ricorda soltanto che la s.r.l. rappresenta il “braccio operativo” della fondazione nella gestione del suo patrimonio immobiliare.

Durante l’anno 2014, gli obiettivi di gestione della società sono stati orientati al consolidamento dello stato locativo degli immobili già affittati, all’utilizzo di mediatori immobiliari pluri-mandatari ed alla riduzione degli oneri di gestione. Sono inoltre stati corrisposti alla fondazione, quale socio unico, i dividendi degli anni 2012 e 2013, pari ad 1.204.939 euro complessivi.

I risultati della gestione economica della società registrano una diminuzione del valore della produzione – dovuta principalmente al decremento degli altri ricavi, mentre quelli da canoni di locazione registrano un incremento del 3,4 per cento – ed un decremento dei costi – per effetto delle minori spese dovute a manutenzioni e servizi resi da professionisti – mentre le gestioni finanziarie e straordinarie rimangono positive.

Il risultato dell’esercizio risulta incrementato del 69,9 per cento rispetto a quello dell’esercizio precedente.

Tabella 16 - Conto economico Fase immobiliare s.r.l. anni 2013-2014.

(dati in migliaia)

	2013	2014	Variaz. %
Valore della Produzione			
Totale valore della Produzione (A)	12.062,9	11.856,7	-1,7
Costi della Produzione			
Totale costi della Produzione (B)	11.522,4	10.990,9	-4,6
Differenza (A-B)	540,5	865,8	60,2
Proventi e oneri finanziari			
Totale proventi e oneri finanziari (C)	5,6	24,4	335,7
Proventi e oneri straordinari			
Totale delle partite straordinarie (E)	515,1	273,0	-47,0
Risultato prima delle imposte(A-B+C+-E)	1.061,2	1.163,2	9,6
Imposte sul reddito dell'esercizio	831,6	773,1	-7,0
Utile dell'esercizio	229,6	390,1	69,9

Le risultanze patrimoniali riportano una situazione sostanzialmente positiva; si espone di seguito la composizione del patrimonio netto.

Tabella 17 - Patrimonio netto Fasc immobiliare s.r.l. anni 2013-2014.

	2013	2014
Capitale sociale	2.520.000	2.520.000
Riserve di rivalutazione	8.621.938	8.621.938
Riserva legale	504.000	504.000
Altre riserve	364.644.232	364.644.232
Utili portati a nuovo	0	0
Utile dell'esercizio	229.561	390.085
Totale patrimonio netto	376.519.731	376.680.255

La posizione finanziaria nei confronti della controllante si riflette in un debito di 36.456 (quindi una situazione attiva per la fondazione) determinato dalla differenza fra le posizioni creditorie e debitorie, secondo quanto indicato dalla società.

Tabella 18 - Situazione finanziaria al 2014 della Fasc immobiliare s.r.l. verso la controllante.

Crediti	Importo	Debiti	Importo
Crediti per spese anticipate	8.633	Debiti per spese anticipate	39
Fatture da emettere per spese gestione sede sociale	90.228	Fatture da ricevere per spese anticipate c/inquilini immobile Milano Gulli	55.601
		Fatture per affitti passivi	79.677
Totale crediti v/controlante	98.861	Totale debiti v/controlante	135.317

Considerazioni finali

Compito della Fondazione è quello di erogare ai dipendenti delle aziende di spedizione, corrieri, agenzie marittime e raccomandatori marittimi, prestazioni sotto forma di liquidazione di un capitale in coincidenza con la perdita dei requisiti di appartenenza al fondo, che può avvenire a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile o dell'uscita dai settori di riferimento indicati.

La gestione economica del 2014 chiude con un risultato positivo di 12,4 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio di 5,27 milioni di euro (+ 74 per cento), per effetto essenzialmente dei maggiori rendimenti finanziari. Sul risultato, peraltro, ha inciso il saldo negativo della gestione straordinaria, aumentato rispetto al 2013 di 2,5 milioni di euro, a seguito delle modifiche apportate alle risultanze previdenziali.

Per effetto dell'avanzo economico realizzato il patrimonio netto si incrementa del 6 per cento, attestandosi a 740 milioni di euro.

La gestione previdenziale pone in evidenza che il valore complessivo dei conti attivi passa da 671,5 milioni di euro del 2013 a 702,4 milioni di euro del 2014, con un incremento del 4,6 per cento, in lieve flessione rispetto all'incremento percentuale del 7,3 per cento rilevato negli anni 2012 e 2013.

Il numero degli iscritti attivi registra nel 2014 un incremento di quasi mille soggetti, pari al 2,3 per cento, rispetto alla sostanziale stabilità degli esercizi precedenti.

L'incremento dei contributi (2,21 per cento), peraltro, compensa solo in parte il notevole incremento delle liquidazioni di competenza (+20,97 per cento).

Il saldo della gestione previdenziale si mantiene, comunque, positivo per circa 27.511 migliaia di euro, registrando, però, il minimo risultato rispetto ai due esercizi precedenti.

L'indice di copertura, conseguentemente, risulta diminuito nel 2014, attestandosi a 1,81, rispetto al 2,14 del 2013.

Le immobilizzazioni finanziarie alla chiusura del 2014 si attestano a circa 605 milioni (-6,95 per cento sull'anno precedente), mentre le disponibilità liquide si quantificano in circa 123 milioni (rispetto ai 31 del 2013).

Nel 2014 la fondazione si è avvalsa di consulenti per lo studio e la risoluzione del disallineamento – rilevato in sede di controlli interni – fra le risultanze del sistema gestionale previdenziale e quello contabile.

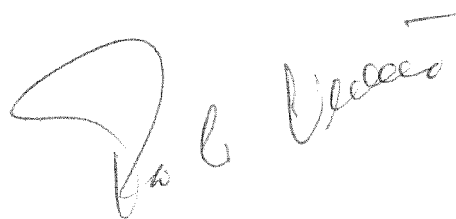
Lo studio ha permesso di appurare che la differenza è stata determinata nelle gestioni precedenti il 1998, anno a partire dal quale la fondazione ha iniziato ad applicare correttamente il sistema della contabilità generale civilistica e la gestione dei conti di previdenza direttamente come conti di patrimonio netto.

Il Fasc per correggere tale scostamento ha rettificato in aumento la voce “patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza” di 6.170.324 euro (così da recuperare il valore di tale posta contabile con il sistema previdenziale), con conseguente iscrizione di pari importo nel conto economico, come sopravvenienza passiva. Mentre il sistema previdenziale è stato rettificato per 645.435 euro, pari ai maggiori importi rivalutati dei conti presenti al 31 dicembre 1997 ed ancora attivi (lo stesso importo è stato iscritto nel conto economico fra le sopravvenienze attive).

Al riguardo, la fondazione ha comunicato la presentazione in data 18 dicembre 2015 di una denuncia alla procura della Repubblica, al fine di accertare eventuali responsabilità a carico dei precedenti amministratori.

Il bilancio tecnico elaborato con i dati al 31 dicembre 2011 risulta, a fine esercizio 2014, sostanzialmente in linea con i risultati patrimoniali di consuntivo e dallo stesso emerge la sostenibilità nel lungo termine della gestione previdenziale della Fondazione.

La società controllata Fasc immobiliare s.r.l. registra alla chiusura del 2014 un utile di circa 390 mila euro, superiore del 69,9 per cento rispetto a quello del precedente esercizio.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Berlusconi". The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.

FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI (FASC)

ESERCIZIO 2014

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

FASC IMMOBILIARE S.R.L.

Società Unipersonale

Sede legale in Milano – T. Gulli 39

Capitale Sociale € 2.520.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano R.E.A. n. 1696737

Codice Fiscale e Partita IVA n. 03720230964

Relazione sulla gestione del bilancio dell'esercizio dall'01/01/2014 al 31/12/2014

Egregi Signori soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2014 riporta un risultato positivo pari a Euro 390.085 dopo aver accantonato imposte per Euro 773.081.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Come ben sapete, la società opera nel settore della gestione immobiliare.

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività è integralmente svolta nella sede di Milano, sita in via Tommaso Gulli n. 39, i cui spazi sono stati concessi dalla controllante Fondazione Fasc attraverso un contratto di locazione ad uso diverso.

Nel corso del 2014 il perdurare della crisi del mercato immobiliare ha indotto il management societario a valutazioni strategiche di ordine generale al fine contrastare il calo della redditività dei fabbricati che nel precedente anno era scesa ai minimi storici.

La gestione del patrimonio della società, come lo scorso anno, ha mantenuto un indirizzo gestionale e operativo avente a riferimento le indicazioni dell'analisi strategica di fine 2013.

Il mercato immobiliare 2014 delle principali piazze italiane ha mostrato un lieve risveglio in chiave di maggiore dinamicità e le recenti modifiche legislative introdotte in corso d'anno potrebbero contribuire a fluidificare la ripresa del settore e delle attività collaterali.

Il management ha tenuto debita considerazione di tutte le condizioni operative e consapevole del ruolo del socio unico, ha operato affinché in un'ottica di medio periodo, si costituissero condizioni tali da consentire alla società il raggiungimento di risultati

adeguati intensificando gli sforzi su specifiche aree:

- Consolidare lo stato locativo degli immobili direzionali già affittati attraverso azioni di fidelizzazione del conduttore;
- Sostenere l'azione commerciale mediante conferimento di pluri-mandati a locare (non in esclusiva) a professionisti del settore;
- Potenziare la struttura interna in termini quantitativi e qualitativi.
- Ridurre gli oneri di gestione perseguendo maggiore efficienza nelle manutenzioni conservative degli immobili.

Va infine ricordato che la società nel corso dell'esercizio ha interamente corrisposto al Socio Unico i dividendi maturati negli anni 2012 e 2013 per complessivi Euro 1.204.939.

2. ANALISI ECONOMICA

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dell'esercizio con il confronto rispetto all'anno precedente.

Lo schema adottato è quello che evidenzia il valore aggiunto e l'EBITDA (earning before interest taxation depreciation and amortization).

	esercizio 2014		esercizio 2013		variazione	
	euro	%	euro	%	euro	%
ricavi delle vendite e prestazioni	10.361.915	87,4%	10.018.847	83,1%	343.068	3,4%
altri ricavi ordinari	1.494.764	12,6%	2.044.030	16,9%	- 549.266	-26,9%
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.856.679	100,0%	12.062.877	100,0%	- 206.198	-1,7%
costi esterni	- 5.146.639	43,4%	- 5.662.019	46,9%	515.380	-9,1%
VALORE AGGIUNTO	6.710.040	56,6%	6.400.858	53,1%	309.182	4,8%
costo del lavoro	- 591.010	5,0%	- 547.330	4,5%	- 43.680	8,0%
EBITDA	6.119.030	51,6%	5.853.528	48,5%	265.502	4,5%
Ammortamenti	- 5.159.163	43,5%	- 5.113.008	42,4%	- 46.155	0,9%
Altri accantonamenti	- 94.092	0,8%	- 200.000	1,7%	105.908	-0,9%
REDDITO OPERATIVO	865.775	7,3%	540.520	4,5%	325.255	60,2%
area finanziaria	24.405	-0,2%	5.558	0,0%	18.847	339,1%
area straordinaria	272.985	-2,3%	515.105	-4,3%	- 242.120	-47,0%
RISULTATO LORDO	1.163.165	9,8%	1.061.183	8,8%	101.982	9,6%
imposte	- 773.081	6,5%	- 831.621	6,9%	58.540	-7,0%
RISULTATO NETTO	390.085	3,3%	229.562	1,9%	160.523	69,9%

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ha fatto registrare un risultato migliorativo rispetto al 2013 di circa il 70%, in conseguenza del calo di costi esterni (-9,8%) e del calo delle imposte (-7,0%).

Scendendo nel dettaglio dei risultati della parte economica, si può notare che il valore della produzione è lievemente calato rispetto a quello dell'anno precedente (- 1,7%), essenzialmente per effetto della diminuzione degli altri ricavi, mentre i canoni di locazione mostrano un segno di ripresa (+3,4%).

Analizzando i costi di esercizio, si osserva un importante decremento dei costi esterni (515.380 Euro in valore assoluto, equivalente al 9,1%) dovuto principalmente alla diminuzione delle spese di manutenzione ordinaria, consulenze professionali e provvigioni. Nel 2014 sui crediti commerciali verso clienti sono state operate svalutazioni nella misura di Euro 94.092 a fronte dei 200.000 Euro del precedente esercizio.

I costi relativi al personale registrano rispetto al 2013 un incremento in valore assoluto pari a Euro 43.680 (+8%) conseguente all'assunzione di un geometra che opera all'interno dei processi di gestione manutentiva del patrimonio immobiliare di proprietà. Tale assetto ha consentito una riduzione delle consulenze tecniche affidate all'esterno.

Gli ammortamenti si attestano sui livelli dell'esercizio 2013.

Sono state rilevate perdite su crediti pari a Euro 37.604 relative ad una posizione creditoria vantata nei confronti del fornitore Exergia per rimborso di depositi cauzionali – che per effetto dell'omologazione del concordato preventivo avvenuta nel corso dell'esercizio – è stata considerata irrecuperabile.

L'area finanziaria sostanzialmente si conferma in utile in quanto la società allo stato attuale non ha esposizioni nei confronti del sistema creditizio, così come l'area straordinaria registra proventi positivi dovuti al rilascio di una eccedenza del fondo svalutazione crediti verso clienti, relativa all'incasso del credito in prededuzione vantato verso Sopaf.

Il carico fiscale della società passa da euro 831.621 del 2013 ad euro 773.081 con un decremento del 7,0% dovuto principalmente a una riduzione degli imponibili fiscali, conseguenti alla minore incidenza delle componenti fiscalmente indeducibili.

RISULTATI ECONOMICI DI SINTESI

	2014	%	2013	%
Valore della produzione	11.856.679	100,0%	12.062.877	100,0%
Valore aggiunto	6.710.040	56,6%	6.400.858	53,1%
EBITDA	6.119.030	51,6%	5.853.528	48,5%
EBIT	865.775	7,3%	540.520	4,5%
Risultato netto	390.085	3,3%	229.562	1,9%

INDICI DI REDDITIVITA'

	2014	2013	variazione
ROI	0,23%	0,14%	0,09%
ROE	0,10%	0,06%	0,04%
ROS	8,36%	5,40%	2,96%

3. ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta uno schema di stato patrimoniale "finanziario" con il confronto fra l'esercizio corrente e quello precedente.

	2014	2013
immobilizzazioni immateriali	-	-
immobilizzazioni materiali	371.909.082	377.067.212
immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE ATTIVO FISSO	371.909.082	377.067.212
rimanenze	-	-
crediti	5.221.926	6.591.697
liquidità	6.325.337	2.496.085
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.547.263	9.087.782
TOTALE ATTIVO	383.456.345	386.154.994
PATRIMONIO NETTO	376.680.255	376.519.731
fondo rischi e oneri	1.016.663	1.016.663
debiti	-	-
fondo TFR	40.612	31.513
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	1.057.275	1.048.176
DEBITI A BREVE TERMINE	5.718.815	8.587.087
TOTALE PASSIVO	383.456.345	386.154.994

A seguire si propone uno schema di stato patrimoniale "per aree funzionale", nel quale le passività diverse da quelle finanziarie sono state portate a riduzione del capitale investito, mentre, le disponibilità liquide sono riclassificate nella copertura a riduzione dell'indebitamento.

STATO PATRIMONIALE PER "AREE FUNZIONALI"				
	2014			2013
crediti commerciali netti	3.452.755			4.149.787
debiti commerciali	1.610.262			1.303.425
magazzino	-			-
saldo altri crediti/(debiti)	- 2.204.065			- 1.665.779
Totale capitale circolante netto	- 361.572			1.180.583
Immobilizzazioni materiali e immateriali	371.909.082			377.067.212
Partecipazioni e altre attività finanziarie	-			-
Altre attività (passività) a lungo termine	- 1.057.275			- 1.048.176
CAPITALE INVESTITO NETTO	370.490.235			377.199.619
Patrimonio netto	376.680.255			376.519.731
Indebitamento a breve termine	- 6.190.020			679.888
Indebitamento a lungo termine				
Totale indebitamento	- 6.190.020			679.888
COPERTURA	370.490.235			377.199.619

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

Indicatori	Descrizione	2014	2013	variazione
Margine di struttura	Mezzi propri – attivo fisso	4.771.173	-547.481	5.318.654
Fondo di rotazione	Mezzi propri + Debiti a lungo termine – attivo fisso	5.828.448	500.695	5.327.753

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Indicatori	Descrizione	2014	2013	variazione
Indice di indebitamento complessivo	(Debiti a lungo + debiti a breve)/mezzi propri	0,02	0,03	-0,01
Indice di indebitamento finanziario	Debiti di finanziamento/mezzi propri	0,00	0,01	-0,01
Indice di indipendenza finanziaria	Mezzi propri/capitale investito	0,98	0,98	0,01
Indice di consolidamento	Debiti a lungo/debiti a breve	0,18	0,12	0,06

Posizione finanziaria netta

Indicatori	Descrizione	2014	2013	variazione
Posizione finanziaria netta	Passività finanziarie – attività finanziarie	-6.190.020	679.888	-6.869.908

Indici relativi al capitale circolante

Indicatori	Descrizione	2014	2013	variazione
Indice di disponibilità	Attivo circolante / debiti a breve	2,02	1,06	0,96
Indice di liquidità	(Liquidità immediate + liquidità differite) / debiti a breve	2,02	1,06	0,96

4. RISCHI E INCERTEZZE**4.1 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione economica patrimoniale e finanziaria della società nonostante il perdurare di una condizione di mercato instabile, può dirsi sotto controllo.

Tuttavia il generale stato di sfiducia contribuisce al mantenimento di un quadro economico non omogeneo e non sufficientemente attivo, il che inevitabilmente influenza anche il contesto in cui operano i nostri stessi clienti.

Come anticipato in premessa gli avvenimenti che hanno caratterizzato la scena politica nazionale pur con scarse evidenze in termini di ricadute reali, hanno mostrato propositi di rilancio delle attività economiche; il che di per se è una buona notizia, anche se, dopo sei anni consecutivi di recessione non è di per se sufficiente a far ipotizzare scenari prossimi migliori.

A questo si aggiunga il permanere delle difficoltà di accesso al credito, strumento fondamentale per la ripresa degli investimenti.

L'esperienza sul campo ci ha confermato che la crisi di liquidità – pur in presenza di clienti con dati economici positivi - è di frequente la causa di fondo che determina condizioni finanziarie sfavorevoli, che, si riverberano negativamente sui rapporti di locazione col rischio finale di compromettere l'integrità del contratto di affitto.

Si osserva che il mercato immobiliare milanese (di interesse primario ma anche di riferimento a livello nazionale) sta rapidamente evolvendo soprattutto sotto il profilo qualitativo

dell'offerta; la disponibilità di uffici risulta ampiamente superiore alla domanda e questo nei fatti si traduce in maggior potere contrattuale dei clienti.

Anche nel corso del 2014 sono state diverse le rinegoziazioni perfezionate allo scopo di trattenere i clienti all'interno degli spazi a loro affittati. Questa attività ci ha confermato che in fase di negoziazione contrattuale i rapporti di forza sono cambiati; rispetto al passato gli inquilini riescono ad ottenere complessivamente condizioni economiche migliori.

Per il prossimo futuro si deve tenere in debito conto che una sempre crescente quota di offerta del mercato milanese sarà costituita da spazi di grado "A" (immobili di categoria superiore in termini di efficienza energetica, di modularità e di servizi), situati prevalentemente in periferia, e che importanti complessi immobiliari saranno ultimati anche in prossimità del centro città.

Sulla piazza di Roma (il secondo riferimento per la nostra società), le due proprietà sono collocate in zone residenziali o attigue ad aree direzionali, le loro caratteristiche intrinseche non apportano particolari plus ai fabbricati. Eventuali investimenti attraverso interventi di ristrutturazione sono sconsigliati in mancanza di impegni da parte di conduttori.

In definitiva dato il momento e considerato lo stato del patrimonio immobiliare, oggi può fare la differenza più che in passato una efficace politica commerciale.

4.2 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

La società non è soggetta ad alcun rischio di cambio né tantomeno di tasso di interesse considerato il fatto che non ricorre alla leva finanziaria.

4.3 Rischio di liquidità

I fattori che influenzano le necessità finanziarie della società sono da un lato le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altro le caratteristiche di scadenza e rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari nonché le condizioni e la disponibilità presente nel mercato del credito. Il rischio di liquidità si può manifestare in caso di impossibilità o difficoltà di reperimento, a condizioni sostenibili, delle risorse finanziarie necessarie al normale svolgimento dell'attività. In considerazione del fatto che

gran parte degli impegni sono nei confronti dell'ente controllante, si ritiene che la società possa ben contenere il rischio di liquidità.

4.4 Rischio di credito

Come evidenziato in precedenza il rischio di credito relativo ai clienti con cui la società opera è intimamente collegato a fattori esogeni determinati dalle condizioni generali macroeconomiche. Si evidenzia tuttavia, che il rischio di credito della società è attentamente valutato e si ritiene al momento pienamente sotto controllo.

4.5 Informativa relativa al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti della società sono dodici, rispetto all'esercizio precedente si sono incrementati di una unità, che è stata immessa nell'area tecnica, con qualifica di geometra e in forza dal 1 aprile 2014. Non si sono registrati nel corso dell'esercizio né morti né infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto nel libro unico.

Inoltre la società non ha addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per le quali sia stata dichiarata responsabile.

Per quanto riguarda l'ambiente, l'attività svolta dalla nostra società non comporta particolari riflessi sullo stesso, se non quelli relativi al consumo energetico. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

5. INVESTIMENTI

Nel corso del 2014 la società non ha perseguito alcuna attività di impiego di denaro indirizzandosi esclusivamente alla gestione del patrimonio immobiliare.

6. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la controllante Fondazione Fasc - che ha l'attività di controllo e coordinamento - verso la quale si evidenzia al 31/12/2014 una posizione complessiva con saldo a debito di Euro 36.456 così composto:

Crediti per spese anticipate	Euro	8.633
Fatture da emettere per spese relative alla gestione della sede sociale	Euro	90.228
Totale crediti	Euro	98.861
Debiti per spese anticipate	Euro	39
Fatture da ricevere per spese anticipate per conto inquilini dell'immobile di Milano Gulli	Euro	55.601
Fatture per affitti passivi		79.677
Totale debiti	Euro	135.317

Si ricorda che la società gestisce l'intero patrimonio immobiliare della controllante in ragione di un apposito mandato senza rappresentanza, sottoscritto in data 30 settembre 2013. Tale contratto sostituisce il precedente mandato conferito dalla Fondazione con delibera del C.d.A. del 23 febbraio 2006. Il contratto è stato adeguato all'attuale assetto societario e tiene conto della mutata consistenza del patrimonio immobiliare di proprietà della controllante.

7. QUOTE PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società nel corso dell'esercizio in esame non ha acquistato quote proprie né azioni/quote di società controllanti direttamente o per interposta persona.

8. UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

La società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione del presente documento non si sono verificati fatti di rilievo

10. DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2013 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS.

Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attività di locazione si è attuata essenzialmente affidando attraverso contratti di intermediazione il portafoglio dello sfitto a società specializzate. Nel corso dell'anno sono state comunque valutate proposte di locazione pervenute anche da altri soggetti, ed in qualche caso gli interessamenti si sono perfezionati in contratti di locazione.

I mandati sono scaduti il 31 dicembre 2014, l'attività commerciale resta comunque perfettamente attiva.

A breve sarà effettuata una disamina più analitica dell'attività e dei risultati conseguiti e a seguire, saranno deliberati nuovi mandati.

Vi ricordo che dal 2014 è stata eliminata la pratica dei mandati in esclusiva. Si è tuttavia scelto di mantenere un mediatore di riferimento per ogni fabbricato al quale vengono riconosciuti maggiori diritti a fronte di un maggiore impegno; a questo soggetto individuato come capofila, sono richieste attività promozionali e di marketing in modo sostanzialmente

simile agli incarichi in regime di esclusiva.

Le percentuali di provvigione sono state ridotte e la base imponibile delle stesse è determinata sul canone medio del contratto e non – come in passato - sul canone a regime.

Riguardo invece il contesto di mercato, quello milanese è caratterizzato da un'ampia offerta che segue una non breve stagnazione del mercato, vi è da dire che una efficace attività di commercializzazione resta nei fatti l'azione principale in grado di compensare il crescente gap tra la qualità media dell'offerta complessiva e quella del patrimonio della società.

L'andamento nazionale del mercato ad uso uffici se confrontato con il 2013 mostra un incremento del numero delle transazioni a fronte di un aumento qualitativo dello stock.

La notizia buona è che dopo sei anni consecutivi di recessione il mercato nazionale registra una variazione positiva dell'indice di mobilità immobiliare.

Il trend positivo è un dato particolarmente interessante dato che la piazza milanese – che nel contesto operativo societario è la principale - contribuisce in misura fondamentale a livello nazionale al risultato positivo del suddetto indice.

Il numero delle transazioni di locazioni si è rivelato in costante crescita rispetto a quelle rilevate nello stesso periodo dell'anno precedente; tale risultato conferma l'andamento positivo già riscontrato nel quarto trimestre 2013, il dato del 2014 realizza dunque in parte gli auspici sperati.

Analizzando le transazioni chiuse negli ultimi dodici mesi sulla piazza milanese non si evidenziano variazioni del prezzo medio al mq, il canone medio al netto degli incentivi resta sostanzialmente stabile (Euro 280/mq), il settore metropolitano più centrale tocca medie di Euro 475/mq, il dato resta stabile nel valore medio e rileva punte (dichiarate ma non verificate) di Euro 525/mq.

Sono invece in leggera flessione i valori medi dei canoni delle aree semicentrali (€ 260/mq) e periferiche (Euro 210/mq).

Per quanto attiene il take up (termine che esprime la capacità di assorbimento degli spazi sfitti da parte degli utilizzatori) il dato del 2014 si attesta a 256.000 m² (circa 225.000 m² nel 2013), di questi 111.000 m² sono stati assorbiti dal mercato del centro città e altrettanti dall'hinterland, il 2014 vede più che raddoppiare il take up del centro, nello stesso periodo l'hinterland conferma un'alta capacità di assorbimento, il semicentro registra invece un netto calo di locazioni pari a circa il 50%.

L'attività commerciale della società ha registrato una maggiore vivacità del mercato, segnali in tal senso si riscontrano anche dagli operatori che confermano un interesse generale in crescita, tuttavia per le ragioni prima esposte, paradossalmente è più difficile chiudere nuovi contratti.

Le politiche commerciali delle proprietà come sapete fanno ampiamente ricorso a generose agevolazioni economiche e contrattuali.

Il mercato è arrivato a concedere periodi di gratuità oltre i ventiquattro mesi di locazione per contratti con durata di 6 anni, frequentemente sono accordati contributi economici per consentire agli utilizzatori di riassorbire i costi di spostamento sostenuti.

A medio termine è ipotizzabile uno scenario di mercato sempre più difficile perché più concorrenziale per effetto della qualità e quantità dall'offerta complessiva, dalla crescente green economy, dalla progressiva ultimazione di nuove iniziative ad alta efficienza energetica, e dalla ristrutturazione di fabbricati in tale direzione.

In conclusione le condizioni generali del mercato immobiliare devono indurre ad una riflessione sugli obiettivi oggi realmente perseguibili con l'attuale patrimonio della società. Preservare e consolidare l'attuale portafoglio contratti rimane l'obiettivo primario ed essenziale. Ad esso si associa in fatto di priorità la diminuzione dell'attuale sfitto che consentirebbe di consolidare ed aumentare i ricavi.

12. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2014	Euro	390.085
a riserva legale	Euro	0
Importo da distribuire al socio	Euro	390.085

Vi ringrazio per la fiducia accordataci e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 15 Aprile 2015

FASC Immobiliare S.r.l.
Il Presidente
Claudio Claudiani



BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2014

Egredi Signori,

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a € 12.412.070.

Un risultato economico ampiamente superiore rispetto a quello del 2013 (era stato pari a € 7.134.584), essenzialmente dovuto agli ottimi risultati della componente "immobilizzazioni finanziarie – che nel 2014 – includendo anche la partecipazione in Fasc Immobiliare srl – ha generato un rendimento lordo complessivamente pari al 3,07%, con un incremento del 76% rispetto al 2013 in cui era stato + 1,74%

Il rendimento delle polizze a capitalizzazione (+3,56%), dei fondi (+6,86%) e dei titoli (+4,10%) è risultato in linea con le attese.

Il risultato delle gpm (+7,92%), ben superiore alla previsione attestata al 4% lordo, è stato ampiamente condizionato dalla scadenza dei mandati prevista per il 31/10/2014.

In considerazione di tale evento e nell'attesa della conclusione della Gara Pubblica attraverso la quale sono stati individuati i nuovi gestori operativi dall'1/11/2014, il FASC - nel mese di luglio 2014 - ha optato per il consolidamento delle posizioni acquisite, richiedendo ai gestori la dismissione della componente azionaria al fine di mettere al riparo la performance ottenuta da potenziali cadute dei mercati che si sono effettivamente poi verificate (nel mese di ottobre -13,28% da giugno a ottobre per l'indice azionario europeo).

Tale scelta ha permesso di sfruttare il buon andamento della componente azionaria evidenziato proprio nel primo semestre dell'anno.

I mercati azionari europei hanno infatti registrato un andamento non univoco nel corso dell'anno: nel primo semestre le borse hanno generalmente segnato un rialzo, mentre nella seconda parte dell'anno sono stati persi gran parte degli incrementi. L'indice Eurostoxx 50 nei primi 6 mesi del 2014 ha evidenziato un +6,5% per poi chiudere a fine anno con un +1,20%.

La borsa americana ha invece continuato a crescere nel corso dell'intero anno, anche se l'apprezzamento ottenuto nella prima parte è stato superiore a quello della seconda. Per effetto dell'andamento espansivo dell'economia la borsa statunitense ha registrato un risultato molto positivo (Dow Jones +11,39%)

Un contributo aggiuntivo al consolidamento dei rendimenti si è realizzato grazie all'andamento del cambio: il deprezzamento dell'Euro, rispetto al Dollaro statunitense e alle altre valute, ha consentito di ottenere un risultato convertito in Euro superiore a quello dei rispettivi valori espressi in valuta locale.

I mercati obbligazionari nella componente "governativi" hanno offerto un rendimento superiore alle attese, tenendo conto che la componente governativa Euro a breve termine ha reso poco (+1,65%) mentre la componente all maturities ha raggiunto un risultato molto importante (13,18%).

La componente "corporate" ha invece registrato un andamento negativo in quanto l'indice ha perso circa il 2,5% nel corso dell'anno.

Il rendimento della partecipazione nella società controllata continua ad essere condizionato dall'andamento del mercato immobiliare che anche nel 2014 ha subito gli effetti della crisi che ha investito sia il mercato delle vendite che quello delle locazioni immobiliari.

I trasferimenti di proprietà sono rimasti ancora fermi per mancanza di liquidità.

Sul piano delle locazioni l'eccesso di offerta di unità ad uso terziario e commerciale e le difficoltà in cui si dibattono le imprese mantengono tempi lunghi per il conseguimento delle nuove affittanze, contrazione dei canoni richiesti ed sostenimento di elevati costi incentivanti (free rent e contributo lavori).

In relazione alle locazioni si evidenzia l'aspetto positivo del rallentamento delle richieste di rinegoziazione al ribasso.

La redditività proveniente dalla società controllata nell'esercizio 2014 è stata generata quasi interamente dall'attività di locazione immobiliare a canoni di mercato.

Non vi sono componenti riconducibili ad operazioni di carattere straordinario.

La redditività della componente immobiliare, detenuta attraverso la società controllata al 100% Fasc Immobiliare srl, ha evidenziato in termini assoluti un decremento rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti dalla società controllata sono stati riconosciuti alla Fondazione controllante sotto forma di dividendi per un totale di € 390.085 mentre nel 2013 erano stati € 229.561.

Il rendimento percentuale al lordo delle imposte dei ricavi generati dalla partecipazione in Fasc Immobiliare è + 0,11% con una variazione positiva dell'89% rispetto all'esercizio precedente, quando la redditività lorda era stata pari allo + 0,06%.

L'utile 2013 residuo dopo la remunerazione dei conti di previdenza pari a € 51.292 è stato portato a nuovo.

Considerando l'utile portato a nuovo ai conti di previdenza degli iscritti potrà essere distribuito l'importo complessivo di € 12.463.362 che rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza dell'1,80%.

Sintesi dei dati di bilancio

Il Bilancio 2014, si chiude con un utile d'esercizio pari a € 12.412.070 con un incremento del 74% rispetto all'esercizio 2013 ed è pari al 47% dei ricavi totali.

Complessivamente i ricavi registrati a conto economico sono pari a € 26.275.363 contro € 12.861.559 del 2013 (+ 104%) con un forte incremento dei proventi degli investimenti finanziari che ammontano a € 20.361.593 mentre erano € 11.536.160 nel 2013 (+76%).

Una variazione in aumento è anche rilevabile nelle sopravvenienze attive che complessivamente tra ordinarie e straordinarie ammontano a € 4.555.051 (erano € 221.390 nel 2013). Tale incremento è dovuto in buona parte al valore dei conti di previdenza per cui è stata operata la prescrizione decennale, alle rettifiche apportate ai conti di previdenza ed al rilascio della quota di ammortamento relativa al terreno su cui si trova l'immobile di Milano Via Gulli. Le voci saranno più oltre oggetto di specifico commento.

I costi dell'esercizio sono pari a € 13.863.293 contro € 5.726.975 del 2013 (+ 142%).

La variazione in aumento, complessivamente pari a € 8.136.318, è in buona parte ascrivibile:

1. all'aumento pari a € 6.393.502 delle sopravvenienze passive che includono la rettifica pari a € 6.170.324 apportata ai conti di previdenza di cui si dirà al paragrafo "Disallineamento sistema gestionale previdenza – dati di bilancio".
2. all'incremento pari a € 1.273.053 delle imposte sui rendimenti finanziari per effetto dei maggiori rendimenti finanziari. Per contro le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a € 91.777 ed evidenziano una diminuzione del 49% rispetto all'anno precedente.
3. all'incremento pari a € 503.396 dei costi correlati all'attività di analisi della questione del disallineamento di cui al punto 1

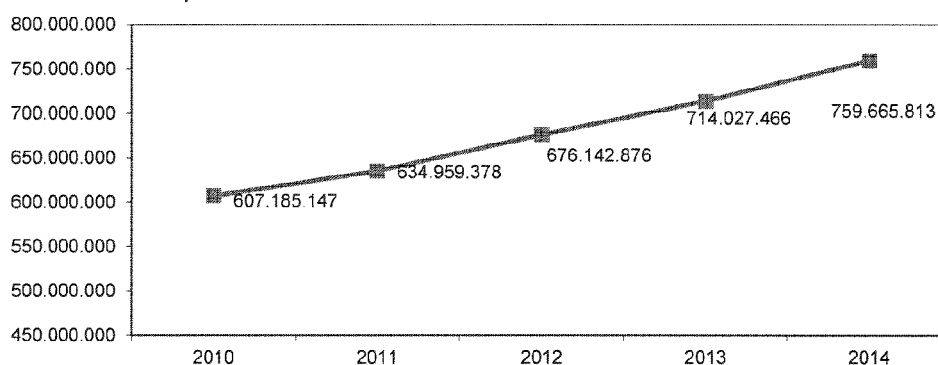
Per quanto attiene le altre categorie di costi anche l'esercizio 2014 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

Lo stato patrimoniale registra attività per un ammontare di € 759.665.813 con un incremento di € 45.638.348 (+6,4%) rispetto all'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale

L'attivo patrimoniale al 31/12/2014 è pari a € 759.665.813 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	€ 630.962.893
Attivo circolante	€ 127.921.258
Ratei e risconti attivi	€ 781.663

Il passivo patrimoniale è pari a € 759.665.813 e risulta così costituito:

Patrimonio netto	€ 740.037.291
Fondi per rischi ed oneri	€ 353.000
Fondi trattamento di fine rapporto	€ 390.206
Debiti	€ 18.885.316
Ratei e risconti passivi	€ 0

Nella nota integrativa sono indicate nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

Ciò che risulta evidente è che, anche per l'esercizio 2014, si tratta in gran parte di debiti verso fornitori, di debiti tributari e delle liquidazioni maturate nell'esercizio precedente, ma liquidate nel 2015.

I crediti ammontano a € 4.591.311.

Questo importo è in particolare dovuto a:

- crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 3.614.966);
- crediti verso la società controllata per dividendi da ricevere e altri crediti (€ 525.559).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2013 erano pari a € 3.012.217, sono € 3.614.966 e sono costituiti da:

crediti per contributi di previdenza vantati verso aziende nei confronti delle quali è stata avviata un'azione di recupero (dal semplice sollecito all'azione legale vera e propria) e crediti per contributi vantati verso aziende che hanno inviato le distinte di contribuzione anticipatamente rispetto alla scadenza statutariamente prevista – sono pari a € 3.611.350 e risultano così composti:

- crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 2.287.092 - al 31/12/2013 ammontavano a € 3.008.601, nel corso del 2014 hanno registrato incassi pari a € 699.010 e sono risultati inesigibili per € 22.499
- crediti sorti nel corso del 2014 pari a € 1.324.258;
crediti per interessi sul ritardato versamento dei contributi previdenziali per € 3.616

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 3.611.350 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio ammonta complessivamente a € 735.742.980, corrisponde a n. 46.047 conti, e risulta così costituito:

- n. 45.605 conti iscritti alla voce "patrimonio netto" per un ammontare di € 727.573.929
 - di cui n. 37.723 conti pari a € 702.429.516 per i quali è pervenuto almeno un versamento contributivo negli ultimi tre mesi del 2014
 - di cui n. 7.882 conti pari a € 25.144.413 per i quali nel corso del 2014 è cessata o sospesa la contribuzione, pur non avendo raggiunto i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione, sono iscritti alla voce "patrimonio netto"
- n. 442 conti iscritti alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni" per un ammontare di € 8.169.051, per i quali è cessata la contribuzione e sono stati con certezza raggiunti i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione

Si precisa che la condizione di sospensione non lede in alcun modo le prerogative degli iscritti, i quali mantengono il diritto al riconoscimento della prestazione previdenziale laddove risultino in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento.

In termini generali l'attività / sospensione di un conto di previdenza è una classificazione statistica che può modificarsi nel tempo in quanto è condizionata dai parametri utilizzati per l'estrazione dei dati.

Disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio

Nel mese di novembre 2014 a seguito di una richiesta di verifica dei dati previdenziali è emerso un disallineamento tra il valore dei conti di previdenza degli iscritti registrato nel bilancio del Fasc alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza" ed il valore della medesima posta registrato nel sistema gestionale "sistema previdenza".

Infatti la contabilità generale, che rileva le movimentazioni relative agli iscritti "massivamente", evidenziava un saldo inferiore al dettaglio nominativo per singolo iscritto risultante dal "sistema previdenza" per un ammontare pari a € 6.170.324

Al fine di effettuare tutte le verifiche ed analisi necessarie a comprendere l'origine della differenza e le eventuali responsabilità è stato affidato un incarico a professionisti.

Dette verifiche e approfondimenti - che sono accuratamente descritti nelle relazioni predisposte dai professionisti incaricati - hanno riguardato la genesi del differenziale e la sua gestione, compresa la creazione nel 2010 nel sistema previdenza della voce massiva denominata "sospesi amministrativi".

Dalle analisi svolte risulta che il differenziale si sarebbe generato nel tempo (fino al 31/12/1997) per effetto dell'applicazione di diversi sistemi di contabilizzazione dei contributi di previdenza di competenza dell'esercizio tra il sistema contabile e il sistema previdenza.

Sino al 1997 il Fasc ha adottato una contabilità pubblica o "finanziaria" ed un criterio misto di contabilizzazione dei contributi previdenziali, la competenza pura nel conto economico e la cassa nello stato patrimoniale.

Il sistema previdenza invece adottava l'unico criterio della "competenza incassata".

Per effetto dei diversi criteri il sistema previdenza avrebbe recepito due volte il dato dei contributi di competenza dell'esercizio, il cui incasso avviene nell'anno successivo: una volta come allocazione

diretta ai conti di previdenza e una seconda volta nell'ambito della destinazione agli stessi conti del risultato di esercizio.

Sino al 31/12/1997 il valore del differenziale ha mostrato continue fluttuazioni annuali, coincidendo però in ogni esercizio con l'ammontare dei contributi di competenza incassati nel successivo.

Le verifiche hanno inoltre evidenziato che l'entità del differenziale si è cristallizzata al valore del 31/12/1997, in quanto nel 1998 vi è stato il passaggio alla contabilità "privatistica" che ha comportato il venir meno dell'iscrizione a conto economico delle partite previdenziali e l'adozione nello stato patrimoniale del criterio di contabilizzazione della "competenza incassata", lo stesso del sistema previdenza.

Al 31/12/1997, nel sistema previdenza, erano presenti n.38091 conti per un valore di € 329.015.078.

A tali conti sono stati riconosciuti i maggiori importi conseguenti all'errore sopra descritto.

Vi sono peraltro elementi per affermare che l'errata assegnazione degli interessi fosse già in essere negli esercizi precedenti il 1986, pur non essendovi tutta la documentazione storica a supporto (disponibilità parziale di documentazione solo cartacea).

Alla chiusura del bilancio 2014 la situazione che è stato possibile ricostruire in relazione ai sopra citati iscritti esistenti al 31/12/1997, risulta essere la seguente:

1. Iscritti al 31/12/1997 tuttora presenti n.9350 – i conti di questi iscritti includono ancora i maggiori importi erroneamente attribuiti
2. Iscritti al 31/12/1997 liquidati nel periodo 1998 – 2014 n.21472 – questi iscritti hanno ricevuto in fase di liquidazione i maggiori importi erroneamente attribuiti

Le azioni necessarie alla correzione del disallineamento che sono poste in essere alla chiusura dell'esercizio 2014 ed hanno effetti sul Bilancio 2014 sono le seguenti:

- rettifica in aumento della voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza" al fine di allineare detta posta massiva al dettaglio nominativo del sistema previdenza, con contropartita una sopravvenienza passiva pari a € 6.170.324, corrispondente al valore dell'intero differenziale
- rettifica in diminuzione - nel sistema previdenza - del valore dei conti presenti a tutto il 31/12/1997 e tuttora in essere (vedi punto 1); questa operazione consente il recupero dei maggiori importi erroneamente attribuiti a questi conti sino al 31/12/1997 e successivamente rivalutati per un ammontare complessivo di € 645.435 che viene iscritto fra le sopravvenienze attive

L'andamento del numero degli iscritti

Al 31/12/2014 il numero totale degli iscritti è 46.047, a cui corrisponde un ammontare di conti di previdenza pari a € 735.742.980.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un incremento rispetto al 2013 dovuto alla dinamica entrate/uscite e alla rettifica effettuata per allineare i dati contabili ed i dati del sistema gestionale previdenza.

I contributi versati nel 2014 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 60.811.303. Nel 2013 sono stati pari a € 58.993.349.

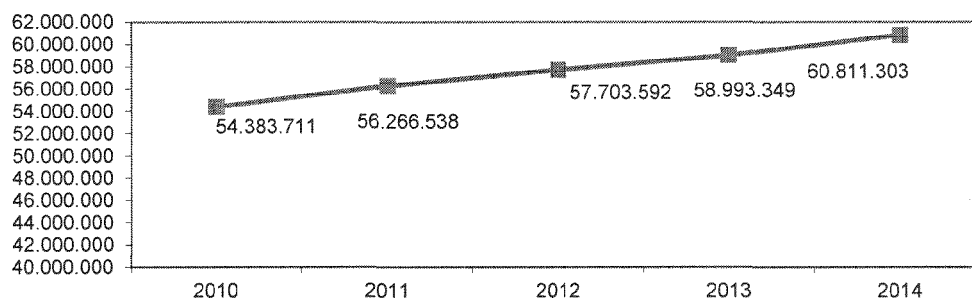
Nel corso del 2014 sono inoltre stati incassati € 699.010 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

I contributi accreditati sui conti di previdenza - pur contabilizzati per cassa - superano, anche nell'esercizio 2014, l'ammontare delle liquidazioni di competenza.

Questa differenza nell'esercizio è pari a € 26.811.869. Nel 2013 è stata pari a € 30.886.853.

L'andamento delle contribuzioni negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 2 – contributi previdenziali (per cassa dal 2008)



I nuovi iscritti sono 2298 (+16% rispetto al 2013).

L'andamento nell'ultimo quinquennio è di seguito esposto:

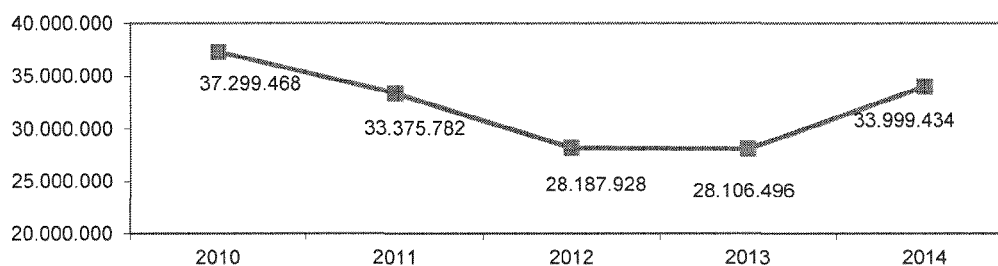
Anni	Numero Nuovi iscritti	Differenza anno precedente
2010	2591	+597
2011	2747	+156
2012	2072	-675
2013	1980	-92
2014	2298	+318

I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2014 sono stati 1855 per un importo complessivo pari a € 32.646.252.

I conti liquidati – per competenza – ammontano a € 33.999.434 per un totale di 1897 conti di cui n. 1455 già liquidati nel corso del 2014 per un importo pari a € 25.830.383 e n.442 da liquidare entro il mese di febbraio 2015 per un importo pari a € 8.169.051.

L'andamento delle liquidazioni di competenza negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 3 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento



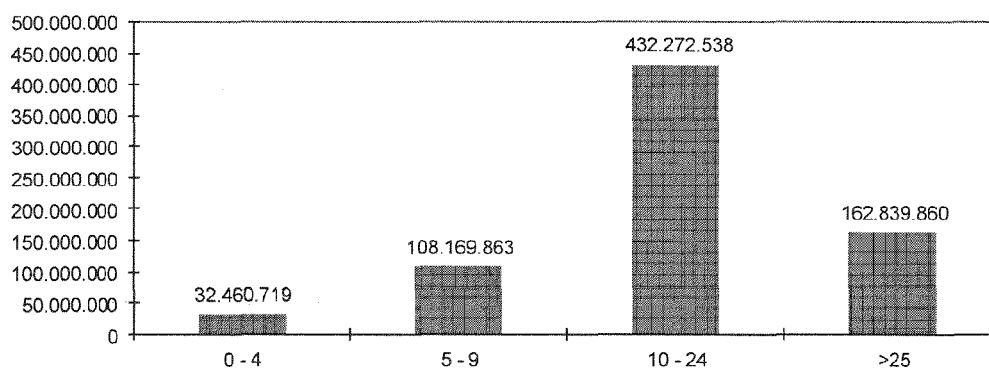
L'andamento nell'ultimo quinquennio dei conti di previdenza liquidati per competenza è di seguito esposto:

Anni	Numero Liquidati per comp.	Differenza anno precedente
2010	2623	-119
2011	2122	-501
2012	1866	-256
2013	1896	+30
2014	1897	+1

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti totali si evidenzia quanto segue:

- Il 27%, per un totale di n. 12.534, ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni.
A questo 27% corrisponde il 4% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- Il 29%, per un totale di n.13.160, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni.
A questo 29%, corrisponde il 15% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- Il 38%, per un totale di n.17.453, ha una anzianità di iscrizione tra 10 ed 24 anni di contributi.
A questo 38%, corrisponde ben il 59% dell'ammontare complessivo dei conti individuali
- Il 6%, per un totale di n.2.900, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni.
A questo 6% corrisponde il 22% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

Grafico 4 – distribuzione del valore dei conti di previdenza per anzianità di iscrizione



Un ulteriore dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione, il cui andamento nell'ultimo quinquennio è di seguito esposto:

Anni	Numero aziende iscritte	Differenza anno precedente
2010	2062	-92
2011	2173	+111
2012	2129	-44
2013	2130	+1
2014	2393	+263

L'incremento delle contribuzioni, del numero delle aziende e dei nuovi iscritti è anche conseguente all'attività di regolarizzazione contributiva.

A questo proposito, la Fondazione in virtù delle previsioni della L. 111/2011 ed a seguito della possibilità di accesso ai dati concessa dal art. 50 del D. Lgs. N. 82/2005 ha provveduto nel gennaio 2013 a formalizzare una convenzione con l'INPS volta alla regolarizzazione contributiva verso Fasc. Ha quindi costituito una Commissione per il recupero contributivo, su indicazione del C.d.A., la quale, utilizzando i dati forniti dall'INPS relativamente alle aziende inquadrate nel terziario che applicano il CCNL logistica, trasporto e spedizione e il CCNL agenzie marittime, ha potuto effettuare una stima del fenomeno delle incongruenze che può sostanzialmente riassumersi nei seguenti dati: 2213 aziende potenzialmente inadempienti per totali 7839 dipendenti.

A tutte le aziende sopra richiamate, il Fasc ha provveduto nei primi giorni di novembre 2013 all'invio di una prima lettera con l'obiettivo di avviare una verifica dei dati e la procedura di regolarizzazione di eventuali evasioni contributive ed ha attivato una verifica sull'interpretazione contrattuale.

Il risultato a fine 2014 relativamente alle nuove iscrizioni si attesta su 322 aziende e 1163 lavoratori.

L'azione sta proseguendo nei primi mesi del 2015 con l'analisi dei dati aggiornati inviati a fine novembre 2014 dall'INPS. Le aziende che non hanno offerto riscontro alle due comunicazioni inviate saranno a scaglioni oggetto di richiesta di ispezione alle Direzioni territoriali del lavoro e le nuove aziende riceveranno la prima comunicazione di richiesta iscrizione.

Iscritti attivi

Il numero e l'ammontare degli iscritti attivi, ossia dei conti di previdenza che hanno almeno un versamento contributivo nell'ultimo trimestre dell'anno, ed il loro andamento negli ultimi 5 anni è esposto nelle tabelle che seguono:

Grafico 5 – numero iscritti attivi e relativo andamento

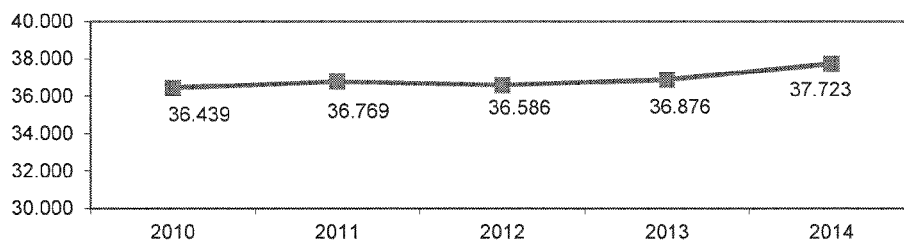
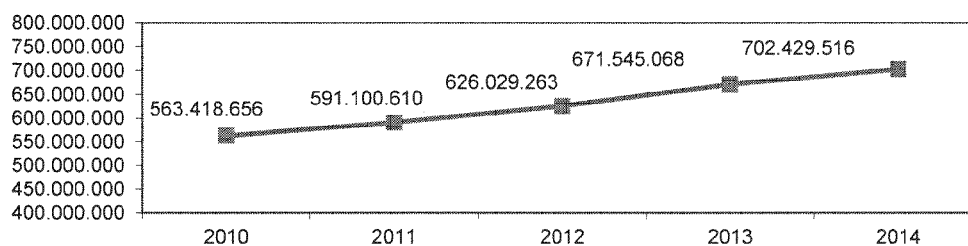


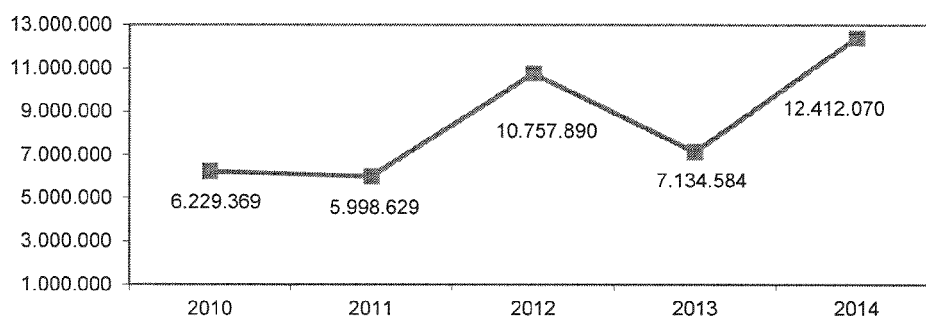
Grafico 6 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2014.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento

**I ricavi**

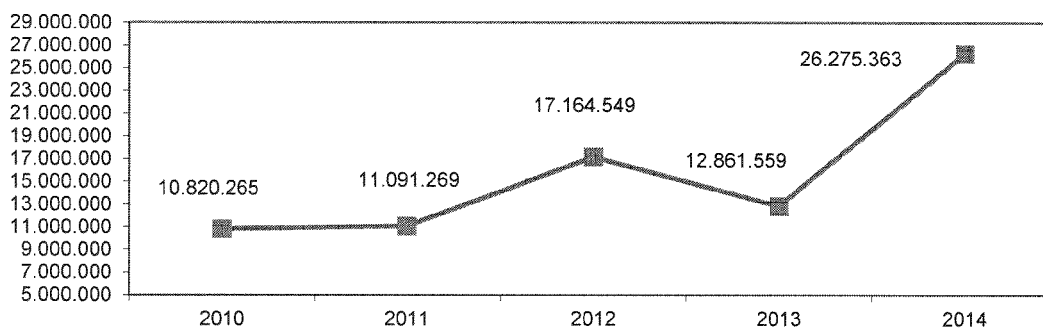
I ricavi totali sono pari a € 26.275.363 ed hanno evidenziato rispetto al 2013 un incremento di €13.413.804 (+104%), in gran parte imputabile a maggiori ricavi finanziari.

I ricavi sono prevalentemente costituiti dagli elementi che seguono:

ricavi immobiliari	301.821
ricavi mobiliari	21.281.382
sopravvenienze attive	4.525.051

Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura dei suddetti ricavi.

Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento



I **ricavi immobiliari** nel 2014 evidenziano una riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della ridefinizione del profilo locativo dell'immobile di Milano Via Gulli.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

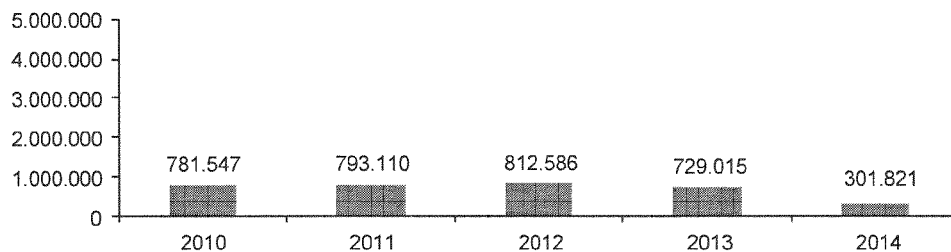
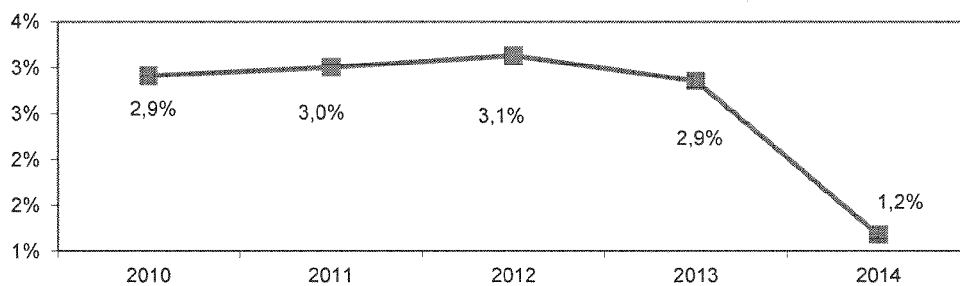


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi mobiliari ammontano a € 21.281.382 con un incremento di € 8.515.661 (+81%) rispetto all'esercizio precedente dovuto a maggiori rendimenti delle GPM e ad interessi su titoli non presenti nel 2013.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

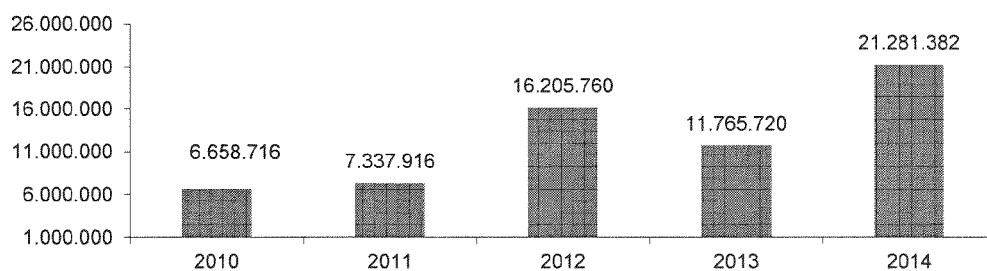
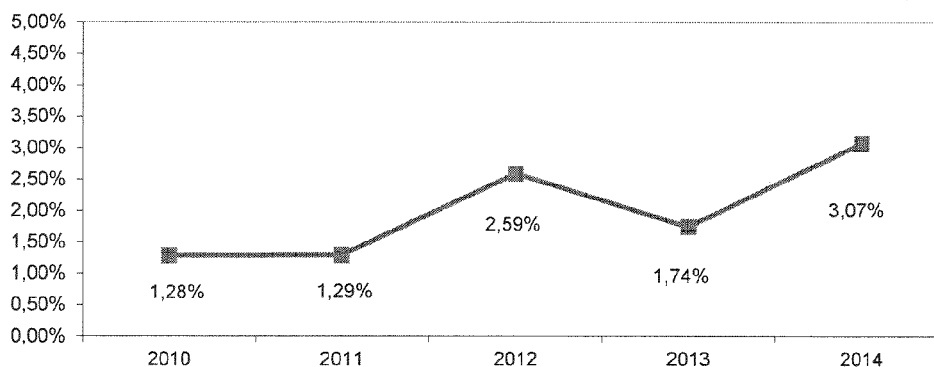
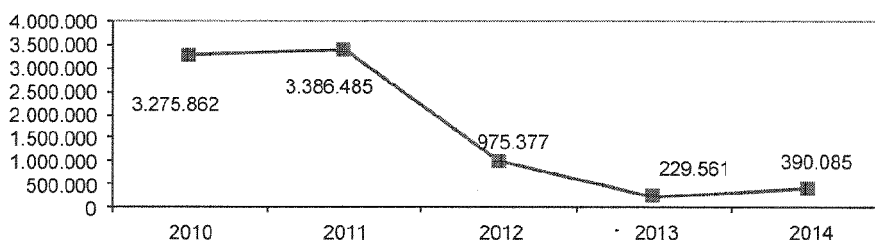


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio



L'apporto di Fasc Immobiliare alla redditività della Fondazione si esplica sotto forma di dividendi e mostra un lieve incremento rispetto al dato del 2013.

Grafico 13 – ricavi da società controllata



Le sopravvenienze attive che considerate nelle componenti ordinarie e straordinarie sono complessivamente pari a € 4.525.051.

Gli elementi principali che compongono questa voce sono i seguenti:

1. conti di previdenza prescritti per € 3.009.849. Il CdA del Fasc il 31/01/1980 ha deliberato di applicare la prescrizione ordinaria prevista dall'art.2946 c.c. per estinguere un rilevante numero di conti di previdenza che risultavano giacenti dal 1946 a tutto il 1979. Successivamente la delibera ha trovato applicazione in sede di approvazione di ogni bilancio di esercizio dal 1980 al 2009, determinando la cancellazione ed il relativo passaggio a sopravvenienze attive dei conti privi di versamento da almeno 10 anni. Nel 2010 si è aperta una riflessione sull'applicabilità delle norme civilistiche ai debiti previdenziali - che per loro natura non dovrebbero essere prescritti, che ha portato a non procedere - almeno fino ad un chiarimento circa la reale natura delle prestazioni erogate dalle casse privatizzate - alle suddette prescrizioni, che trovavano la loro origine nella prescrizione ordinaria disciplinata dal Codice Civile. Prudentemente il CdA ha quindi sospeso l'applicazione dei termini della delibera del 1980.

Al fine di chiarire la questione dell'applicabilità dell'istituto della prescrizione ai conti di previdenza sono stati richiesti pareri a due studi legali specializzati in materie giuslavoristiche che evidenziano le conclusioni di seguito sintetizzate:

- il diritto alla prestazione erogata dal Fasc ha natura previdenziale e come tale è imprescrittibile. Si tratta di un diritto che trova le sue origini nella Costituzione e che si configura come uno status che permane nel tempo.
- la prestazione conseguente alla maturazione del predetto diritto è la liquidazione del conto di previdenza che non ha versamenti da almeno 4 mesi. Tale prestazione, una volta maturata, assume la forma di un unico rateo e laddove non riscossa è soggetta a prescrizione, in quanto è riconosciuto un più elevato interesse della collettività degli iscritti ad avere certezza circa le spese gravanti sul bilancio della Fondazione.
- l'art.38, comma 1, lettera d) n.2 del DL 98/2011 ha previsto che i ratei pensionistici liquidati e non riscossi siano prescrivibili in 5 anni. Nel caso della Fondazione che come detto eroga un solo rateo si ritiene applicabile il regime prescrizione ordinario di 10 anni (art.2946 c.c.)

Sulla base di tali pareri il CdA il 24/04/2015 ha deliberato di dare corso alla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni, che sono n.4317.

A latere di questa decisione, considerata dimensione e numero delle prescrizioni effettuate nell'anno 2014, è stata valutata l'opportunità di costituire nel passivo dello stato patrimoniale un fondo per far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Per valutare le dimensioni del fondo sono state analizzate le serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza e si è ritenuto che l'accantonamento possa collocarsi in un intervallo compreso tra il 3% ed il 15% del valore delle prescrizioni. In fase di prima applicazione il fondo viene costituito nella misura minima per un ammontare pari a € 91.000.

2. rettifiche ai conti di previdenza per recupero parziale del disallineamento tra il sistema previdenza ed il sistema contabile pari a € 645.435, già illustrato nel paragrafo "disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio"
3. rilascio di parte del fondo ammortamento relativo al terreno su cui insiste l'immobile di Milano Via Gulli pari a € 670.000. La genesi di tale voce è commentata al paragrafo "Investimenti - patrimonio immobiliare"
4. debiti verso inquilini per conguagli non più dovuti pari a € 141.266
5. recupero di maggiori imposte stanziate negli esercizi precedenti sui rendimenti della polizza Allianz riscattata nell'esercizio, pari a € 21.098
6. debiti verso fornitori non più dovuti pari a € 16.066

I costi

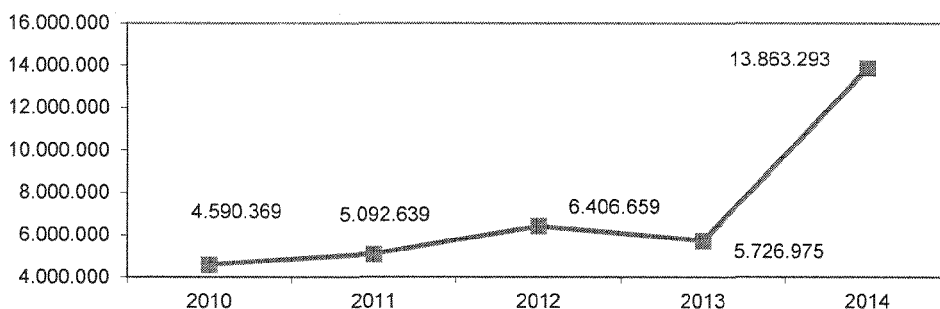
I costi totali sono pari a € 13.863.293 e nel confronto con i costi 2013 hanno evidenziato un incremento di € 8.136.318 (+142%), essenzialmente imputabile a maggiori sopravvenienze passive, maggiori imposte conseguenti all'aumento dei rendimenti finanziari e più elevati costi per attività di analisi di cui si è detto al paragrafo "disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio"

I costi sono prevalentemente costituiti dagli elementi che seguono:

emolumenti istituzionali	505.868
emolumenti del segretario generale	119.755
costo del personale	800.397
costi di gestione	457.981
costi per consulenze straordinarie	503.396
costi della gestione finanziaria	560.065
imposte e tasse	3.779.763
sopravvenienze passive	6.444.268

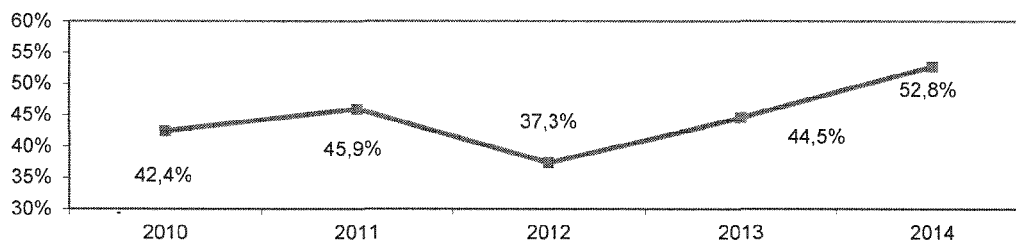
Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura di alcuni dei suddetti costi.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento



Il rapporto costi totali / ricavi totali, nell'esercizio in corso, evidenzia un incremento per effetto di un più consistente aumento dei costi.

Grafico 15 – andamento costi totali su ricavi totali



Il costo del personale è pari a € 800.397, registra un decremento di circa il 4,7% rispetto al 2013. In relazione alla voce "costo del personale", anche nel 2014 è stata data piena attuazione al blocco della contrattazione prevista dall'art.9 commi 1 e 2 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010

I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali di carattere ordinario ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente - registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a € 2.318 (-0,51%).

Grafico 16 – costi di gestione e relativo andamento

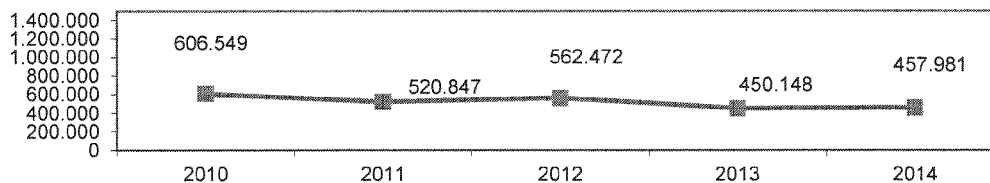
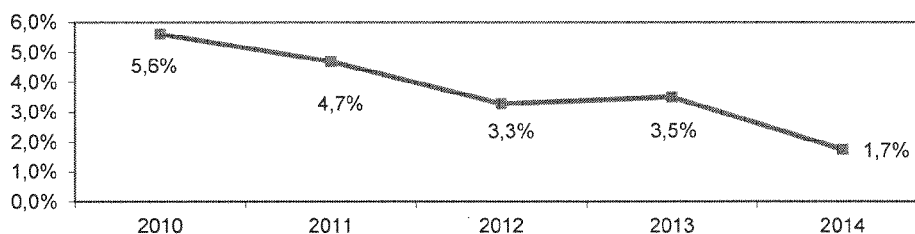


Grafico 17 - costi di gestione su ricavi totali



Il rapporto costi di gestione / ricavi totali, nell'esercizio in corso, evidenzia un forte decremento per effetto del più consistente aumento dei ricavi.

I costi per consulenze straordinarie sono pari a € 503.396 e sono riconducibili alle attività di analisi e verifica di cui si è detto al paragrafo "disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio".

I costi della gestione finanziaria sono pari a € 560.065 e sono costituiti dalle seguenti voci:

- commissioni di gestione riconosciuti ai gestori incaricati pari a € 386.505
- consulenze finanziarie relative al compenso annuo riconosciuto all'advisor pari a € 32.940
- commissioni riconosciute alla banca depositaria per l'attività di custodia, regolamento e valorizzazione del patrimonio affidato ai gestori pari a € 99.104
- spese per supporto legale e pubblicazione bandi, connesse allo svolgimento della gara pubblica per la selezione dei nuovi gestori finanziari pari € 41.491

Per quanto attiene le imposte e tasse, complessivamente pari a € 3.779.763, si rileva quanto segue:

- le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a € 3.339.248 ed evidenziano un incremento di € 1.180.681 per effetto del aumento dei rendimenti di tale tipologia di investimenti
- le imposte sul reddito (ires e irap) sono pari a € 91.777 con una diminuzione di € 90.380 conseguente alla riduzione dei canoni di locazione
- IMU e TASI sono complessivamente pari a € 146.069 con un incremento di € 9.882 corrispondente al valore della TASI che non era presente nel 2013

- il contributo "spending review" è pari a € 160.250 ed evidenzia un aumento pari a € 54.612. Tale contributo è stato inizialmente previsto dal Decreto Legge 6/7/2012 n.95 convertito in Legge 7/8/2012 n.135.

L'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 ha modificato la norma originaria stabilendo che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al D.lgs 509/1994, e al D.lgs 103/1996, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per enti citati, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%.

La Fondazione Fasc è soggetta a questa norma in quanto la stessa ricomprende tra le amministrazioni pubbliche anche i soggetti che pur non ricevendo trasferimenti dallo Stato sono inclusi nell'elenco Istat che di fatto determina l'appartenenza ad un cosiddetto settore pubblico allargato.

I costi per consumi intermedi dell'esercizio 2010 sono stati pari a € 1.068.333 ed il contributo determinato nella misura del 15% è risultato pari a € 160.637.

I costi per consumi intermedi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2014 sono pari a € 668.156 e sono stati determinati non considerando le commissioni di gestione gravanti sul patrimonio affidato ai gestori finanziari e le commissioni riconosciute alla banca depositaria, in quanto non sono spese per acquisto di servizi necessari al funzionamento dell'organizzazione, bensì hanno natura istituzionale, poiché sono direttamente correlate all'investimento delle contribuzioni, che è attività necessaria a generare rendimenti da riconoscere, secondo la previsione statutaria ai conti di previdenza degli iscritti.

I consumi intermedi 2014, nella misura sopra indicata evidenziano una riduzione pari al 16% rispetto al medesimo aggregato rilevato nel Bilancio di Previsione 2012.

Le sopravvenienze passive sono pari a € 6.444.268 e sono prevalentemente costituite da:

- rettifica per allineare il valore dei conti di previdenza iscritti massivamente nel bilancio al valore nominativo esposto nel sistema previdenza, nella misura di € 6.170.324, già illustrato nel paragrafo "disallineamento sistema gestionale previdenza / dati di Bilancio"
- conti di previdenza prescritti per i quali è stata richiesta la riattivazione pari a € 53.040
- crediti inesigibili verso inquilini per canoni e oneri, non coperti dal fondo svalutazione, pari a € 22.215
- crediti inesigibili per spese condominiali non ripetibili pari a € 116.185
- crediti diversi inesigibili pari a € 67.611

Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2014, ammonta a € 25.808.171 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 3.843.220 e rappresenta il 3,4% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via dei Guarneri 24 e Via Farini 81.

Non sono state effettuate cessioni immobiliari nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio 2014 si è concluso negativamente il contenzioso pendente sull'unità di Milano Via Farini per ottenere l'esecuzione forzata del preliminare di compravendita stipulato nel 2007.

Nell'anno è rientrato in possesso della Fondazione l'appartamento sito in Milano Via dei Guarneri, oggetto di un lungo e complesso contenzioso con l'ex conduttore poi defunto ed i suoi eredi.

Entrambe le unità saranno quindi messe sul mercato per procedere all'alienazione.

In relazione all'immobile di Milano Via Gulli, unico oggetto di processo di ammortamento, nel bilancio 2014 si è proceduto - in ossequio con la nuova formulazione dell'OIC 16 e sulla base di una perizia tecnica - a scorporare il valore del terreno su cui si trova il fabbricato.

Poiché il terreno, il cui valore è pari a € 5.800.000, non deve essere ammortizzato si è proceduto a rideterminare il piano di ammortamento sulla base di un valore ammortizzabile pari a € 23.292.267.

Il ricalcolo ha evidenziato una riduzione della quota annuale, passata da € 436.384 a € 349.384 ed un eccedenza di accantonamento pari a € 870.000, che è stata per € 200.000 riclassificata in un fondo a copertura di futuri oneri di bonifica e per € 670.000 portata a conto economico a costituire una sopravvenienza attiva

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2014 ha generato canoni di locazione pari a € 301.821 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari all'1,2%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 690.875, evidenziano un decremento di € 84.329 rispetto all'esercizio precedente ascrivibile alla riduzione della quota di ammortamento annuale di cui si è detto sopra.

Tipologia di Costo	2014	2013	var.%
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	349.384	436.384	-19,9%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	96.667	13.223	631,1%
quota annuale impianto fotovoltaico	51.850	53.531	-3,1%
costo per mandato gestione immobili	6.100	24.400	-75,0%
			-
consulenze tecniche	0	6.851	100,0%
premi assicurativi	7.961	5.956	33,7%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	42.726	98.798	-56,8%
IMU / ICI	136.187	136.060	0,1%
Totale costi gestione immobiliare	690.875	775.204	-10,9%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2014, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 689.869.489.

Esso risulta così composto da:

immobilizzazioni finanziarie		605.152.784
- di cui partecipazione nella società controllata	367.164.232	
- di cui altri titoli	237.988.552	
disponibilità liquide – depositi bancari		84.716.705

In relazione a quest'ultima voce si precisa che si tratta di liquidità sui conti correnti di appoggio alle GPM. I nuovi gestori hanno avuto indicazione di allineare il mandato alla composizione del benchmark a partire dall'01/01/2015. Nell'attesa, prudenzialmente, hanno mantenuto in liquidità le somme corrispondenti ai rimborsi degli strumenti arrivati a scadenza.

La somma di € 38.607.351, che rappresenta la differenza tra le "disponibilità liquide – depositi bancari" totali pari a € 123.324.056 e la liquidità sui conti delle gpm, è destinata in parte a investimenti da effettuare nel nuovo anno ed in parte al pagamento delle liquidazioni agli iscritti previste per fine gennaio 2015

Gli investimenti mobiliari costituiscono il 91% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2014 il rendimento al lordo imposte di questa componente dell'attivo patrimoniale - comprensiva della partecipazione nella società controllata - è stato pari al 3,07% a fronte del 1,74% dell'esercizio precedente.

Delle partecipazioni nei confronti della società controllata si dirà nel paragrafo "Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl".

Dal 12/07/2012 l'incarico di Advisor Finanziario e Financial Risk Management è ricoperto alla società BRUNI, MARINO & C. SRL.

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio.

Tale servizio consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

Il costo annuo dei servizi sopra indicati è il seguente:

- 0,02% del patrimonio in custodia per il servizio di custodia e regolamento
- 0,02% del patrimonio in custodia per il servizio di valorizzazione del portafoglio

Nel corso del 2014 sono state effettuate le seguenti operazioni di investimento o disinvestimento sulla componente a medio e lungo termine del patrimonio mobiliare:

- Acquisto sul mercato primario dell'obbligazione "Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021" – Isin IT0004999337. L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000 (corrispondente al valore nominale). Non sono stati corrisposti costi per l'emissione.

- Disinvestimento della polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Previriv della compagnia Allianz. Il controvalore del riscatto al lordo delle rivalutazioni ed al netto delle imposte maturate è stato pari a € 10.754.613.
- Sottoscrizione di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Vitariv della compagnia Allianz. Il premio di tale polizza è stato pari al valore di riscatto del disinvestimento sopra menzionato e ad un ulteriore versamento pari a € 5.000.000. Complessivamente la nuova polizza ha quindi un valore di € 15.754.613. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali per il riscatto anticipato e un costo annuo pari allo 0,57%.
- Sottoscrizione di una polizza a capitalizzazione legata alla gestione separata Prefin Plus della compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 10.000.000. La polizza ha durata 5 anni, prevede l'applicazione di penali in caso di riscatto anticipato e un costo annuo pari allo 0,75%.

La liquidità disponibile, al netto dei sopra indicati investimenti, è stata mantenuta su conti correnti a vista, in quanto non sono stati individuati sul mercato impieghi a breve termine maggiormente remunerativi.

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli "altri titoli" realizzati nell'esercizio 2014 sono riepilogati nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	83.803.124	2.986.898	3,56%
GPM	209.761.368	16.613.100	7,92%
FONDI	6.159.320	422.557	6,86%
TITOLI	8.328.767	339.038	4,07%
TOTALE	308.052.579	20.361.593	6,61%

Di seguito sono evidenziate informazioni dettagliate sugli strumenti in portafoglio suddivisi per categorie omogenee.

POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE

Le polizze a capitalizzazione in essere al 31/12/2014 sono le seguenti:

Nominativo	Gestione Separata	Decorrenza	Scadenza	Costo Annuo	Penali Di Uscita
BG VITA - GENERTELLIFE (EX LA VENEZIA)	RIALTO	31/12/2002	Scadenza originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	12/01/2009	Scadenza originaria 12/01/2014 - prorogata al 12/01/2019	0,45%	NO
LA CATTOLICA	PERSONA LIFE EUROSUN DINAMICO	21/12/2009	Scadenza originaria 21/12/2014 - prorogata al 21/12/2019	0,45%	NO

BG VITA - BG NEW SECURITY	RIALTO	30/12/2010	vita intera senza scadenza	1,50%	SI
ALLIANZ	VITARIV	13/03/2014	13/03/2019	0,57%	SI
UNIPOL	EXECUTIVE	27/07/2011	27/07/2016	0,60%	SI
UNIQA	PREFIN PLUS	18/11/2014	18/11/2019	0,75%	SI

La tabella che segue evidenzia l'ammontare di ciascuna polizza al 31/12/2014, comprensivo dei rendimenti capitalizzati a tale data ed i tassi di rendimento al lordo ed al netto delle commissioni riconosciute per l'esercizio 2014.

Polizze	ammontare al 31/12/2014	% sul totale	tasso annuo lordo commissioni	tasso annuo netto commissioni
BG VITA - GENERTELLIFE (EX LA VENEZIA)	44.049.993	45,97%	4,40%	3,95%
LA CATTOLICA	5.990.789	6,25%	3,82%	3,37%
LA CATTOLICA	5.966.915	6,23%	3,82%	3,37%
BG VITA - BG NEW SECURITY	2.793.254	2,92%	4,40%	2,90%
ALLIANZ	15.754.613	16,44%	3,62%	3,05%
UNIPOL	11.268.419	11,76%	3,86%	3,26%
UNIQA	10.000.000	10,44%	3,76%	3,01%
Totale Polizze	95.823.984	100,00%		

GPM

Il 31/10/2014 sono scaduti i mandati di gestione affidati ai gestori: Banca Aletti, Azimut Capital Management, Deutsche Bank, Pioneer Investment Management.

La Fondazione per la scelta dei nuovi gestori ha indetto una Gara Pubblica ad evidenza Europea.

Tale scelta è stata effettuata tenendo conto di quanto segue:

1. l'attività di gestione del patrimonio mobiliare affidata a terzi è un servizio la cui scelta soggiace alle previsioni del D.lgs 163/2006 – Codice degli Appalti Pubblici
2. l'ammontare complessivo dei corrispettivi da riconoscere ai gestori per la durata contrattuale è ampiamente superiore alla soglia comunitaria

La Fondazione nel processo di selezione si è avvalsa della consulenza dell'advisor finanziario Bruni, Marino & C. srl.

In relazione agli aspetti legali della Gara Pubblica vi è stata la collaborazione dell'Avv. Stefano Bottacchi, dello Studio Tacchini, Riboni e Belcredi.

La Gara Pubblica ha avuto il seguente svolgimento:

Il 10/02/2014 il CdA ha nominato RUP della Gara, il Segretario Generale della Fondazione Sig. Sergio Slavec

Il 24/03/2014 il CdA ha approvato tutti gli elementi della gara pubblica (bando, questionario e relativa attribuzione dei punteggi, patrimonio inizialmente affidato, numero dei gestori, durata, testo della convenzione) decidendo di adottare per la scelta dei gestori finanziari il criterio delle offerte economicamente più vantaggiosa

Il 4/4/2015 il RUP ha trasmesso il bando di gara alla Commissione Europea che ha provveduto a pubblicarlo sulla Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 12 aprile.

Il 14/04/2015 il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 14 aprile, mentre un estratto dello stesso è stato pubblicato il 16 aprile sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Corriere della Sera". Il bando è stato inoltre pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e su quello della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici. La documentazione di gara è stata resa disponibile in formato elettronico tramite il sito del Fasc o in formato cartaceo facendone richiesta alla Fondazione stessa.

Il 9/6/2014 il CdA ha provveduto a nominare la Commissione Giudicatrice, chiamandone a far parte il Segretario Generale della Fondazione Sig. Sergio Slavec, la Responsabile dell'Ufficio Amministrazione dott.sa Silvia Chiesa e la Responsabile dell'Ufficio Previdenza Avv. Cristina Puccinelli.

La Commissione si è insediata il giorno stesso della nomina prendendo visione degli atti relativi alla gara e verificando la integrità e regolarità dei plichi contenenti le offerte pervenute alla sede del Fasc. La Commissione si è poi riunita in seduta riservata il 16 giugno. Nella stessa data si è riunita in seduta pubblica procedendo con l'apertura dei plichi contenente la documentazione e verificando che gli stessi contengano la documentazione richiesta. Nella stessa seduta è stata effettuata l'estrazione delle società per la verifica a campione del possesso dei requisiti di partecipazione alla gara.

Il 23/06/2014, in seduta riservata, la Commissione ha esaminato la documentazione inviata dai candidati estratti per la verifica a campione della sussistenza dei requisiti di partecipazione alla gara.

Il 24/06/2014 la Commissione in seduta pubblica ha provveduto alla apertura delle buste contenenti i questionari verificandone il formato cartaceo che quello su supporto elettronico.

L'1/7/2014 la Commissione, in seduta riservata, ha iniziato l'analisi dei questionari con la relativa attribuzione dei punteggi. La seduta è proseguita nei giorni 8, 15 e 22 luglio concludendosi con la stesura della graduatoria relativa alla parte tecnica.

Il 26/08/2014 la Commissione, in seduta pubblica ha provveduto alla apertura delle buste contenenti le offerte economiche dandone lettura. Nella stessa giornata, in seduta riservata, la Commissione ha attribuito i punteggi relativi alle offerte economiche ed ha stilato la graduatoria finale provvisoria della quale ha dato lettura, in seduta pubblica il 29/08/2014.

Il 2/9/2014 il CdA ha ricevuto i risultati del lavoro della Commissione Giudicatrice che ha predisposto la graduatoria provvisoria. Il CdA in tale data ha aggiudicato la gara ai primi tre classificati: Allianz Global Investors, Eurizon Capital e Pioneer Investment Management ed ha incaricato il Presidente di procedere, una volta verificata la sussistenza in capo agli aggiudicatari dei requisiti di partecipazione e di aggiudicazione richiesti e in assenza di ricorsi avversi alla aggiudicazione stessa, alla sottoscrizione delle convenzioni di gestione.

I mandati di gestione sono stati sottoscritti nel corso del mese di ottobre 2014 e l'attività di gestione ha avuto avvio l'1/11/2014. Il confronto con il benchmark è stato avviato a partire dal 16/01/2015.

Ogni gestore ha ricevuto un conferimento iniziale pari a € 70.000.000. Complessivamente sono quindi stati affidati in gestione € 210.000.000, ammontare pari al controvalore delle gestioni estinte.

Le caratteristiche dei mandati sono illustrate nella tabella che segue:

NOMINATIVO	TIPO MANDATO	COSTO ANNUO	DURATA
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,18% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020
EURIZON CAPITAL SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,135% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	Commissione di gestione: 0,14% del patrimonio	01/11/2014 - 31/10/2020

Il benchmark di nuovi mandati è quello deliberato dal CdA in data 15/11/2013, già assegnato ai precedenti gestori e risulta avere la seguente composizione:

Pesi	Indici	asset class
25%	MSCI daily net TR World in Euro	Azionario
20%	Merrill Lynch EMU Corporate	Obbligazionario corporate
55%	Merrill Lynch EMU Direct Government	Obbligazionario governativo

Con riferimento alle simulazioni e all'analisi statistica questo benchmark esprime probabilisticamente i seguenti obiettivi di rendimento e profilo di rischio:

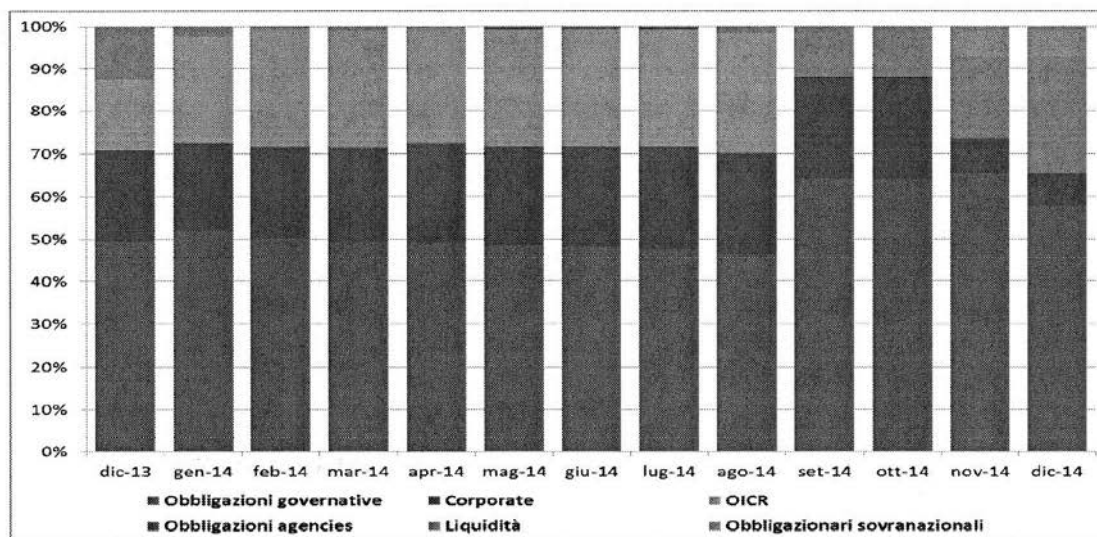
rendimento atteso a 12 mesi	+ 4%
rischio di perdita a 12 mesi	- 4%

Per quanto riguarda l'andamento delle Gpm nel corso dell'esercizio si evidenzia che il portafoglio ha realizzato un rendimento medio lordo pari al 7,92% che appare sicuramente più che soddisfacente rispetto all'obiettivo tecnico calcolato ai fini del bilancio del Fasc.

E' peraltro opportuno considerare che Fasc, al fine di fronteggiare l'elevata volatilità dei mercati e di ridurre al minimo eventuali perdite nel periodo di passaggio dei portafogli dai gestori uscenti a quelli nuovi, ha dato disposizione a partire dal 1/8/2014 di disinvestire la componente azionaria dei singoli portafogli, assicurando il valore nominale delle risorse in gestione e mantenendo i rendimenti raggiunti, che a quella data risultavano più elevati del livello registrato dal benchmark di riferimento.

A fine anno il confronto con il benchmark non appare significativo, in quanto i portafogli sono rimasti investiti fino al termine dell'esercizio in asset class non rischiose ed i gestori hanno proceduto all'adeguamento alla composizione del benchmark nel mese di gennaio 2015.

La tabella che segue evidenzia l'evoluzione nell'arco dell'anno della composizione del portafoglio mobiliare complessivo del Fondo:



La tabella successiva riporta su base trimestrale i valori relativi alla composizione del portafoglio mobiliare:

Asset	Dic-13	Mar-14	Giu-14	Set-14	Dic-14
Obbligazioni governative	49,81%	49,38%	48,24%	64,37%	57,87%
Corporate	20,96%	22,09%	23,29%	23,82%	7,46%
OICR azionari	16,45%	27,69%	27,97%		
Obbligazioni agencies		0,17%	0,17%		
Liquidità	12,78%	0,71%	0,34%	11,81%	27,41%
Obbligazionari sovranazionali					7,29%

In relazione al livello di rischio dei mandati affidati ai gestori uscenti si evidenzia che la volatilità storica di tutti i portafogli si attesta su valori superiori a quelli del benchmark per tutto il periodo di osservazione fino al 31 ottobre 2014, mentre diminuisce al di sotto dei livelli espressi dal benchmark nell'ultimo trimestre dell'anno.

Per i gestori Allianz e Eurizon l'analisi degli indicatori di rischi è poco significativa in quanto per tutti i due mesi di gestione del 2014 il profilo di rischio del portafoglio finanziario ha avuto caratteristiche diverse da quello del benchmark stabilito.

FONDI

Le quote di fondi detenute direttamente dalla Fondazione sono:

Fondo	Tipologia	Decorrenza	Ammontare al 31/12/2014
Phedge Side Pocket (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	132.712
F2i - 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	27/03/2009	5.192.057
F2i - 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	02/10/2013	1.656.352

In relazione al fondo Phedge Side Pocket si precisa che si tratta di un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo elaborato a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato in side pocket per essere condotto all'integrale liquidazione. Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione del side pocket, era pari a € 201.693, nel corso del 2014 il gestore non ha effettuato rimborsi.

In relazione al fondo F2i, che investe nel campo delle infrastrutture mature, la Fondazione nel 2009 ha sottoscritto 6 quote per un valore nominale di € 6.000.000.

Al 31/12/2014 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 4.858.569.

Il rendimento 2014 al netto delle commissioni di gestione è stato pari a +7,10% del capitale versato.

Nel 2013 sono state sottoscritte 4 quote del 2° Fondo F2i, per un totale di € 4.000.000.

Il Fondo nel 2014 ha richiamato al netto dei rimborsi € 726.807.

Il rendimento 2014 al netto delle commissioni di gestione è stato pari a +3% del capitale versato.

TITOLI OBBLIGAZIONARI

L'obbligazione "Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021" – Isin IT0004999337 è un titolo a tasso fisso pari al 4,10% lordo riconosciuto con cedola semestrale.

L'obbligazione, ha durata 7 anni, non è strutturata, né quotata, né subordinata.

L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000, corrispondente al valore nominale.

Strutturati

Nel portafoglio non sono presenti titoli strutturati.

Investimento della liquidità

Le disponibilità liquide, frutto dell'incasso di dividendi ed interessi dalla società controllata e dei contributi di previdenza al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno eccedenti gli investimenti di cui si è detto sopra, sono state mantenute sui c/c a vista.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione Fasc non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl

La Fondazione Fasc è proprietaria del 100% del capitale della società Fasc Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

La Fondazione nell'esercizio 2014 ha incassato dalla società controllata dividendi per complessivi € 1.204.938 ed interessi per € 2.105.000.

In chiusura di bilancio 2014 Fasc Immobiliare ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione pari a € 390.085.

Nel 2014 il rendimento al lordo imposte di questa componente è stato pari allo 0,11% in leggero aumento rispetto allo 0,06% dell'esercizio precedente.

Al 31/12/2014 la Fondazione vanta quindi nei confronti della controllata la seguente situazione creditoria:

Crediti per dividendi da ricevere	390.085
Altri crediti	135.474
Totale	525.559

Per contro la Fondazione ha un debito verso Fasc Immobiliare pari a € 143.111 relativi al compenso dell'esercizio 2014 del mandato di gestione degli immobili di proprietà ed al riaddebito delle spese sostenute per la gestione dello stabile di Milano Via Gulli.

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di Fasc Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2014	2013
totale delle attività	775.333.507	729.659.187
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	397.718.751	402.357.367
- di cui patrimonio mobiliare	237.988.552	283.189.145
- di cui crediti	9.165.941	9.768.687
- di cui liquidità	129.655.284	34.010.647
totale delle passività	775.289.413	729.606.398
- di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti	727.573.929	690.286.480
- di cui debiti	24.175.830	21.020.506

La società non ha effettuato operazioni che hanno modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare.

Il patrimonio immobiliare di Fasc Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 365.397.827 cui si devono aggiungere € 5.320.572 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione Fasc non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione Fasc nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento sino al 31/05/2015**In relazione ai rapporti con Fasc Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:**

La società controllata, con il supporto dei mediatori incaricati, continua a svolgere l'attività di ricerca di nuove locazioni e contestualmente cura il consolidamento del portafoglio contratti, attraverso rinegoziazioni aventi lo scopo di fidelizzare i rapporti con i principali clienti.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

A partire dall'1/1/2015 i gestori hanno dato piena operatività ai mandati loro affidati, investendo la liquidità tenuta prudenzialmente sui conti correnti di appoggio, secondo la composizione del benchmark.

Dal 16/01/2015 ha avuto avvio il confronto con il benchmark.

Da inizio anno è anche operativo l'accordo integrativo stipulato con i Gestori che introduce il meccanismo degli scaglioni per la determinazione delle commissioni di gestione.

L'accordo prevede che fino a un patrimonio in gestione di € 70 milioni rimanga in vigore l'originario regime commissionale, mentre sugli importi eccedenti tale soglia le commissioni riconosciute ad ogni gestore siano pari allo 0,13%.

E' stato affidato alla Banca Depositaria SGSS spa il servizio di controllo dei limiti di investimento inclusi nelle convenzioni stipulate con i gestori.

Per quanto attiene la liquidità disponibile per l'investimento sono state effettuate le seguenti operazioni:

- nel mese di gennaio 2015 conferimenti aggiuntivi ai 3 gestori per un ammontare di € 7.000.000 ciascuno, per complessivi € 21.000.000
- nel mese di marzo 2015 conferimenti aggiuntivi ai 3 gestori per un ammontare di € 5.000.000 ciascuno, per complessivi € 15.000.000
- nel mese di marzo 2015 sottoscrizione di una nuova polizza a capitalizzazione con la Compagnia Uniqa. Il premio versato è stato pari a € 5.000.000 e le condizioni sono state le stesse della polizza avviata nel 2014, ossia durata 5 anni e commissioni da retrocedere pari allo 0,75% del valore rivalutato.

E' stata riscattata anticipatamente rispetto alla originaria scadenza la polizza a capitalizzazione BG New security. Tale scelta è maturata per effetto dello scarso rendimento al netto delle commissioni. Nessuna penale è stata corrisposta in relazione al disinvestimento.

In relazione alla scadenza del contratto con l'advisor finanziario Bruni Marino & C. prevista per il prossimo 30/06/2015, in attuazione alle disposizioni del Codice degli Appalti - cui la Fondazione è soggetta in quanto "organismo di diritto pubblico" - il 27/01/2015 il CdA ha avviato le procedure per lo svolgimento della gara pubblica con procedura ristretta.

La gara si è svolta nei mesi di marzo e aprile e si è conclusa il 29/05/2015 con l'aggiudicazione definitiva del servizio alla società Link Consulting Partners spa. L'incarico decorrerà da luglio 2015.

Altri fatti

E' stato sottoscritto tra le associazioni datoriali un accordo per l'imputazione dei contributi associativi incassati fino al 31/01/2015, per i quali il Fasc - con le informazioni in suo possesso - non ha potuto procedere all'attribuzione ordinaria mensile. L'importo pari a € 243.211, costituito dal totale

accantonato al 31/12/2014 e dalla quota pervenuta nel mese di gennaio 2015, è stato quindi versato nel mese di aprile 2015 alle associazioni, secondo le modalità previste nell'accordo.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione finanziaria nel 2015 è ancora caratterizzata da grande incertezza.

I mercati, per effetto delle tensioni geopolitiche, continuano ad essere instabili, facendo registrare volatilità importanti su tutte le asset class.

Nel corrente esercizio, si darà luogo – con l'apporto del nuovo advisor finanziario – alla stesura del Documento di Politica degli Investimenti ed alla revisione dell'assetto strategico del portafoglio finanziario per garantire, come già nel passato, un complessivo equilibrio dello stesso, tenendo presente che le caratteristiche delle prestazioni erogate da Fasc e la dimensione e la struttura del portafoglio immobiliare detenuto dalla società controllata, rappresentano dei vincoli forti.

Strumenti finanziari

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari evidenziati nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari si specifica che:

- sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark, è stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -4% (perdita massima consentita sul capitale investito).
- sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito viene mantenuto a livelli bassi facendo prevalentemente ricorso ad emittenti con rating almeno Investment Grade. Limitatamente a quote esigue di questa asset class, per conseguire rendimenti più interessanti, si è fatto ricorso a emittenti di minore rating.
- il rischio di liquidità è gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione risulta riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione.

Documento programmatico sulla sicurezza

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2012 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS.

Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2014 pari a € 12.412.070 e dell'utile portato a nuovo pari a € 51.292, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari all'1,80%**.

Milano, 22 Giugno 2015

Il Presidente
Claudio Claudiani

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/14	Bilancio 31/12/13	differenza
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	440	916	-476
4) Concessioni, licenze, marchi e simili			
II. Immobilizzazioni materiali	25.809.669	25.290.155	519.514
1) Terreni e fabbricati			
Fabbricati	25.808.171	25.287.554	520.617
4) Altri beni			
Mobili e arredi	1.498	471	1.027
Macchine elettroniche d'ufficio	0	2.130	-2.130
III. Immobilizzazioni finanziarie	605.152.784	650.353.377	-45.200.593
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0
3) Altri titoli			
Polizze a capitalizzazione	95.823.984	78.379.111	17.444.873
Titoli in gestione GPM	132.164.568	204.810.034	-72.645.466
Altri titoli	10.000.000	0	10.000.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	630.962.893	675.644.448	-44.681.555
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Crediti	4.591.310	6.609.565	-2.018.255
2) Verso imprese controllate	525.559	3.404.975	-2.879.416
Crediti per interessi su finanziamenti	0	2.105.000	-2.105.000
Crediti per dividendi da ricevere	390.085	1.204.938	-814.853
Altri crediti	135.474	95.037	40.437
4 bis) Crediti tributari	365.509	18.459	347.050
Crediti tributari	365.509	18.459	347.050
5) Altri crediti	3.700.242	3.186.131	514.111
Crediti verso aziende	3.614.966	3.012.217	602.749
Crediti verso Enti previdenziali	1.660	1.561	99
Crediti verso Fondi di investimento	0	1.473	-1.473
Crediti diversi	64.302	136.805	-72.503
Crediti verso inquilini	19.046	22.684	-3.638
Fondo svalutazione crediti	0	-226.719	226.719
Anticipi per conto inquilini	268	238.110	-237.842
III. Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide	123.329.947	31.514.561	91.815.386
1) Depositi bancari e postali			
Depositi bancari	123.324.056	31.510.004	91.814.052
3) Denaro e valori in cassa			
Cassa	5.881	4.541	1.340
Cassa bolli	10	16	-6
ATTIVO CIRCOLANTE C)	127.921.257	38.124.126	89.797.131
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	742.001	215.078	526.923
Risconti attivi	39.662	43.813	-4.151
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	781.663	258.891	522.772
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	759.665.813	714.027.465	45.638.348

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/14	Bilancio 31/12/13	differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
VII. <u>Altre riserve</u>	727.573.929	690.286.480	37.287.449
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	727.573.929	690.286.480	37.287.449
IX. <u>Utile dell'esercizio</u>	12.463.362	7.258.702	5.204.660
Utile di esercizio	12.412.070	7.134.584	5.277.486
Utile portato a nuovo	51.292	124.118	-72.826
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	740.037.291	697.545.182	42.492.109
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) <u>Altri fondi per rischi e oneri</u>	353.000	381.438	-28.438
Fondo imposte	0	289.438	-289.438
Fondo cause legali in corso	62.000	92.000	-30.000
Fondo oneri bonifiche terreni	200.000	0	200.000
Fondo conti previdenza prescritti	91.000	0	91.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	353.000	381.438	-28.438
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Fondo tfr impiegati	372.082	360.110	11.972
Fondo tfr portieri	18.124	17.886	238
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	390.206	377.996	12.210
D) DEBITI			
6) <u>Acconti</u>	5.927	175.963	-170.036
Acconti da inquilini per spese anticipate	5.927	175.963	-170.036
7) <u>Debiti verso fornitori</u>	1.052.624	410.080	642.544
Debiti verso fornitori	327.969	321.040	6.929
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	724.655	89.040	635.615
9) <u>Debiti verso imprese controllate</u>	143.111	96.066	47.045
Altri debiti verso imprese controllate	143.111	96.066	47.045
12) <u>Debiti tributari</u>	4.944.688	4.232.859	711.829
Debiti per ritenute erariali	85.069	78.265	6.804
Debiti per imposte sostitutive	4.859.619	4.154.594	705.025
13) <u>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</u>	84.252	83.836	416
debiti verso enti previdenziali	84.252	83.836	416
14) <u>Altri debiti</u>	12.654.714	10.672.696	1.982.018
Debiti verso inquilini	86.124	63.899	22.225
Debiti verso dipendenti	42.764	60.447	-17.683
Debiti verso aziende	496.175	654.186	-158.011
Debiti verso iscritti per liquidazioni	8.169.051	6.815.868	1.353.183
Contributi da accreditare	3.611.350	3.008.601	602.749
Debiti verso federazioni di categoria	224.585	58.511	166.074
Debiti verso Organi Collegiali	6.545	6.745	-200
Debiti diversi	18.120	4.439	13.681
TOTALE DEBITI D)	18.885.316	15.671.500	3.213.816
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
Risconti passivi	0	51.349	-51.349
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	0	51.349	-51.349
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	759.665.813	714.027.465	45.638.348

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/14	Bilancio 31/12/13	differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <u>ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	301.821	729.015	-427.194
Canoni di locazione	301.821	729.015	-427.194
5) <u>altri ricavi e proventi</u>	837.111	345.466	491.645
Recupero spese da federazioni di categoria	80.051	77.955	2.096
Altri recuperi	29.866	30.580	-714
Sopravvenienze attive ordinarie	670.000	0	670.000
Plusvalenze da alienazione cespiti	0	30	-30
Utilizzo fondi rischi e oneri	30.000	200.000	-170.000
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	27.194	36.901	-9.707
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	1.138.932	1.074.481	64.451
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) <u>per materiali di consumo</u>	10.912	11.829	-917
Forniture per uffici	9.798	10.101	-303
Libri, giornali e riviste	1.114	1.728	-614
7) <u>per servizi</u>	1.524.981	1.069.950	455.031
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	505.869	538.113	-32.244
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	119.756	134.499	-14.743
Consulenze legali e notariali	53.284	37.349	15.935
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	658.232	118.079	540.153
Consulenze finanziarie	32.940	32.760	180
Premi di assicurazioni	40.186	40.442	-256
Spese per utenze e servizi vari	114.714	168.708	-53.994
9) <u>per il personale</u>	800.397	839.945	-39.548
a) Salari e stipendi	579.671	604.066	-24.395
b) Oneri sociali	168.671	179.561	-10.890
c) Trattamento di fine rapporto	0	2.295	-2.295
d) Accantonamento TFR impiegati	44.800	46.041	-1.241
e) Altri costi del personale	3.052	3.528	-476
e) Rimborsi spese al personale	4.203	4.454	-251
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>	352.542	441.786	-89.244
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	476	3.115	-2.639
b) Ammortamento fabbricati	349.384	436.384	-87.000
b) Ammortamento mobili e arredi	552	157	395
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	2.130	2.130	0
14) <u>oneri diversi di gestione</u>	4.141.144	2.659.144	1.482.000
Spese gestione immobili a carico proprietà	149.357	70.458	78.899
Spese di manutenzione	67.850	45.151	22.699
Restituzione rimborsi diversi	5	6	-1
Imposte e tasse non sul reddito	3.687.986	2.414.933	1.273.053
Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti	91.000	0	91.000
Altri oneri di gestione	144.946	128.596	16.350
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	6.829.976	5.022.654	1.807.322

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

CONTO ECONOMICO
(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/14	Bilancio 31/12/13	differenza
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) <u>proventi da partecipazioni</u>	390.085	229.561	160.524
dividendi da imprese controllate	390.085	229.561	160.524
16) <u>altri proventi finanziari</u>	20.891.297	11.536.160	9.355.137
b) <u>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</u>	20.361.593	10.589.575	9.772.018
Interessi su titoli	339.038	0	339.038
Rendimento su GPM e fondi	17.035.657	7.554.222	9.481.435
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.986.898	3.035.353	-48.455
d) <u>proventi diversi dai precedenti</u>	529.704	946.585	-416.881
Interessi bancari e postali	498.926	946.585	-447.659
Utili su cambi	30.778	0	30.778
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	497.278	471.397	25.881
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	3	3.146	-3.143
Commissioni di banca depositaria	99.104	78.659	20.445
Commissioni su GPM e Fondi	386.530	377.908	8.622
Spese bancarie	11.641	11.684	-43
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	20.784.104	11.294.324	9.489.780
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) <u>proventi straordinari</u>	3.855.055	21.360	3.833.695
Sopravvenienze attive	3.855.051	21.360	3.833.691
Arrotondamenti euro	4	0	4
21) <u>oneri straordinari</u>	6.444.268	50.770	6.393.498
Sopravvenienze passive	6.444.268	50.766	6.393.502
Arrotondamenti euro	0	4	-4
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	-2.589.213	-29.410	-2.559.803
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)	12.503.847	7.316.741	5.187.106
22) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>	91.777	182.157	-90.380
a) <u>imposte correnti</u>	91.777	182.157	-90.380
Ires	51.456	140.347	-88.891
Irap	40.321	41.810	-1.489
26) <u>utile dell'esercizio</u>	12.412.070	7.134.584	5.277.486

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO**CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

Signori Consiglieri,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio del Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2014, predisposto dal Comitato Esecutivo il 16/06/2014, secondo le regole del D.lgs. 127/91 e del D.M. 27/03/2013, trasmesso al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione ed ai documenti accompagnatori.

Il Collegio dà atto che sul Bilancio 2014, così come predisposto dal Comitato Esecutivo, il Consiglio di Sorveglianza ha espresso parere favorevole nella riunione del 17.06.2014 come da verbale agli atti.

L'organo amministrativo della Fondazione ha motivato la deroga al termine statutario per l'approvazione del bilancio, con la necessità di quantificare l'ammontare del disallineamento contabile tra il valore dei conti di previdenza degli iscritti, registrato nel bilancio, ed il valore della medesima posta registrato nel sistema gestionale c.d. previdenza. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione di gestione. E' accompagnato inoltre dal rendiconto finanziario dei flussi totali e dei flussi di cassa, dai risultati gestionali per le linee di attività e dal bilancio di esercizio riclassificato ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 e successive modificazioni.

La sistemazione dei conti di Bilancio influenzati dal disallineamento, ha comportato: 1) l'iscrizione di una sopravvenienza passiva di € 6.170.324 per l'allineamento dei conti di previdenza degli iscritti; 2) l'iscrizione di una sopravvenienza attiva di € 645.435 quale recupero parziale dei maggiori importi di rivalutazione attribuiti.

Il bilancio chiude con un utile di esercizio di € 12.412.070.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte della società di revisione Mazars Spa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/1994. Mazars Spa ha espresso parere positivo con informativa.

Il Collegio sindacale dà atto ai consiglieri di avere, in merito alla correzione del disallineamento contabile, vigilato sulle attività svolte dagli organi della Fondazione e dai consulenti all'uopo incaricati.

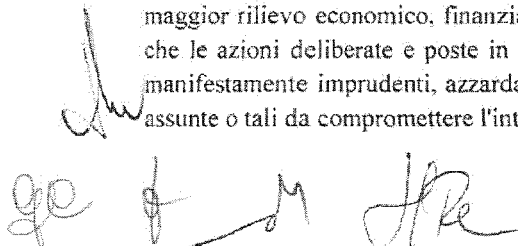
Il Collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nella relazione sulla gestione siete stati informati sull'andamento della stessa nel corso dell'esercizio e sulla prosecuzione dell'attività.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi confermiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



- attraverso la raccolta di informazioni presso i responsabili abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo corretto funzionamento; tuttavia, in funzione delle criticità emerse con riferimento al disallineamento contabile, si ritiene che l'organo amministrativo della Fondazione debba intervenire sulle attuali procedure gestionali e informatiche in atto implementate, al fine di prevenire analoghe situazioni;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con la società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- nel corso delle attività di vigilanza svolte, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi, oltre quelli inerenti il disallineamento contabile, tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Da parte nostra possiamo confermarVi che non abbiamo rilevato o conosciuto notizie o fatti che possano compromettere la continuazione dell'attività nel breve e medio periodo.

Alle informazioni che il bilancio stesso fornisce e a quanto espresso dalla relazione sulla gestione, riteniamo di poter aggiungere le seguenti considerazioni:

1. gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico risultano conformi alle vigenti disposizioni in materia;
2. nella nota integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti nella formazione del bilancio che risultano conformi alle norme vigenti ed ai principi contabili italiani (elaborati dall'O.I.C. e dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale Dottori commercialisti e degli esperti contabili);
3. è stata accertata l'applicazione della deroga dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, cui hanno fatto ricorso gli amministratori, così come avvenuto negli esercizi precedenti a partire dall'anno 1998; in particolare, le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al valore normale, anziché al costo, secondo il principio contabile internazionale n. 26, in deroga all'art. 2426; secondo quanto riportato analiticamente nella nota integrativa, la deroga di cui all'art. 2423, comma 4, cod.civ. è stata adottata "tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs. 127/91 e s.m.i. alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza". La stessa nota integrativa sottolinea che si è ritenuto opportuno derogare ai criteri civilistici in quanto gli stessi non avrebbero consentito una corretta rappresentazione di dette attività. La deroga, in particolare, riguarda le polizze a capitalizzazione ed i titoli in gestione G.P.M.;
4. nei confronti della società controllata Fasc Immobiliare S.r.l., che ha avviato la propria attività nell'esercizio 2003, al 31/12/2014 non risultano finanziamenti in essere.

Al 31/12/2014 la partecipazione totalitaria in Fasc Immobiliare S.r.l. ammonta complessivamente a € 367.164.232. Nell'esercizio 2014 la Fondazione ha incassato dalla società controllata dividendi per complessivi € 1.204.938 ed interessi su finanziamenti pregressi per € 2.105.000. In chiusura di bilancio 2014, Fasc Immobile S.r.l. ha riconosciuto dividendi sulla partecipazione nella misura di € 390.085.

Per effetto delle movimentazioni di cui sopra la situazione dei crediti verso la controllata al 31/12/2014 risulta essere la seguente:

ge d m JPR

Crediti per dividendi da ricevere	390.085
Altri crediti	135.474
Totale crediti vs. controllata	€ 525.559

Nella tabella che seguono sono riepilogati i principali dati che hanno caratterizzato l'esercizio 2014, posti a confronto con gli analoghi dati registrati in relazione al bilancio dell'esercizio 2013 ed alla previsione assestata del 2014.

Descrizione	Bilancio consuntivo 2013	Compos. %	Bilancio previsione 2014 assestamento	Compos. %	Bilancio consuntivo 2014	Compos. %
Ricavi immobiliari	729.015	5,67%	300.000	1,42%	301.821	1,15%
Ricavi mobiliari	11.765.721	91,48%	20.671.711	97,91%	21.281.382	80,99%
Altri ricavi	145.436	1,13%	140.960	0,67%	137.111	0,52%
Ricavi non monetari	221.390	1,72%	-	0,00%	4.555.051	17,34%
Totale proventi	12.861.562	100,00%	21.112.671	100,00%	26.275.365	100,00%

L'incremento dei ricavi registrato nell'esercizio 2014, pur in presenza del decremento dei ricavi immobiliari, è dovuto, da una parte, al consistente aumento dei proventi degli investimenti finanziari, che ammontano ad € 21.281.382, e, dall'altra, da ricavi non monetari costituiti da sopravvenienze attive, ordinarie e straordinarie, per complessivi € 4.555.051. In particolare, la parte straordinaria, è quasi interamente imputabili al valore dei conti di previdenza per cui è stata operata la prescrizione decennale e, la parte ordinaria, al rilascio, in conformità ai principi OIC, della quota di ammortamento relativa al terreno su cui si trova l'immobile di Milano in via Gulli.

La gestione finanziaria ha fatto registrare una performance superiore alle attese grazie al consolidamento dei risultati raggiunti con la dismissione, nel mese di luglio, della componente azionaria; dismissione attuata anche in funzione della scadenza, prevista per il 31.10.2014, dei mandati dei gestori del patrimonio mobiliare e della Gara Pubblica attraverso la quale sono stati individuati i nuovi gestori, divenuti operativi dal mese di novembre 2014.

La redditività prodotta dalla società controllata nell'esercizio 2014 continua ad essere condizionata in negativo dall'andamento del mercato immobiliare.

Il Collegio in relazione al rispetto dei tetti di spesa rileva quanto segue.

Oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria (art.2 commi 618-623 della Legge n 244/2007 e s.m.i.)	Sono stati mantenuti al di sotto dei limiti previsti. Ammontano allo 0,37% del valore degli immobili di proprietà.
Spese relative alle autovetture	La Fondazione non possiede autovetture.
Buoni pasto	Il valore dei buoni pasto è conforme alla norma
Adeguamenti automatici delle retribuzioni. Organico in servizio n. 12 invariato rispetto all'esercizio precedente	Non è stato effettuato alcun adeguamento.

In relazione a quanto previsto all'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n.135, il Collegio evidenzia che è stato versato al capitolo n. 3412 del Capo X dell'entrata del Bilancio dello Stato (denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, versate dagli

gk
ge q m JRA

enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria”), il contributo relativo alla spending review, determinato secondo quanto previsto dalla norma e tenendo conto delle indicazioni fornite da questo stesso Collegio. L'importo versato è pari a € 160.250.

Infine, in ossequio al D.M. 27.03.2013 ed alle circolari esplicative MEF e MLPS, rispettivamente n. 13/2015 e n. 4407/2014, il Collegio ha attestato gli avvenuti adempimenti in merito al processo di rendicontazione, verificando l'allegazione al bilancio in disamina del rendiconto finanziario, del conto consuntivo in termini di cassa e del rapporto sui risultati di bilancio.

Il Collegio dei sindaci, anche alla luce delle verifiche svolte, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, come proposto in atti, tenuto anche conto della Relazione emessa dalla società di revisione Mazars Spa.

Nel contempo Vi invitiamo ad adottare le conseguenti delibere anche per quanto concerne la destinazione dell'utile netto conseguito.

Milano, 22 Giugno 2015

Il collegio sindacale:

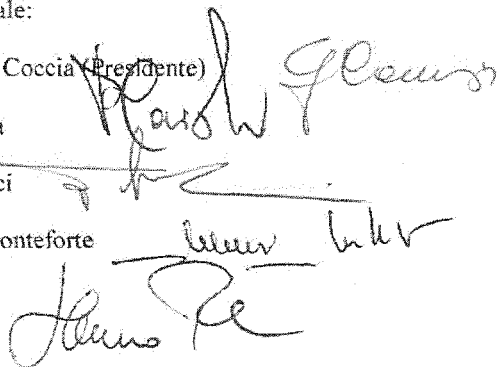
Dott.ssa Giuliana Coccia (Presidente)

Dott. Piero Caiola

Dott. Fabio Coacci

Dott. Maurizio Monteforte

Dott. Mauro Re





Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Al Socio Unico di
Fasc Immobiliare S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fasc Immobiliare S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Fasc Immobiliare S.r.l. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Fasc Immobiliare S.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di Fasc Immobiliare S.r.l.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fasc Immobiliare S.r.l. al 31 dicembre 2014.

Milano, 15 aprile 2015

Mazars S.p.A.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Rosanna Vicari'.

Rosanna Vicari
Socio - Revisore Legale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2014**All'Assemblea dei Signori Soci della società Fasc Immobiliare srl

Nel corso dell'esercizio 2014, il Collegio sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza ad esso dal codice civile, mentre le funzioni di revisione legale dei conti sono svolte dalla società Mazars spa alla cui relazione rimandiamo.

Il presente Collegio nominato dall'Assemblea per il triennio 2012-2014 resterà in carica fino all'approvazione del bilancio riferito al 31/12/2014.

Nel corso dell'anno l'organo si è riunito sette volte, nel rispetto della Legge e dello Statuto che fissano l'arco temporale delle riunioni ogni novanta giorni.

Nel 2014 il Collegio ha assistito a sette adunanze del Consiglio di Amministrazione e tre riunioni dell'Assemblea dei Soci.

L'attività svolta durante l'anno, sulla base di una programmazione determinata negli ultimi mesi del 2013, ha comportato la verifica della reportistica interna, il controllo delle procedure operative interne, gli aspetti attinenti la sicurezza del luogo di lavoro, la gestione dei rapporti in ottemperanza alla normativa sulla privacy, l'andamento dei fatti economici con particolare attenzione alle affittanze.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 di Fasc Immobiliare srl, società interamente controllata dalla Fondazione FASC, che l'organo amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art 2429 del codice civile, per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni dell'art. 2423 e seguenti del codice civile e si compone di:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione

Diamo atto dell'applicazione dei nuovi principi contabili con effetto dal 31/12/2014.

L'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale è stata effettuata in conformità alle norme di Legge, di Statuto e, in particolare, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente relazione, pertanto, vi rendiamo conto della funzione di vigilanza svolta:

1. nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Sociale.
3. abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi allo Statuto sociale.
4. Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con parti correlate.
5. Abbiamo vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, del sistema di controllo interno e al suo concreto funzionamento, a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

6. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti da parte di terzi.
7. Nel corso dell'esercizio non emerse irregolarità o fatti censurabili o comunque tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o tali da richiederne menzione nella precedente relazione

In particolare, diamo atto di quanto segue:

- il bilancio è stato redatto secondo la prescritta configurazione di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti c.c.;
- la relazione del CdA ed i documenti di bilancio, descrivono in maniera dettagliata i principali fatti della gestione dell'esercizio 2013 e dei primi mesi dell'esercizio successivo.
- gli Amministratori, nella nota integrativa e nei relativi allegati, hanno fornito tutte le informazioni e i dettagli richiesti dall'art. 2427 e 2427 bis c.c. per le singole voci di bilancio;
- l'applicazione delle disposizioni del Codice Civile in materia di redazione del bilancio è, nel caso della Vostra Società, compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, c.c.;
- sono stati applicati criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 c.c., dettagliatamente descritti nella nota integrativa;
- i ratei e risconti sono stati iscritti sulla base della competenza temporale;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico tecnici illustrati nella nota integrativa, confermando l'utilizzo ridotto dell'aliquota ordinaria.
- i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, ai sensi dell'art. 2426, n. 8, c.c.;
- i fondi rischi e oneri sono stanziati secondo la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione;
- i ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale;
- il trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dipendente.
- rileviamo che nel corso del presente esercizio non vi sono stati infortuni sul lavoro, non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing. La società non ha causato alcun danno all'ambiente né è stato oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.
- il bilancio risponde ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei poteri di vigilanza e dei poteri di ispezione

Lo stato patrimoniale presentato al Vostro esame e all'approvazione, si è chiuso con un utile netto di Euro 390.085, con un incremento di Euro 160.524 rispetto al risultato del periodo precedente. Le imposte IRAP ed IRES sono state pari a Euro 773.081.

Se si esamina la gestione caratteristica, i dati riepilogativi del Valore della produzione sono pari a Euro 11.086.679 con un decremento di Euro 206.198 rispetto al 2013.

I rapporti con la controllante Fondazione presentano saldi negativi a favore di quest'ultima per complessivi € 36.456 di cui le maggiori poste si riferiscono a € 55.601 per spese anticipate per conto di Fase Immobiliare e affitti passivi per € 79.677.

Si segnala che al 31/12/2014 non sussistono altri rapporti con parti correlate e comunque laddove questo è avvenuto è stato verificato che i rapporti sono stati regolati nell'interesse di mercato e perfezionati secondo regola.

Si rileva, peraltro, che nel corso del 2014 non sono state poste in essere operazioni di investimento o disinvestimento immobiliare.

I dati riepilogativo sono esposti nelle seguenti tabelle:

RICAVI	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	DIFFERENZA
Conto economico	(Migliaia di Euro)		
Ricavi immobiliari	€ 10.362	€ 10.019	€ 343
Ricavi mobiliari	€ 34	€ 18	€ 16
Altri ricavi	€ 1.495	€ 2.044	-€ 549
Proventi straordinari	€ 293	€ 635	-€ 342
Totale Ricavi	€ 12.184	€ 12.716	-€ 532

COSTI	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2014
Conto economico	(Migliaia di Euro)		
Materiali di consumo	€ 20	€ 12	€ 8
Emolumenti e rimborsi spese organi	€ 67	€ 62	€ 5
Costi per servizi	€ 521	€ 914	-€ 393
Costi godimento beni di terzi	€ 231	€ 139	€ 92
Costo del personale	€ 591	€ 547	€ 44
ammortamenti e svalutazioni	€ 5.253	€ 5.313	-€ 60
Oneri diversi di gestione	€ 4.308	€ 4.536	-€ 228
Oneri finanziari	€ 9	€ 12	-€ 3
Sopravvenienze passive	€ 20	€ 120	-€ 100
Totale costi	€ 11.020	€ 11.655	-€ 635
Utile ante imposte	€ 1.163	€ 1.061	€ 102
imposte dell'esercizio	-€ 773	-€ 832	-€ 59
Utile dell'esercizio	€ 390	€ 229	€ 161

Esprimiamo, quindi, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, come proposto in atti, anche avendo tenuto conto della Relazione che la società di revisione Mazars SpA, incaricata della revisione legale, ha emesso in data odierna. Nel contempo Vi invitiamo a deliberare in merito alla destinazione del risultato d'esercizio pari a Euro 390.085 così come proposto dall'organo amministrativo.

Milano 15 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giuseppe Cosimo Tolone

Dott. Vincenzo Pagnozzi

Dott. Maurizio Monteforte

Dott. Fabio Coacci

Dott. Mario Pacciani



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Al Consiglio di Amministrazione del
F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da noi emessa in data 11 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Fondo.
4. Si richiama l'attenzione sull'informativa resa dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa in relazione a:
 - a) il disallineamento, emerso nel mese di novembre 2014, tra il valore dei conti di previdenza degli iscritti registrato nel bilancio del Fasc alla voce "*Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza*" ed il valore della medesima posta registrato nel sistema gestionale cd "*Sistema previdenza*" per un ammontare pari a Euro 6.170.324. Dalle verifiche e dalle analisi svolte il differenziale si sarebbe generato nel tempo (fino al 31/12/1997) per effetto dell'applicazione di diversi sistemi di contabilizzazione dei contributi di previdenza di competenza dell'esercizio tra il sistema contabile e il sistema gestionale.L'impatto sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato il seguente:
 - rettifica in aumento della voce "*Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza*" al fine di allineare detta posta massiva al dettaglio nominativo del sistema previdenza, con contropartita una sopravvenienza passiva pari a Euro



- 6.170.324, corrispondente al valore dell'intero differenziale;
- iscrizione di una sopravvenienza attiva per recupero parziale dei maggiori importi di rivalutazione attribuiti nei passati esercizi pari a Euro 645.435;
 - b) la prescrizione dei conti di previdenza per un importo pari a Euro 3.009.849 iscritta tra le sopravvenienze attive per la quale il Fondo ha richiesto pareri a due studi legali specializzati in materie giuslavoristiche; sulla base di tali pareri il Consiglio di Amministrazione del 24/04/2015 ha deliberato di dare corso alla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del F.A.S.C. - Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri al 31 dicembre 2014.

Milano, 22 giugno 2015

Mazars S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rosanna Vicari', written over a faint background.

Rosanna Vicari

Socio – Revisore legale

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE FASC**NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA ESERCIZIO 2014**

Sulla base delle previsioni dell'art.9 del DM 27/03/2013, il bilancio dell'esercizio - redatto secondo la disciplina civilistica - è stato affiancato da un conto consuntivo in termini di cassa, che qui si allega.

Come previsto dalla normativa tale documento è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario - di cui all'art.6 del DM 27/3/2013 - che è stato predisposto secondo le indicazioni dell'OIC 10.

Per la redazione di questo documento sono state seguite le specifiche del Decreto, nonché quelle contenute nella circolare del Ministero del Lavoro prot.14407 del 22/10/2014.

Lo schema utilizzato è quello contenuto nell'allegato 2 del DM 27/03/2013.

Le entrate non hanno alcuna specifica articolazione, mentre le spese sono articolate per missioni, programmi e gruppi COFOG, di cui la Circolare sopra citata - con esplicito riferimento agli enti previdenziali privati, ha fornito le seguenti indicazioni:

Missione 25: politiche previdenziali

Programma 3: previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

Gruppi COFOG: Malattia e invalidità - Vecchiaia - Superstiti - Famiglia - Disoccupazione

Missione 32: servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 2: indirizzo politico

Gruppo COFOG: protezione sociale non altrimenti classificabile

Programma 3: servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche

Gruppo COFOG: protezione sociale non altrimenti classificabile

In relazione alle particolari caratteristiche dell'attività previdenziale svolta dalla Fondazione le prestazioni erogate, pur non essendo necessariamente liquidate al raggiungimento dell'età pensionabile, sono state incluse nella Missione 25 - Programma 3: previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali - gruppo Cofog VECCHIAIA.

Il gruppo in questione non è del tutto aderente all'attività svolta, ma è stato ritenuto il più coerente con quest'ultima.

Le spese correlate all'attività istituzionale ed in particolare quelle relative agli investimenti mobiliari ed immobiliari sono state ricomprese nel gruppo Cofog VECCHIAIA.

Le uscite inerenti il funzionamento della Fondazione, non direttamente connesse all'attività di investimento, sono state incluse nella Missione 32 - Programma 3: servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche - gruppo COFOG: protezione sociale non altrimenti classificabile.

Per il passaggio dal bilancio civilistico al conto consuntivo di cassa sono state considerate le regole tassonomiche previste all'allegato 3 del DM 27/03/2013.

In sintesi il conto consuntivo di cassa 2014 fornisce le seguenti informazioni:

totale generale entrate		162.066.426
totale uscite	missione 25	-68.139.953
totale uscite	missione 32	-2.111.087
totale generale uscite		-70.251.040
differenza entrate / uscite		91.815.386

La differenza tra entrate e uscite corrisponde all'incremento evidenziato nello stato patrimoniale alla voce "disponibilità liquide", tra gli esercizi 2013 e 2014 e porta la liquidità disponibile a fine esercizio a € 123.329.946

La parte più consistente di questo ammontare, precisamente pari a € 84.716.705, è relativa a liquidità sui conti correnti di appoggio alle Gestioni Patrimoniali, in quanto i nuovi gestori – che hanno avviato la loro attività a novembre 2014 – hanno allineato i mandati alla composizione del benchmark a partire dall'1/1/2015. Nell'attesa hanno prudentemente mantenuto in liquidità le somme corrispondenti ai rimborsi degli strumenti giunti a scadenza.

Il Presidente
Claudio Claudiani

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 379

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATA

ALLEGATO 2
(previsto dall'art. 9)

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	16.387
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	61.596.629
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	
II	Trasferimenti correnti	
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	88.317
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	2.310.000
III	Altri interessi attivi	455.997
II	Altre entrate da redditi da capitale	
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	173.650
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	1.204.938
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	4.906.440
II	Rimborsi e altre entrate correnti	
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	95.181
III	Altre entrate correnti n.a.c.	8.378
I	Entrate in conto capitale	
II	Tributi in conto capitale	
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
I	Altre entrate in conto capitale	
III	Entrate derivanti da conferimento Immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	105.124
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	86.194.402
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

ALLEGATO 2
(previsto dall'art. 9)

ENTRATA

III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelevi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	4.910.983
TOTALE GENERALE ENTRATE		162.066.426

FONDAZIONE FASC
RENDICONTO FINANZIARIO 2014

	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.412.070	7.134.584
Imposte sul reddito	91.777	182.157
Interessi passivi/(interessi attivi)	(20.394.019)	(11.064.764)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(7.890.172)	(3.748.023)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.210	12.919
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	91.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	352.541	441.786
Svalutazione dei crediti	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali	0	0
Sopravvenienze attive	(3.655.284)	0
Sopravvenienze passive	6.224.445	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(670.000)	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>2.354.912</i>	<i>454.705</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(5.535.260)	(3.293.318)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(121.105)	(57.839)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	599.266	332.319
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(522.772)	313.782
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(51.349)	51.349
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.833.305	4.940.063
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.737.345</i>	<i>5.579.674</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(797.915)	2.286.356
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	5.741.052	0
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo del fondo svalutazione crediti)	(226.719)	0
(Utilizzo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato)	0	(48.269)
(Utilizzo del fondo ammortamento terreni)	(200.000)	0
(Utilizzo dei fondi per rischi e oneri)	(28.438)	(200.000)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>5.285.895</i>	<i>(248.269)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.487.980	2.038.087
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.579)	(629)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori per immobilizzazioni materiali	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori per immobilizzazioni immateriali	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(26.481.420)	(93.400.746)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	86.299.526	0
Decremento/(incremento) dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Interessi incassati (pagati)</i>		
	0	0
<i>(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	59.816.527	(93.401.375)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione / (rimborso) finanziamenti	0	0
(Interessi pagati)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento / (diminuzione) dei conti di previdenza	27.510.878	32.099.696
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	27.510.878	32.099.696
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +(-)B +(-)C)	91.815.385	(59.263.592)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	123.329.946	31.514.561
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	31.514.561	90.778.153

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI**RAPPORTO SUI RISULTATI DEL BILANCIO**

(art.2 comma 4, lettera d, del DM 27/03/2013)

Missione	PREVIDENZA
Programma	PREVIDENZA

obiettivo	GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' DEL FONDO SENZA GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
descrizione sintetica	L'OBIETTIVO E' GARANTITO ATTRAVERSO IL COSTANTE MONITORAGGIO DEGLI ELEMENTI ECONOMICI, FINANZIARI E DEMOGRAFICI CHE CONCORRONO ALLA FORMULAZIONE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE CHE E' LO STRUMENTO CHE ATTESTA LA STABILITA' DEL FONDO TEMPO PER TEMPO E SU UN ORIZZONTE DI LUNGO TERMINE
arco temporale previsto per la realizzazione	TRIENNALE (SECONDO LA TEMPSTICA DI ELABORAZIONE DEL BILANCIO TECNICO)
portatori di interesse	ISCRITTI AL FONDO
risorse finanziarie da utilizzare per realizzare l'obiettivo	TUTTE
centro di responsabilità	CDA
numero indicatori	1

indicatore	SALDO DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
tipologia	INDICATORE DI IMPATTO (OUTCOME)
unità di misura	EURO
metodo di calcolo	STATISTICO ATTUARIALE
fonte dei dati	BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
valori obiettivo (risultato atteso)	SALDO DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE POSITIVO TEMPO PER TEMPO E SU ORIZZONTE TEMPORALE DI 50 ANNI
valori a consuntivo - Bilancio Tecnico Attuariale al 31/12/2014	€ 736.761.000
valori a consuntivo - Bilancio dell'esercizio al 31/12/2014	€ 735.742.980

TAVOLA 8

BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2012 - 2061

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE		USCITE		Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno			
	CONTRIBUTI		Prestazioni	Spese di gestione				Totale		
	Iscritti ^(*)	Azienda							Rendimenti	Totale
2012	30.306	30.281	18.495	79.082	35.713	2.686	38.399	24.874	40.683	657.188
2013	30.699	30.674	19.716	81.089	38.004	2.726	40.730	23.369	40.359	697.547
2014	31.397	31.372	20.926	83.695	41.714	2.767	44.481	21.055	39.214	736.761
2015	32.148	32.123	22.103	86.374	44.874	2.809	47.683	19.397	38.691	775.452
2016	33.030	33.005	23.264	89.299	47.822	2.865	50.687	18.213	38.612	814.064
2017	34.037	34.012	24.422	92.471	54.628	2.922	57.550	13.421	34.921	848.985
2018	35.082	35.057	25.470	95.609	56.882	2.980	59.862	13.257	35.747	884.732
2019	36.085	36.059	26.542	98.686	64.375	3.040	67.415	7.769	31.271	916.003
2020	37.110	37.083	27.480	101.673	68.233	3.101	71.334	5.960	30.339	946.342
2021	38.051	38.023	28.390	104.464	73.799	3.163	76.962	2.275	27.502	973.844
2022	39.558	39.530	29.215	108.303	75.632	3.226	78.858	3.456	29.445	1.003.289
2023	41.122	41.094	30.099	112.315	75.439	3.291	78.730	6.777	33.585	1.036.874
2024	42.738	42.710	31.106	116.554	80.813	3.357	84.170	4.635	32.384	1.069.258
2025	44.614	44.587	32.078	121.279	69.599	3.424	73.023	19.602	48.256	1.117.514
2026	46.357	46.328	33.525	126.210	88.692	3.492	92.184	3.993	34.026	1.151.540
2027	48.193	48.164	34.546	130.903	89.434	3.562	92.996	6.923	37.907	1.189.447
2028	50.090	50.061	35.683	135.834	94.675	3.633	98.308	5.476	37.526	1.226.973
2029	52.106	52.077	36.809	140.992	95.193	3.706	98.899	8.990	42.093	1.269.066
2030	54.159	54.129	38.072	146.360	102.397	3.780	106.177	5.891	40.183	1.309.249
2031	56.156	56.127	39.277	151.560	97.265	3.856	101.121	15.018	50.439	1.359.688
2032	58.120	58.090	40.791	157.001	111.833	3.933	115.766	4.377	41.235	1.400.923
2033	60.464	60.436	42.028	162.928	88.191	4.012	92.203	32.709	70.725	1.471.648
2034	62.566	62.536	44.149	169.251	119.587	4.092	123.679	5.515	45.572	1.517.220
2035	64.691	64.660	45.517	174.868	129.965	4.174	134.139	-614	40.729	1.557.949
2036	66.958	66.928	46.738	180.624	127.440	4.257	131.697	6.446	48.927	1.606.876

(*) Compresi i contributi per spese di liquidazione dei conti individuali

Segue TAVOLA 8

BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2012 - 2061

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE		USCITE			Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
	Rendimenti		Prestazioni	Spese di gestione	Totale			
	CONTRIBUTI Iscritti(*)	Azienda						
2037	69.260	69.229	48.206	186.695	135.870	4.342	140.212	1.653.359
2038	71.737	71.707	49.601	193.045	131.054	4.429	135.483	1.710.921
2039	74.233	74.202	51.328	199.763	142.582	4.518	147.100	1.763.584
2040	76.874	76.844	52.908	206.626	141.973	4.608	146.581	1.823.629
2041	79.407	79.377	54.709	213.493	145.909	4.700	150.609	1.886.513
2042	82.031	82.001	56.595	220.627	150.160	4.794	154.954	1.952.186
2043	84.665	84.634	58.566	227.865	161.542	4.890	166.432	2.013.619
2044	87.440	87.410	60.409	235.259	159.134	4.988	164.122	2.084.756
2045	90.774	90.747	62.543	244.064	118.811	5.088	123.899	2.204.921
2046	93.633	93.603	66.148	253.384	176.543	5.190	181.733	2.276.572
2047	96.647	96.618	68.297	261.562	175.438	5.294	180.732	2.357.402
2048	99.745	99.716	70.722	270.183	181.633	5.400	187.033	2.440.552
2049	102.970	102.941	73.217	279.128	183.908	5.508	189.416	2.530.264
2050	106.292	106.263	75.908	288.463	189.152	5.618	194.770	2.623.957
2051	109.994	109.965	78.719	298.678	193.031	5.730	198.761	2.723.874
2052	113.718	113.689	81.716	309.123	202.430	5.845	208.275	2.824.722
2053	117.632	117.603	84.742	319.977	203.155	5.962	209.117	2.935.582
2054	121.641	121.612	88.067	331.320	217.130	6.081	223.211	3.043.691
2055	125.819	125.790	91.311	342.920	223.141	6.203	229.344	3.157.267
2056	130.149	130.120	94.718	354.987	231.093	6.327	237.420	3.274.834
2057	134.617	134.588	98.245	367.450	241.485	6.454	247.939	3.394.345
2058	139.240	139.211	101.830	380.281	249.818	6.583	256.401	3.518.225
2059	144.029	144.000	105.547	393.576	258.807	6.715	265.522	3.646.279
2060	148.985	148.956	109.388	407.329	268.682	6.849	275.531	3.778.077
2061	154.113	154.084	113.342	421.539	278.798	6.986	285.784	3.913.832

(*) Compresi i contributi per spese di liquidazione dei conti individuali

STUDIO ATTUARIALE
ORRU' & ASSOCIATI

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
 (art.2 comma 3 del DM 27/03/2013)

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 2014		Budget 2014 assestamento		Delta Bilancio - Bdg assestato	
	parziali	totali	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) <u>ricavi e proventi per l'attività istituzionale</u>						
a) contributo ordinario dello Stato	0	301.821	0	300.000	0	1.821
b) corrispettivi da contratto di servizio	0		0		0	
c) contributo in conto esercizio	0		0		0	
d) contributi da privati	0		0		0	
e) proventi fiscali e parafiscali	0		0		0	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi	301.821		300.000		1.821	
2) <u>variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lav.semilav.finiti</u>	0	0	0	0	0	0
3) <u>variazione dei lavori in corso su ordinazione</u>	0	0	0	0	0	0
4) <u>incremento di immobili per lavori interni</u>	837.111		140.960		696.151	
5) <u>altri ricavi e proventi</u>						
Recupero spese da federazioni di categoria	80.051		80.000		51	
Altri recuperi	29.866		32.000		-2.134	
Utilizzo fondi rischi e oneri	30.000		0		30.000	
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	667.194		28.960		668.234	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)		1.138.932		440.960		697.972
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) <u>per materiali di consumo</u>						
Forniture per uffici	9.798	10.912	10.000	11.000	-202	-88
Libri, giornali e riviste	1.114		1.000		114	
7) <u>per servizi</u>						
a) erogazione di servizi istituzionali		1.524.981		1.050.050		474.931
b) acquisizione di servizi		154.900		179.850		-24.950
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		744.455		181.700		562.756
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo		625.625		688.500		-62.875
8) <u>per il personale</u>						
a) <u>per il personale</u>		800.397		827.000		-26.603
Stipendi e salari	579.671		585.000		-5.329	
Oneri sociali	168.671		180.000		-11.329	
d) Accantonamento TFR impiegati	44.800		50.000		-5.200	
e) Altri costi del personale	3.052		7.000		-3.948	
e) Rimborsi spese al personale	4.203		5.000		-797	
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>						
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	476	352.542	1.000	438.644	-524	-86.102
b) Ammortamento fabbricati	349.394		436.384		-87.000	
b) Ammortamento mobili e arredi	552		0		552	
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	2.130		1.260		870	
d) Svalutazione crediti vs inquilini	0		0		0	
11) <u>variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci</u>						
12) <u>accantonamento per rischi</u>						
13) <u>altri accantonamenti</u>						
14) <u>oneri diversi di gestione</u>						
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	4.141.144	0	4.808.382	0	-667.238
b) altri oneri diversi di gestione	0	4.141.144	0	4.808.382	0	-667.238
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)		6.829.976		7.136.076		-306.100
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		-5.691.044		-6.694.116		1.003.072

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(art.2 comma 3 del DM 27/03/2013)

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 2014		Budget 2014, assestamento		Delta Bilancio - Bdg assestato	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni						
a) dividendi da imprese controllate						119.674
16) altri proventi finanziari						489.997
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni;	390.085	390.085	270.411	270.411	119.674	
b) da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni	0	0	0	0	0	
c) da titoli nell'attivo circolante non partecipazioni	20.361.593	20.361.593	19.951.300	19.951.300	410.293	
d) proventi diversi dai precedenti	529.704	529.704	450.000	450.000	79.704	
17) interessi e altri oneri finanziari						-6.822
a) Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	3	3	1.000	1.000	-997	
c) altri interessi e oneri finanziari	497.275	497.275	503.100	503.100	-5.825	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)	0	20.784.104	0	20.167.611	0	616.493
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						0
a) di partecipazioni	0	0	0	0	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono part.	0	0	0	0	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.	0	0	0	0	0	
19) svalutazioni						0
a) di partecipazioni	0	0	0	0	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono part.	0	0	0	0	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.	0	0	0	0	0	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (18 - 19)	0	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) proventi straordinari						3.855.055
Sopravvenienze attive	3.855.051	3.855.055	0	0	3.855.051	
Arrotondamenti euro	4	4	0	0	4	
21) oneri straordinari						6.444.268
Sopravvenienze passive	6.444.268	6.444.268	0	0	6.444.268	
Arrotondamenti euro	0	0	0	0	0	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	-2.589.213	-2.589.213	0	0	-2.589.213	-2.589.213
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E + D)						-959.648
					13.473.495	
22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate						11.777
a) imposte correnti	91.777	91.777	80.000	80.000	80.000	11.777
b) imposte differite	0	0	0	0	0	0
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	0	12.412.070	0	13.393.495	0	-981.425

FASC IMMOBILIARE S.R.L.
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/14	Bilancio 31/12/13	Differenza
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II. Immobilizzazioni materiali	371.909.082	377.067.212	-5.158.130
1) Terreni e fabbricati			
Fabbricati	365.397.827	370.276.817	-4.878.990
Migliorie e ampliamenti su fabbricati	5.320.572	5.411.576	-91.004
4) Altri beni			
Mobili e arredi	1.186.752	1.374.533	-187.781
Macchine elettroniche d'ufficio	3.931	4.286	-355
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	371.909.082	377.067.212	-5.158.130
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II. Crediti	5.199.051	6.575.999	-1.376.948
1) Verso clienti			
Crediti verso clienti	3.903.767	4.877.251	-973.484
Fondo svalutazione crediti inquilini	-451.012	-727.464	276.452
4bis) Crediti tributari			
Crediti tributari	911.325	1.877.723	-966.398
4) Verso controllante			
Crediti diversi verso Fondazione Fasc	98.861	23.270	75.591
4ter) Imposte anticipate			
Imposte anticip. diverse (entro 12 mesi)	140.980	140.980	0
5) Altri crediti			
Crediti verso Enti previdenziali	3.807	3.356	451
Depositi cauzionali (<i>interamente esigibili oltre i 12 mesi</i>)	6.425	12.326	-5.901
Crediti diversi	74.315	75.694	-1.379
Crediti verso Statuto	312.828	250.134	62.694
Anticipi in conto fornitura	197.755	42.729	155.026
IV. Disponibilità liquide	6.325.337	2.496.085	3.829.252
1) Depositi bancari e postali			
Depositi bancari	6.323.330	2.492.756	3.830.574
3) Denaro e valori in cassa			
Cassa	545	2.267	-1.722
Cassa bolli	1.462	1.062	400
ATTIVO CIRCOLANTE C)	11.524.388	9.072.084	2.452.304
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	10.211	0	10.211
Risconti attivi	12.664	15.698	-3.034
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	22.875	15.698	7.177
			0
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	383.456.345	386.154.994	-2.698.649

FASC IMMOBILIARE S.R.L.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/14	Bilancio 31/12/13	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale			
Capitale sociale	2.520.000	2.520.000	0
III Riserve di rivalutazione			
Riserva di rivalutazione ai sensi dell'art.15 c.16-23 D.L. 185/2008	8.621.938	8.621.938	0
IV Riserve			
Riserva legale	504.000	504.000	0
VII Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	364.644.232	364.644.232	0
IX Utile dell'esercizio	390.085	229.561	160.524
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	376.680.255	376.519.731	160.524
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) Altri fondi per rischi e oneri	1.016.663	1.016.663	0
Fondo oneri futuri	1.016.663	1.016.663	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)	1.016.663	1.016.663	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Fondo tfr impiegati	5.780	2.963	2.817
Fondo tfr portieri	34.832	28.550	6.282
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	40.612	31.513	9.099
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche	0	182	-182
Debiti verso banca	0	182	-182
6) Acconti	2.695.912	2.532.566	163.346
Acconti da inquilini	2.523.473	2.360.127	163.346
Acconti da clienti diversi	172.439	172.439	0
7) Debiti verso fornitori	1.610.262	1.303.425	306.837
Debiti verso fornitori	516.760	394.509	122.251
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.093.502	908.916	184.586
11) Debiti verso controllanti	135.317	3.175.791	-3.040.474
Debiti verso Fondazione Fasc per dividendi	0	975.378	-975.378
Debiti verso Fondazione Fasc per interessi	0	2.105.000	-2.105.000
Debiti diversi verso Fondazione Fasc	135.317	95.413	39.904
12) Debiti tributari	493.535	764.333	-270.798
Debiti vs Erario per IVA	451.334	726.320	-274.986
Debiti per ritenute erariali	32.608	29.119	3.489
Debiti per imposte indirette	9.593	8.894	699
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.027	42.952	75
debiti verso enti previdenziali	43.027	42.952	75
14) Altri debiti	732.713	712.026	20.687
Debiti verso inquilini	678.891	653.408	25.483
Debiti verso dipendenti	20.497	24.554	-4.057
Debiti diversi	33.325	34.064	-739
TOTALE DEBITI D)	5.710.766	8.531.275	-2.820.509
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	8.049	55.812	-47.763
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	383.456.345	386.154.994	-2.698.649

FASC IMMOBILIARE SRL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/14	Bilancio 31/12/13	Differenza
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) <u>ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	10.361.915	10.018.847	343.068
Canoni di locazione	10.361.915	10.018.847	343.068
5) <u>altri ricavi e proventi</u>	1.494.764	2.044.030	-549.266
Altri recuperi	106.119	120.000	-13.881
Sopravvenienze attive ordinarie	0	654.122	-654.122
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	1.388.645	1.269.908	118.737
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	11.856.679	12.062.877	-206.198
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) <u>per materiali di consumo</u>	19.724	11.950	7.774
Forniture per uffici	16.851	9.984	6.867
Libri, giornali e riviste	2.873	1.966	907
7) <u>per servizi</u>	587.995	975.510	-387.515
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	67.401	62.084	5.317
Consulenze legali e notariali	33.216	100.423	-67.207
Consulenze tecniche amministrative e fiscali	291.810	523.320	-231.510
Spese per provvigioni	40.462	195.776	-155.314
Premi di assicurazioni	1.656	2.206	-550
Spese per utenze e servizi vari	153.450	91.701	61.749
8) <u>godimento beni di terzi</u>	231.167	138.717	92.450
Affitti passivi e oneri accessori	206.627	83.023	123.604
Canoni di leasing arredi	0	37.815	-37.815
Canoni locazione operativa macchine	24.540	17.879	6.661
9) <u>per il personale</u>	591.010	547.330	43.680
a) Salari e stipendi	434.577	398.462	36.115
b) Oneri sociali	118.445	118.610	-165
d) Accantonamento TFR impiegati	19.274	16.288	2.986
d) Accantonamento TFR portieri	10.138	10.103	35
e) Rimborsi spese al personale	8.576	3.867	4.709
10) <u>ammortamenti e svalutazioni</u>	5.253.255	5.313.008	-59.753
b) Ammortamento fabbricati	4.878.990	4.878.990	0
b) Ammortamento migliorie fabbricati	91.005	91.005	0
b) Ammortamento mobili e arredi	187.781	142.100	45.681
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	1.387	913	474
d) Svalutazione crediti diversi	0	0	0
d) Svalutazione crediti vs inquilini	94.092	200.000	-105.908
14) <u>oneri diversi di gestione</u>	4.307.753	4.535.842	-228.089
Spese gestione immobili a carico proprietà	1.244.842	1.650.679	-405.837
Spese gestione immobili a carico inquilini	1.166.283	1.032.496	133.787
Imposte e tasse non sul reddito	1.852.760	1.772.065	80.695
Sopravvenienze passive ordinarie	0	60.057	-60.057
Spese bancarie e commissioni diverse su pagamenti	4.332	5.545	-1.213
Altri oneri di gestione	39.536	15.000	24.536
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	10.990.904	11.522.357	-531.453

FASC IMMOBILIARE SRL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/14	Bilancio 31/12/13	Differenza
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) <u>altri proventi finanziari</u>	33.709	17.546	16.163
d) proventi diversi dai precedenti	33.709	17.546	16.163
17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u>	9.304	11.988	-2.684
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16 - 17)	24.405	5.558	18.847
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) <u>proventi straordinari</u>	293.102	635.105	-342.003
Sopravvenienze attive	200.400	0	200.400
Utilizzo fondo svalutazione crediti	92.702	0	92.702
Utilizzo fondi rischi e oneri	0	635.105	-635.105
21) <u>oneri straordinari</u>	20.116	120.001	-99.885
Sopravvenienze passive	20.116	120.000	-99.884
Arrotondamenti euro		1	-1
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	272.986	515.104	-242.118
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + E)	1.163.166	1.061.182	101.984
22) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u>			
Ires	651.026	718.636	-67.610
Irap	122.055	112.985	9.070
26) <u>utile dell'esercizio</u>	390.085	229.561	160.524

FASC IMMOBILIARE S.R.L.**Società unipersonale****Sede legale in Milano - Via T. Gulli 39****Capitale Sociale € 2.520.000 i.v.****Iscritta al Registro delle Imprese di Milano R.E.A. n. 1696737****Codice Fiscale e Partita IVA n. 03720230964**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa si riferisce al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

L'esercizio si è chiuso con un risultato positivo di Euro 390.085 dopo avere effettuato accantonamenti per imposte correnti pari a Euro 773.081 ed ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.253.255.

L'utile prima delle imposte realizzato nel 2014 corrisponde al 9,8% del valore della produzione.

Nell'esercizio 2014 non vi è stata alcuna attività in investimenti o disinvestimenti immobiliari, rispetto al 2013 il valore netto delle immobilizzazioni materiali, per effetto dell'ammortamento si decrementa da Euro 377.067.212 a Euro 371.909.082.

Il valore della produzione, costituito prevalentemente da canoni di locazione si decrementa da Euro 12.062.877 a Euro 11.856.679.

Nella presente Nota Integrativa sono evidenziati analiticamente, a norma dell'art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 nonché tutte le informazioni utili, complementari ed obbligatorie, ai sensi degli articoli dal 2423 al 2426 del Codice Civile.

Si precisa, infine, che l'allegato bilancio espone i valori in unità di Euro mediante arrotondamento dei valori decimali all'unità più prossima.

1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione dell'allegato bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, in osservanza dell'art. 2423 del Codice Civile. In particolare si precisa quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto del relativo fondo di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della possibilità di utilizzazione residua dei beni stimata dalla Società.

Si ritiene opportuno ricordare in questa sede che il Principio Contabile OIC 16 nel corso del 2014 è stato integralmente rivisto sia sotto il profilo delle forma che della sostanza, si sottolinea che dal nuovo testo è stata stralciata l'intersezione dedicata alle svalutazioni.

Questa sezione è ora invece contenuta - con i relativi aggiornamenti e cambiamenti - nell'OIC 9.

Si evidenzia che il nuovo Principio Contabile OIC 9 disciplina le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, disponendo che a ogni data di chiusura dell'esercizio il valore sia valutato con specifici indicatori di impairment, quali segnalatori di probabilità che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore.

Si fa inoltre presente che la nuova formulazione del Principio Contabile OIC 16 - relativo alle immobilizzazioni materiali - ha definitivamente sancito che il costo dei terreni non debba essere ammortizzato, in virtù del fatto che trattasi di beni aventi durata illimitata, non soggetti quindi ad obsolescenza economico-tecnica.

In linea con tale Principio, ed alla luce delle previsioni contenute nel decreto legge 4 luglio 2004 n. 223, si precisa quanto segue:

- la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti (terreni) i fabbricati risulta essere scorporata dal valore degli stessi
- il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, compreso nei limiti previsti dalla normativa fiscale di cui sopra, è attestato da perizie tecniche effettuate da un professionista appositamente incaricato
- anche nel presente esercizio non è stato effettuato l'ammortamento relativo al valore dei suddetti terreni

Si precisa che le aliquote di ammortamento utilizzate sono state quelle previste dal DM 13 dicembre 1988 e successive modifiche, ultimo Gruppo specificato, specie sub 2, aliquote che, per gli immobili e fabbricati e per le spese incrementative degli immobili, sono state ridotte alla metà in ragione dell'effettivo deperimento e consumo dei beni, come di seguito elencato:

	Aliquota ordinaria	Aliquota applicata
Immobili e fabbricati	3 %	1,5%
Spese incrementative immobili	3 %	1,5%
Macchine elettroniche ufficio	20 %	20%
Mobili e arredi	12 %	12%

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

RATEI E RISCOINTI

Risultano calcolati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale.

RETTIFICHE DI VALORE

Non si sono registrate rettifiche di valore nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, per la determinazione delle quali si fa riferimento all'OIC 9 nella sua nuova formulazione.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi di conoscenza a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni maturati contrattualmente nell'esercizio mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole scritture di assestamento di ratei, risconti anticipi, fatture da ricevere e fatture da emettere.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

Non vi sono nell'allegato bilancio valori non espressi all'origine in Euro.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA DELL'ART. 2423 C.C.

Nel presente bilancio non vi sono deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

3. COMMENTI ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 371.909.082 (Euro 377.067.212 al 31/12/2013), con un decremento netto di Euro 5.158.130 rispetto al precedente esercizio.

La movimentazione e la composizione delle immobilizzazioni materiali è evidenziata nell'apposito allegato alla presente Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2008 si è proceduto ad effettuare una rivalutazione degli immobili pari ad Euro 9.869.132 ai sensi del D.L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28/01/2009, art.15 commi 16-23, l'importo è stato iscritto nell'attivo del bilancio, tra le immobilizzazioni materiali alla voce terreni e fabbricati.

Si è altresì optato per affrancare il saldo attivo di rivalutazione con imposta sostitutiva del 10% sull'importo della rivalutazione al lordo delle imposte sostitutive al fine di ottenere il riconoscimento fiscale del maggior valore dei beni.

Si rammenta infine che ai fini fiscali la suddetta norma consente riconoscimento dell'ammortamento dal 1 gennaio 2013 ed il riconoscimento della plusvalenza (in caso di alienazione del bene) dal 1 gennaio 2014.

Con riguardo ai fabbricati si precisa che la società non ha commissionato alcuna perizia diretta ad acquisire una valutazione del patrimonio immobiliare alla data del 31/12/2014.

In relazione a questo tema, nella Nota Integrativa 2013 erano già stati ampiamente illustrati alcuni elementi che si riteneva non potessero essere trascurati nella valutazione del patrimonio immobiliare di proprietà.

Poiché le motivazioni di cui sopra mantengono tuttora la loro validità, di seguito vengono sinteticamente riepilogate:

1. il patrimonio immobiliare della società è riconducibile al Socio Unico Fondazione Fasc che è un Fondo di previdenza che opera su orizzonti di lungo periodo, come si evince dal bilancio tecnico predisposto per i Ministeri vigilanti, che attesta la stabilità economica su una base cinquantennale. In questa ottica il patrimonio immobiliare è stato acquisito, affinché costituisse, attraverso la locazione, una fonte continuativa e duratura di reddito e rappresentasse un elemento stabilizzatore capace di mantenere il valore nel tempo a prescindere dai cicli economici.
2. il quadro macro economico che dal 2011 in poi ha condizionato ogni valutazione a causa dell'innaturale innalzamento dei tassi free risk, che costituiscono la base di ogni modello valutativo che utilizzi tassi di attualizzazione e tassi di capitalizzazione.
3. le scelte che il CdA - tenuto conto dei risultati dello studio strategico del patrimonio immobiliare commissionato nel 2013 ad una società specializzata - ha assunto in relazione al patrimonio immobiliare ed in particolare:
 - Evitare alienazioni che quasi certamente sconterebbero gli effetti della crisi del mercato attuale
 - Evitare investimenti in ristrutturazioni o altri progetti senza preventiva e adeguata valutazione
 - Consolidare il portafoglio contratti di locazione

- Potenziare la struttura della società sia in termini di organico che di investimenti tecnologici tesi al miglioramento dell'efficienza della gestione.

Partendo dalle premesse di cui sopra, nel precedente esercizio - mediante la metodologia dei Flussi di Cassa Scontati (DCF) - era stato elaborato un valore di stima a 50 anni del patrimonio immobiliare che risultava superiore dell'8% al valore netto contabile al 31/12/2013, non evidenziando quindi perdite durevoli di valore.

Nell'esercizio corrente l'OIC 9 - di cui si è detto nella sezione "criteri di valutazione" - disciplina il tema delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni proponendo due metodologie valutative delle immobilizzazioni, aventi lo scopo di verificare l'esistenza di una perdita durevole:

1. Approccio base - metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa scontati generati dalle immobilizzazioni in un orizzonte temporale definito
2. Approccio semplificato - determinazione della capacità di sostenere economicamente il peso dell'ammortamento delle immobilizzazioni nel corso di un arco di tempo significativo; a tal fine sono considerati costi e ricavi afferenti la gestione immobiliare il cui insieme determina la c.d. unità generatrice di cassa.

Entrambe le metodologie si prefiggono l'obiettivo di determinare il valore recuperabile degli immobili di proprietà.

Laddove il valore recuperabile risulti inferiore al valore iscritto a bilancio è necessario imputare la differenza negativa a conto economico come perdita durevole.

La società in continuità con quanto effettuato nell'esercizio 2013 ha sviluppato il Modello DCF, su un orizzonte cinquantennale (2014-2063), utilizzando i seguenti parametri:

ricavi:

- sono stati considerati soltanto i canoni di locazione
- valore di partenza dei ricavi: quello indicato nel bilancio di esercizio 2014
- valore obiettivo dei ricavi: € 16.000.000 corrispondenti all'integrale locazione degli immobili (vedi listini commerciali)

- tasso di crescita: il 75% dell'inflazione stimata pari al 2% annuo, con esclusione del primo quinquennio
- altre variazioni: eventuali progressioni derivanti da scalette contrattuali

costi:

- valore di partenza: quelli indicati nel bilancio di esercizio 2014
- sono stati considerati tutti i costi della società inerenti alla gestione immobiliare ad eccezione di quelli anticipati per conto dei conduttori, da questi recuperabili.
- tasso di crescita stimato pari al 2% annuo
- non si ipotizza una riduzione dei costi

incidenza dello sfitto

Dal 2015 al 2021 la percentuale di sfitto è in continua diminuzione, mentre si prevede negli anni successivi il mantenimento di una percentuale fisiologica di sfitto, stimata attorno al 15% del valore obiettivo.

tassi finanziari del prospetto DCF:

Tasso di attualizzazione: 1,97%

E' stato determinato prendendo a riferimento il tasso free risk al netto imposte maggiorato di un premio al rischio.

Il tasso free risk utilizzato è il tasso di rendimento lordo del BTP decennale pari al 1,59% che al netto delle imposte del 12,50% risulta pari al 1,39%.

Il tasso è pari al valore puntuale al 21/02/2015.

Il premio al rischio è pari allo 0,50% e rappresenta il grado di rischio che la società attribuisce al proprio patrimonio immobiliare

Tasso di capitalizzazione del valore residuo: 2,75%

Tale tasso è utilizzato per la determinazione del valore di uscita a fine periodo. La scelta è stata orientata dalla misura del tasso free risk, dalla natura dell'investimento (immobiliare a reddito), dalle caratteristiche medie dei fabbricati e del profilo di rischio assunto dalla controllante che ha effettuato un investimento su un esteso orizzonte temporale.

La combinazione delle assunzioni sopra esposte evidenzia un valore di stima del patrimonio pari a € 586.671.548, che viene confrontato con il valore residuo dello stesso iscritto a bilancio al 31/12/2014 e pari a € 370.718.398.

La componente relativa ai flussi di cassa attualizzati individuati nel periodo di osservazione analitico (dal 2014 al 2063) è stimata in euro 361.509.157.

La componente relativa al terminal value degli immobili al momento della dismissione (ipotizzata alla fine dell'orizzonte temporale cioè nel 2063) attualizzata al 2014 è stimata in euro 225.162.391.

Come più sopra evidenziato, l'OIC 9 ha altresì introdotto la metodologia di cui al punto 2, allo scopo di fornire un approccio semplificato alle società di minori dimensioni.

L'utilizzo dell'approccio semplificato - che può comunque essere affiancato dal più complesso modello base di cui al sopra citato punto 1 - presuppone il possesso per due esercizi consecutivi di due requisiti fra i seguenti tre:

- a) numero dipendenti inferiore a 250
- b) totale attivo di bilancio inferiore a € 20 milioni
- c) ricavi netti dalle vendite e prestazioni inferiori a € 40 milioni

Poiché Fasc Immobiliare srl possiede da oltre due esercizi i requisiti di cui ai punti a) e c), nell'esercizio 2014 si è proceduto a determinare il valore recuperabile del patrimonio immobiliare della società con la metodologia semplificata (modello della capacità di ammortamento).

L'approccio in questione ha il suo punto di avvio dall'elaborazione del conto economico 2014 e prevede uno sviluppo su un orizzonte temporale di 5 anni, considerando quindi il periodo 2014 – 2018.

Come previsto dall'OIC 9, si è supposto che l'unità generatrice di cassa coincida con la società immobiliare.

I costi ed i ricavi a base del modello sono quelli esposti nel Conto Economico 2014, che è stato depurato dalle componenti non direttamente afferenti la gestione immobiliare, dagli ammortamenti e dalle svalutazione dei crediti e così rideterminato ha costituito la base per lo sviluppo dei conti economici relativi ai successivi 4 esercizi.

Sono state inoltre elaborate le seguenti assunzioni:

- i ricavi prospettici sono stati stimati tenendo conto dell'evoluzione dell'attuale portafoglio contratti (1/1/2015)
- il tasso di crescita dei costi è stato stimato pari al 2% annuo

- non sono stati considerati tutti i costi ed i ricavi di natura straordinaria le imposte sul reddito

Il Modello basato sulla capacità di ammortamento evidenzia nel quinquenni un risultato cumulato positivo pari a € 36.285.951, in grado di sostenere la sommatoria delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni che sulla base dei piani in corso – nel periodo considerato sono complessivamente pari a € 25.795.817 e la sommatoria delle svalutazioni dei crediti che sono pari a € 531.696.

Per effetto dei risultati derivanti dall'applicazione di entrambe le metodologie previste dall'OIC 9, si ritiene che il patrimonio immobiliare nel suo complesso non presenti situazioni tali da evidenziare perdite durevoli di valore.

Relativamente ai fabbricati, si precisa che il valore al 31/12/2014 è composto :

Fabbricati lordi	325.266.024
Migliorie e ampliamenti lorde	6.066.968
Totale fabbricati e migliorie	331.332.992
Terreni lordi	81.316.506
Valore lordo terreni e fabbricati	412.649.498
Fondo ammortamento	41.931.099
Valore netto terreni fabbricati migliorie	370.718.399

Relativamente agli altri beni si precisa che il valore al 31/12/2014 è composto :

Mobili e impianti vari	23.00
Arredi uffici Foro Bonaparte	1.512.76
Arredi residenze	52.08
Mobili lordi	1.587.84
Fondo ammortamento	401.09
Valore netto	1.186.75

Macchine elettroniche d'ufficio lorde	40.632
Fondo ammortamento	36.701
Valore netto	3.931

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Le immobilizzazioni in corso e acconti rappresentano il costo sostenuto per l'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria. Alla data di chiusura del bilancio non sono presenti contratti di tale tipologia.

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

I crediti a fine esercizio ammontano a Euro 5.199.051 (Euro 6.575.999 al 31/12/2013), con un decremento di Euro 1.376.948 rispetto al precedente esercizio.

La movimentazione complessiva dei crediti è riassunta con le variazioni delle seguenti poste:

- I crediti verso clienti sono pari a Euro 3.903.767, rispetto al precedente esercizio si decrementano di Euro 973.484 per effetto dell'incasso di posizioni in capo a conduttori presenti presso gli immobili di Milano S. Babila, Milano Via Lomazzo, Milano Foro Bonaparte e Torino.
- I crediti tributari pari a Euro 911.325 rispetto al precedente esercizio si decrementano di Euro 966.398; il decremento è conseguente all'utilizzo dei crediti per IRES e per IRAP per la compensazione dei debiti di imposta.

La composizione dei crediti è la seguente:

Crediti verso inquilini	4.222.503
Crediti per fatture da emettere	311.842
Note di credito verso clienti inquilini	-630.578
Fondo svalutazione crediti verso inquilini	-451.012
Totale crediti verso clienti	3.452.755

Crediti diversi verso Erario	3.84
Crediti Ires	503.93
Crediti Irap	20.98
Crediti IVA	382.55
Crediti per imposta sostitutiva rivalut. TFR	
Totale crediti tributari	911.32
Crediti verso Fondazione Fasc	98.86
Crediti verso controllante	98.86
Imposte anticipate	140.98
Crediti verso Enti previdenziali	3.80
Crediti diversi	74.31
Depositi cauzionali per utenze	6.42
Crediti verso Gruppo Statuto	312.82
Anticipi in conto fornitura	197.75
Totale altri crediti	595.13
Totale crediti	5.199.05

In relazione ai crediti, si precisa quanto segue:

- Il credito verso clienti inquilini, pari a Euro 4.222.503 rappresenta il saldo contabile di fine anno che include anche la fatturazione di competenza del primo trimestre dell'esercizio successivo (Euro 2.523.473) la cui scadenza di pagamento è compresa tra il giorno 1 e il giorno 20 gennaio 2015.

 - i crediti per fatture da emettere, pari a Euro 311.842, sono così composti:
 - Fatture da emettere vs inquilini per consuntivi
spese 237.56
 - Fatture da emettere verso clienti diversi 74.28
- Totale fatture da emettere 311.84**

- Il fondo svalutazione crediti verso inquilini al 31/12/2014 è pari a Euro 451.012 ed evidenzia le seguenti movimentazioni:

Fondo iniziale al 01/01/2014	727.464
Accantonamento dell'esercizio	94.092
Utilizzi per eccedenze	-92.702
Utilizzi per copertura perdite	-277.842
Fondo finale al 31/12/2014	451.012

L'accantonamento dell'esercizio di Euro 94.092 è prudenzialmente effettuato a fronte di specifiche posizioni creditorie di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di Euro 92.702 rappresenta l'eccedenza del fondo conseguente all'incasso della quota in prededuzione del credito verso Sopaf svalutato a seguito dell'assoggettamento a concordato preventivo.

L'utilizzo per copertura perdite è relativo all'accantonamento effettuato a fronte del credito Sopaf. Quest'ultimo - per effetto dell'omologazione del concordato preventivo avvenuta nel corso dell'esercizio - è stato considerato irrecuperabile e coperto con l'utilizzo del fondo svalutazione. A livello fiscale la perdita in questione, derivando da elementi certi e precisi, è andata a costituire una ripresa in diminuzione.

- Relativamente ai crediti per imposte anticipate attive si precisa che la voce, che è stata determinata in accoglimento del principio contabile OIC n. 25, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel presente bilancio non sono state stanziaste imposte attive anticipate per via del fatto che gli ammortamenti sui maggiori valori determinati a seguito della rivalutazione degli immobili presentano ormai pieno riconoscimento anche fiscale.
- I crediti verso la controllante ricomprendono tutte le posizioni creditorie - aventi natura commerciale, finanziaria e diversa - della società nei confronti della Fondazione controllante.

L'importo pari a Euro 98.861 è relativo a spese diverse anticipate per conto della Fondazione.

Al 31/12/2013 tale voce che era pari a Euro 23.270, risultava ricompresa tra i crediti per fatture da emettere e per garantire la confrontabilità dei dati è stata riclassificata nella presente categoria.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a fine esercizio a Euro 6.325.337 (Euro 2.496.085 al 31/12/2013), con un incremento di Euro 3.829.252 rispetto al precedente esercizio. Detto ammontare risulta così composto:

- Cassa contante	2.007
- Depositi bancari	6.323.330
Totale disponibilità liquide	6.325.337

Si precisa che l'incremento registrato tra i depositi bancari, è riferibile principalmente a due ragioni:

- utilizzo dei crediti d'imposta per il pagamento dei tributi nel corso dell'anno
- minori pagamenti a titolo di dividendi e interessi passivi effettuati nel corso dell'esercizio a favore della controllante.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano a fine esercizio a Euro 22.875 (Euro 15.698 al 31/12/2013), con un incremento di Euro 7.177 rispetto all'esercizio precedente.

I ratei attivi ammontano a Euro 10.211 e sono relativi a spese condominiali il cui pagamento è avvenuto nel corso dell'esercizio, ma la cui competenza è parzialmente relativa all'esercizio successivo.

I rISCOINTI attivi sono pari a Euro 12.664 e sono costi diversi sostenuti nell'esercizio ma la cui competenza è parzialmente relativa all'esercizio successivo.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31/12/2014 evidenzia un saldo positivo di Euro 376.680.255 (Euro 376.519.731 al 31/12/2013) con un incremento di Euro 160.524 rispetto al precedente esercizio e risulta composto come segue:

Capitale sociale	2.520.000
Riserva di rivalutazione ex DL 185/08	8.621.938
Riserva legale	504.000
Altre riserve	364.644.232
Utili portati a nuovo	0
Utile dell'esercizio	390.085
Totale patrimonio netto	376.680.255

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato dall'unico socio F.A.S.C. (Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri), ente di diritto privato per effetto del D.Lgs 30 giugno 1994 n. 509 e del Decreto Interministeriale del 2 novembre 1995, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano n. 287, pag. 542, Vol. 2°, e avente sede in Milano, Via T. Gulli 39.

Il Patrimonio netto nel corso del 2014 ha registrato un incremento di Euro 160.524 per effetto della differenza tra l'utile corrente e quello dell'anno precedente.

L'Assemblea dei Soci in data 6 maggio 2014 ha deliberato di distribuire al socio unico l'importo del risultato dell'esercizio 2013 pari a Euro 229.561. Per il dettaglio dei movimenti di Patrimonio netto avvenuti nell'esercizio nonché per l'analisi della composizione del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, comma 7 bis, si rimanda agli appositi allegati alla Nota Integrativa.

FONDO PER RISCHI E ONERI

Sono iscritti in bilancio sulla base della migliore stima e tenendo conto degli elementi conoscitivi utilizzabili, per i quali sussiste esistenza certa o probabile pur non essendo determinabili nell'ammontare o nella manifestazione.

Nel presente bilancio è iscritto un fondo per oneri futuri di complessivi Eur 1.016.663 (Euro 1.016.663 al 31/12/2013), invariato rispetto all'esercizio precedente e risulta costituito come segue:

	fondo 31/12/2013	utilizzi 2014	riallocazioni 2014	accanton. 2014	fondo 31/12/2014
Costi di rimozione amianto (Roma Ostiense)	220.980		-90.895		130.085
GI & GI SRL International Strategic Communication SRL	0		6.000		6.000
Oneri dopo la chiusura delle commesse	0		84.895		84.895
Contributo spese Milano Sarca (vizi occulti)	171.911				171.911
Contributo spese Roma Priscilla (vizi occulti)	273.382				273.382
Contributo spese Roma Priscilla (vizi occulti)	350.390				350.390
totale fondo	1.016.663	0,00	0,00	0,00	1.016.663

Le componenti presenti all'inizio del corrente esercizio sono le seguenti:

- La componente amianto è stata inizialmente accantonata per effetto dell'indennizzo riconosciuto dal soggetto venditore dei due fabbricati a Milano Cassala e Roma Ostiense ed era stata determinata sulla base di stime generiche operate sulla base delle informazioni disponibili in quel momento. Nel 2013 sulla base delle risultanze di una perizia tecnica, tale componente è stata ridotta e allo stato attuale risulta comunque più che capiente rispetto ai potenziali futuri costi per la rimozione delle parti contaminate eventualmente ancora presenti nello stabile.
- La componente relativa ai vizi occulti manifestatisi successivamente agli acquisti degli immobili siti a Roma via Priscilla 101 e Sesto san Giovanni viale Sarca 337 è stata effettuata attraverso una stima dei potenziali costi derivanti da interventi finalizzati alla messa a norma di legge degli edifici. Nel 2013 una quota di tale componente è stata utilizzata per l'esecuzione delle opere miranti a sanare i vizi di cui sopra.

- Il fondo include anche una componente di Euro 171.911 a copertura dei costi che avrebbero potuto generarsi sugli immobili oggetto di ristrutturazioni, come lievi difetti che fossero eventualmente emersi con l'utilizzo dei beni.

Rispetto alla situazione di inizio esercizio, il Fondo ha evidenziato una riduzione pari a Euro 90.895, della componente amianto in quanto eccedente rispetto al residuo rischio relativo.

L'ammontare di cui sopra è stato riallocato nell'ambito del fondo stesso a copertura dei rischi derivanti da contenziosi in corso con clienti inquilini per danni da questi subiti per ammaloramenti delle unità condotte in locazione, in relazione ai quali è ritenuto probabile il riconoscimento di indennizzi risarcitori. I valori di questi ultimi sono stati stimati sulla base di perizie tecniche.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Tale voce al 31/12/2014 è pari a 40.612 (Euro 31.513 al 31/12/2013) e rappresenta la passività a fine anno per indennità di fine rapporto dovuta ai dipendenti in forza alla società. Rispetto al precedente esercizio il Fondo TFR si è movimentato come segue:

Fondo iniziale al 01/01/2014	31.513
Accantonamento dell'esercizio	9.099
Utilizzi dell'esercizio	0
Fondo finale al 31/12/2014	40.612

In relazione al trattamento di fine rapporto si precisa che al 31/12/2014 Fasc Immobiliare ha 12 dipendenti di cui 1 quadro, 4 impiegati amministrativi e 7 dipendenti inquadrati come portieri.

DEBITI

I debiti ammontano a Euro 5.710.766 (Euro 8.531.275 al 31/12/2013), con un decremento netto di Euro 2.820.509 rispetto allo scorso esercizio.

La loro composizione è la seguente:

Acconti da clienti inquilini	2.523.
Acconti da clienti diversi	172.
Acconti	2.695.
Debiti verso fornitori	516.
Debiti per fatture da ricevere	1.093.
Debiti verso fornitori	1.610.
Debiti diversi verso Fondazione Fasc	135.
Debiti verso controllanti	135.
Debiti per IVA	451.
Debiti per altre imposte	9.
Erario c/ritenute	32.
Debiti tributari	493.
Debiti verso INPS	43.
Debiti verso enti previdenziali	43.
Debiti verso dipendenti	20.
Debiti verso inquilini per depositi cauzionali	678.
Debiti diversi	33.
Altri debiti	732.
Totale debiti	5.710.

In merito ai debiti, si precisa quanto segue:

- La voce acconti da clienti inquilini pari a Euro 2.523.473 si riferisce alla fatturazione emessa nell'anno 2014 ed interamente di competenza dell'esercizio 2015, la somma si riferisce a canoni di locazione e one condominiali.
- Gli acconti da clienti diversi ammontano a Euro 172.439 e restano invaria rispetto al 31/12/2013. Si ricorda che la posta "acconti da clienti diversi" è stata costituita nel corso dell'esercizio 2008 ed è relativa ai redditi garantiti di Roma Priscilla. Questi crediti erano stati contabilizzati anticipatamente rispetto alla data effettiva di maturazione, l'ammontare in bilancio è costituito da una differenza positiva frutto di una sovrastima.
- I debiti verso fornitori per Euro 516.760 (Euro 394.509 al 31/12/2013) sono relativi alle fatture dei fornitori ordinari, contabilizzate a tutto il 31/12/2014 registrano un incremento di Euro 122.251 rispetto all'esercizio precedente.

- I debiti per fatture da ricevere sono pari ad Euro 1.093.502 (Euro 908.916 al 31/12/2013), rispetto all'esercizio passato si registra un incremento di Euro 184.586 imputabile in buona parte agli oneri condominiali 2014 del fabbricato di piazza S.Babila. Le fatture da ricevere sono prevalentemente relative alle manutenzioni ordinarie a carico inquilini, a carico proprietà e relative alle spese condominiali dello stabile di Milano S. Babila
- I debiti verso controllanti sono pari ad Euro 135.317 (Euro 3.175.791 al 31/12/2013), il decremento è principalmente dovuto al pagamento degli interessi passivi maturati dal'1 gennaio al 31 luglio 2011, sul finanziamento a suo tempo concesso dalla Fondazione Fasc. tale posta ricomprende tutte le posizioni debitorie - aventi natura commerciale, finanziaria e diversa - della società nei confronti della Fondazione controllante.
L'importo pari a Euro 135.317 è relativo a spese anticipate dalla Fondazione in relazione alla gestione dell'immobile di Milano Via Gulli.
Al 31/12/2013 tale voce che era pari a Euro 95.413, risultava ricompresa tra i debiti verso fornitori e per garantire la confrontabilità dei dati è stata riclassificata nella presente categoria.
Per consentire una corretta visione di insieme delle posizioni debitorie verso la Fondazione controllante sono altresì stati riclassificati nel presente raggruppamento i dati evidenziati al 31/12/2013 relativi a:
 - debiti per dividendi pari a Euro 975.378, inclusi tra i debiti verso soci
 - debiti per interessi pari a Euro 2.105.000, inclusi nei debiti verso fornitori.Il pagamento dei suddetti debiti è stato effettuato in favore della controllante in data 16 maggio 2014.
- I debiti tributari pari a Euro 493.535 (Euro 764.333 al 31/12/2013) registrano un decremento di Euro 270.798; la variazione in diminuzione del debito è conseguente alla diminuzione del debito verso Erario per IVA.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a fine esercizio a Euro 8.049 (Euro 55.812 al 31/12/2013), con un decremento di Euro 47.763 rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare è costituito da ricavi per canoni di locazione emessi nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI; RIPARTIZIONE SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE

Non risultano iscritti a bilancio debiti di durata superiore a 5 anni.

In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti ed i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

4. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione ammonta complessivamente a Euro 11.856.679 (Euro 12.062.877 al 31/12/2013), con un decremento di Euro 206.198 rispetto all'esercizio precedente. La composizione del valore della produzione è la seguente:

Ricavi per canoni di locazione	10.361.915
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.361.915
Ricavi per recupero spese	1.345.334
Altri recuperi	106.119
Sopravvenienze attive	0
Ricavi diversi	0
Compenso mandato gestione immobili	5.000
Rimborsi assicurativi	38.310
Arrotondamenti	0
Totale altri ricavi e proventi	1.494.764
Totale valore della produzione	11.856.679

In merito al valore della produzione si precisa quanto segue:

I ricavi per canoni di locazione pari a Euro 10.361.915 (Euro 10.018.847 al 31/12/2013), registrano un incremento di Euro 343.068, risultante da movimentazioni di segno opposto, in negativo le seguenti:

- o Milano Lomazzo per rinegoziazione del contratto del principale conduttore

- o Sesto S. Giovanni Viale Sarca per rinegoziazione del contratto del principale conduttore

In positivo si rilevano gli incrementi della redditività degli immobili di Milano Foro Buonaparte e Torino derivanti della progressione della scalettatura dei canoni prevista nei contratti di locazione e di Milano Via Solferino e Roma Via di Priscilla per nuove locazioni di spazi sfitti.

Si evidenzia inoltre l'aumento degli spazi locati e dei relativi canoni dell'immobile di Milano Via Gulli, di proprietà della Fondazione controllante, di cui la società cura la sublocazione.

Gli altri recuperi pari a Euro 106.119 (Euro 120.000 al 31/12/2013) accolgono i residui proventi dell'accordo transattivo stipulato nel 2013 con la società MIRO 2005 srl (venditrice degli immobili di Milano Cassala e Roma Ostiense) e l'indennizzo ricevuto da un potenziale conduttore in conseguenza della rinuncia alla locazione di una porzione dell'immobile di Milano S.Babila.

I ricavi per recupero spese sono pari a Euro 1.345.334 (Euro 1.217.956 al 31/12/2013); questa posta neutralizza i costi di manutenzione sostenuti nell'esercizio per conto degli inquilini, e si riferisce:

- a costi di manutenzione ed altre spese condominiali interamente addebitati agli inquilini
- al costo dei portieri addebitato agli inquilini nella misura del 90%
- a costi di manutenzione ed altre spese condominiali di competenza della proprietà.

I ricavi per gestione immobili della Fondazione sono pari a Euro 5.000 e rappresentano il compenso per il mandato di gestione degli immobili di proprietà della controllante.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 10.990.904 (Euro 11.522.357 al 31/12/2013), con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 531.453.

I costi della produzione rappresentano le spese sostenute per lo svolgimento dell'attività sociale.

La variazione in diminuzione deriva in larga parte da minori oneri diversi di gestione e costi per servizi, mentre si registra l'aumento del costo del personale. Di seguito si riporta la loro composizione nel dettaglio.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a fine esercizio a Euro 19.724 (Euro 11.950 31/12/2013), con un incremento di Euro 7.774 rispetto al precedente esercizio. L'ammontare è composto da acquisti di materiale di consumo e cancelleria.

Costi per servizi

Ammontano complessivamente a Euro 587.995 (Euro 975.510 al 31/12/2013) con un decremento di Euro 387.515 rispetto al precedente esercizio. La loro composizione è la seguente:

Consulenze legali e notarili	33.216
Consulenze tecniche	182.768
Consulenze amministrative	3.000
Consulenze fiscali	80.442
Revisione Bilancio e controllo contabile	25.600
Spese per provvigioni	40.462
Emolumenti e rimborsi spese organi collegiali	67.401
Servizi amministrativi	5.355
Servizi informatici	2.687
Premi di assicurazione	1.656
Spese postali	836
Spese telefoniche	12.966
Manutenzione macchine	6.813
Servizi diversi	2.705
Costi per la locazione immobiliare	103.599
Servizi di vigilanza	7.989
Spese per organizzazione convegni e corsi	10.500
Totale costi per servizi	587.995

In merito alla composizione dei costi per servizi si precisa che:

- Le consulenze tecniche sono in parte relative al costo della collaborazione per consulenza tecnica ordinaria il cui ammontare è correlato in parte al valore del patrimonio immobiliare. Tale collaborazione si è conclusa il 31/07/2014. La voce include altre prestazioni tecniche effettuate per lo svolgimento di attività straordinarie sul patrimonio immobiliare.
- Le consulenze legali e notarili sono prevalentemente relative alla gestione del contenzioso con i conduttori ed all'attività di supporto nelle trattative con i potenziali conduttori o nelle rinegoziazioni.
- Le consulenze fiscali sono relative in parte al costo annuo del contratto di consulenza e in parte alle attività straordinarie commissionate in corso d'anno al consulente. Nel 2014 l'attività straordinaria è consistita nella redazione dell'Interpello relativo all'esercizio 2013.
- I costi per la locazione immobiliare sono propedeutici ai nuovi contratti di locazione e si riferiscono ad opere edili, elettriche ed impiantistiche effettuate presso i locali oggetto del contratto prima che il cliente prenda godimento degli spazi.
- I costi per provvigioni si riferiscono al compenso corrisposto agli intermediari per i nuovi contratti di locazione ad uso residenziale o diverso, sottoscritti in corso d'anno, la loro misura è definita contrattualmente.
- I premi di assicurazione sono relativi alla polizza infortuni stipulata a favore dei dipendenti.

Le principali variazioni rispetto al precedente esercizio sono imputabili alle seguenti voci:

- consulenze tecniche (- Euro 158.998), hanno seguito l'andamento delle già commentate spese di manutenzione a carico della proprietà e la cessazione della consulenza tecnica ordinaria
- consulenze legali e notarili (- Euro 67.207), si sono ridotte in conseguenza della minore attività di rinegoziazione dei contratti di locazione
- spese per provvigioni (- Euro 155.314), sono state riconosciute alle società intermediatrici in relazione ai nuovi contratti di locazione

stipulati. La diminuzione è imputabile a minori contratti stipulati, per effetto del perdurare della crisi del mercato immobiliare.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a fine esercizio a Euro 231.167 (Euro 138.717 al 31/12/2013) con un incremento di Euro 92.450 rispetto al precedente esercizio. La composizione dei costi per il godimento dei beni di terzi è la seguente:

Affitti passivi corrisposti a F.A.S.C	206.6
Canoni di locazione operativa macchine	24.5
Totale costi godimento beni di terzi	231.1

In merito alla composizione dei costi per godimento beni di terzi si precisa che

- Gli affitti passivi sono costi relativi al contratto di locazione degli spazi ad uso ufficio in essere con la controllante Fondazione.
 - I canoni di locazione operativa si riferiscono a contratti aventi ad oggetto apparecchiature elettroniche ed informatiche in dotazione della struttura.
- L'incremento di tale componente è essenzialmente imputabile al maggior peso degli affitti passivi (+ Euro 123.604).

La Fondazione controllante ha conferito infatti alla società un mandato senza rappresentanza, attraverso il quale Fasc Immobiliare ha assunto l'onere di curare direttamente l'attività locativa del patrimonio immobiliare della Fondazione.

La società, per effetto di tale incarico, nel corso dell'esercizio ha stipulato con la Fondazione contratti per la locazione di ulteriori spazi che sono stati successivamente sublocati a conduttori terzi.

Il costo in questione trova quindi contropartita nei ricavi per canoni di locazione.

Costi per il personale

Ammontano a fine esercizio a Euro 591.010 (Euro 547.330 al 31/12/2013), con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 43.680. La composizione dei costi per il personale è la seguente:

Salari e stipendi	420.532
Straordinari	14.045
Oneri sociali	118.445
Accantonamento TFR impiegati	19.274
Accantonamento TFR portieri	10.138
Rimborsi spese al personale	8.576
Totale costi per il personale	591.010

I costi del personale sono relativi all'organico formato da 12 persone di cui 1 quadro, 4 impiegati e 7 portieri.

I costi del personale evidenziano un aumento conseguente all'assunzione di un geometra destinato a seguire il coordinamento della gestione manutentiva degli immobili di proprietà.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a fine esercizio a Euro 5.253.255 (Euro 5.313.008 al 31/12/2013), con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 59.753 sono composti come segue:

Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.159.163
Accantonamento rischi su crediti verso inquilini	94.092
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.253.255

La composizione dettagliata degli ammortamenti si trova nei prospetti relativi alle immobilizzazioni.

L'accantonamento rischi su crediti verso inquilini è stato effettuato sulla base di una svalutazione mirata per rettificare specifiche posizioni per le quali è stata documentata l'inesigibilità o totale o parziale del credito.

La misura complessiva della svalutazione pari a Euro 94.092 è ritenuta congrua al fine di esporre i crediti al loro presunto valore di realizzo.

Oneri diversi di gestione Ammontano a fine esercizio a Euro 4.307.753 (Euro 4.535.842 al 31/12/2013), con un decremento di Euro 228.089 rispetto al precedente esercizio. La loro composizione è la seguente:

Manutenzione ordinaria	1.103.309
Manutenzione locali e impianti	9.769
Premi assicurativi immobili	131.764
Spese anticipate per conto inquilini	1.166.283
Imposte e tasse	110.085
IMU	1.648.034
TASI	94.641
Spese bancarie e commissioni diverse	4.332
Indennizzi	1.932
Perdite su crediti	37.604
Totale oneri diversi di gestione	4.307.753

In merito alla composizione degli oneri diversi di gestione si precisa quanto segue:

- Le spese anticipate per conto inquilini, pari a Euro 1.166.283, si riferiscono a spese di manutenzione ed altri costi condominiali interamente riacdebitati agli inquilini, nel precedente esercizio ammontavano a Euro 1.032.496.
- La manutenzione ordinaria, pari a Euro 1.103.309, si riferisce alle spese di competenza della proprietà, nel precedente esercizio tali spese ammontavano a Euro 1.539.655.

Si precisa che tale ammontare è costituito da due macro componenti:

- 1) Euro 552.103 sono effettive spese di manutenzione ordinaria che si originano in parte dalle previsioni di spesa annuali e in parte da interventi non previsti. Lo scorso anno ammontavano a Euro 935.284 poiché includevano i costi di interventi non rinviabili in quanto conseguenti all'adeguamento alla normativa antincendi.
- 2) Euro 551.206 sono spese determinate dai consuntivi degli immobili, ossia costi che per natura sarebbero di competenza degli inquilini, che invece a fine gestione restano in carico alla proprietà, in quanto relativi a porzioni sfitte; lo scorso anno ammontavano a Euro 604.366. L'ottimizzazione della gestione di tali spese ha determinato il leggero decremento del peso dei costi che rimangono a carico della proprietà.

L'IMU e la TASI sono state calcolate sul valore catastale del patrimonio della società.

Le imposte e tasse, pari a Euro 110.085, si riferiscono principalmente all'imposta di registro gravante sui contratti di locazione, pari ad euro 66.883 e secondariamente all'IVA indetraibile dell'esercizio pari Euro 33.715.

I premi assicurativi si riferiscono all'ammontare di competenza dell'esercizio delle polizze globali accese a copertura dei fabbricati di proprietà.

Le perdite su crediti sono relative ad una posizione creditoria vantata nei confronti del fornitore Exergia per rimborso di depositi cauzionali – che per effetto dell'omologazione del concordato preventivo avvenuta nel corso dell'esercizio – è stata considerata irrecuperabile. Non sussistendo un fondo svalutazione relativo a tale tipologia di crediti, la perdita è stata interamente imputata al conto economico.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari evidenziano complessivamente un saldo negativo di Euro 24.405 (Euro 5.558 al 31/12/2013), con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 18.847. La loro composizione è la seguente:

Interessi attivi bancari	3.773
Interessi su depositi cauzionali utenze	1.053
Interessi di mora	28.883
Totale proventi finanziari	33.709
Oneri finanziari	
Interessi passivi su depositi cauzionali	-9.247
Interessi di mora su ritardato pagamento debiti	-57
Totale oneri finanziari	-9.304
Totale proventi e oneri finanziari	24.405

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi e gli oneri straordinari evidenziano saldo positivo pari a Euro 272.986 (515.104 al 31/12/2013).

Tra i ricavi di natura straordinaria sono iscritte le seguenti voci:

- sopravvenienze attive pari a Euro 200.400, relative per Euro 130.091 a quota di Imu 2013 deducibile ai fini Ires e per Euro 34.308 a rimborsi Ire 2006-2010
- utilizzo del fondo svalutazione crediti verso inquilini pari a Euro 92.702 a cui si è già commentato.

Tra i costi di natura straordinaria sono incluse le sopravvenienze passive pari a Euro 20.116, derivanti da contabilizzazione di costi di competenza di esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Ammontano a Euro 773.081 (Euro 831.621 al 31/12/2013), con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 58.540.

Si rappresenta l'accantonamento per imposte correnti dell'esercizio come segue:

IRES	651.026
IRAP	122.055
Imposte anticipate	0
Totale	773.081

A riguardo delle svalutazioni dell'esercizio effettuate sui crediti commerciali, si fa presente che la società ha preferito non stanziare imposte anticipate in ragione di un atteggiamento prudentiale.

Si precisa infine che non sono iscritti ammontari a titolo di imposte differite in quanto non sussistono i presupposti.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In ottemperanza ai disposti dell'art. 2497 bis del C.C., si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (valori al 31/12/2013) del F.A.S.C. (Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri) che esercita attività di direzione e coordinamento sulla società:

STATO PATRIMONIALE

A)	CREDITI VERSO SOCI	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI	675.644.448
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	38.124.127
D)	RATEI E RISCONTI	258.891
	TOTALE ATTIVO	714.027.466
A)	PATRIMONIO NETTO	
	- Riserve	690.286.480
	- Utile dell'esercizio	7.258.702
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	381.438
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	377.996
D)	DEBITI	15.671.501
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	51.349
	TOTALE PASSIVO	714.027.466

CONTO ECONOMICO

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.074.481
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	5.022.654
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	11.294.324
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-29.410
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	182.157
	UTILE DELL'ESERCIZIO	7.134.584

5. ULTERIORE INFORMATIVAInformazioni relative ai rapporti con parti correlate

Si precisa che Fasc Immobiliare S.r.l. è partecipata al 100% dalla Fondazione FASC.

Nel 2014 nei confronti della controllante sono state effettuate le seguenti operazioni:

- gestione su mandato di FASC degli immobili di proprietà di quest'ultima avendo diritto, per il periodo compreso tra l'1/1/2014 ed il 31/12/2014 ad un compenso pari a euro 5.000
- addebito spese sostenute per la manutenzione della sede della Fondazione pari a Euro 58.711
- addebito spese condominiali per Euro 52.992

Di contro la controllante ha effettuato le seguenti operazioni:

- addebito canoni relativi alla locazione di spazi destinati ad ospitare la sede della società e destinati alla sublocazione a conduttori terzi pari Euro 206.627
- addebito spese per utenze sostenute per la gestione dell'immobile di Milano Via Gulli per Euro 6.654

A fine esercizio la controllante risulta essere capitalizzata come di seguito:

Capitale sociale	Euro	2.520.000
Versamenti in c/capitale	Euro	364.644.200
Totale capitale sociale e altre riserve di capitale	Euro	367.164.200

Si precisa che a fine esercizio la situazione contabile nei confronti della controllante evidenzia una posizione complessiva con saldo a debito di Euro 36.456, composta come segue:

Crediti per spese anticipate	Euro	8.6
Fatture da emettere per spese relative alla gestione della sede sociale	Euro	90.2
Totale crediti	Euro	98.8
Debiti per spese anticipate	Euro	
Fatture da ricevere per spese anticipate per conto inquilini dell'immobile di Milano Gulli	Euro	55.6
Fatture per affitti passivi		79.6
Totale debiti	Euro	135.3

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi ai Sindaci	65.000
---------------------	--------

Per gli amministratori non è previsto alcun compenso ad eccezione dei rimborsi spese connessi con il loro mandato.

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 25.000.

Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione legale.

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 15 Aprile 2015

FASC Immobiliare S.r.l.
Il Presidente
Claudio Claudiani

Allegati:

- Prospetto movimentazione delle immobilizzazioni e degli ammortamenti;
- Prospetto di movimentazione del patrimonio netto;
- Prospetto della composizione del patrimonio netto – art. 2427 C.C.;
- Prospetto di calcolo delle imposte

FASC. IMMOBILIARE S.R.L. - BILANCIO AL 31/12/2014

ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA - PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI
(Valori in unità di Euro)

IMMOBILIZZAZIONI

Descrizione	Valori al 01/01/2014	Acquisti esercizio	Vendite esercizio	Valore lordo al 31/12/2014	Fondo al 01/01/2014	Ammortamenti esercizio	Fondo al 31/12/2014	Valore netto contabile al 31/12/2014
Immobilitazioni Immateriali								
Spese costituzione e impianto	2.412	0	0	2.412	2.412	0	2.412	0
Totale Immobilitazioni Immateriali	2.412	0	0	2.412	2.412	0	2.412	0
Immobilitazioni Materiali								
Fabbricati	406.582.530		0	406.582.530	36.305.713	4.878.990	41.184.703	365.397.827
Spese per miglioramento fabbricati	6.066.968	0	0	6.066.968	655.392	91.005	746.397	5.320.572
Macchine elettroniche	39.600	1.032	0	40.632	35.314	1.387	36.701	3.931
Mobili, arredi e impianti generici	1.587.842		0	1.587.842	213.310	187.781	401.091	1.186.752
Totale Immobilitazioni Materiali	414.276.940	1.032	0	414.277.972	37.209.728	5.159.163	42.368.891	371.909.082
Totale immobilizzazioni	414.279.352	1.032	0	414.280.384	37.212.140	5.159.163	42.371.303	371.909.082

FASC IMMOBILIARE S.R.L. - BILANCIO AL 31/12/2014
ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA
PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO
(Valori in unità di Euro)

Descrizione	Totale al 01/01/14	Incrementi	Decrementi	Totale al 31/12/14
Capitale Sociale	2.520.000	0	0	2.520.000
Riserva di rivalutazione ex D.L.185/2008	8.621.938	0	0	8.621.938
Riserva Legale	504.000	0	0	504.000
Altre riserve	364.644.232	0	0	364.644.232
Utile/(Perdita) anno 2014	0	390.085	0	390.085
Utile/(Perdita) anno 2013	229.561	0	-229.561	0
Totale	376.519.731	390.085	-229.561	376.680.255

FASC IMMOBILIARE S.R.L. - BILANCIO AL 31/12/2014
ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA
PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO - ART. 2427 C.C.

(Valori in unità di Euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	2.520.000	B,C		0	0
Riserve di capitale:					
Riserve di rivalutazione	8.621.938	A,B,C	8.621.938	0	0
Altre riserve	364.644.232	A,B,C	364.644.232	0	0
Riserve di utili:					
Riserva legale	504.000	B		0	0
Utile portato a nuovo	0	A,B,C	0		
Utile dell'esercizio	390.085	A,B,C	390.085	0	0
Totale	376.680.255		373.656.255	0	0

A: per aumento capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci

FASC IMMOBILIARE S.R.L. - BILANCIO AL 31/12/2014
ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA - PROSPETTO DI CALCOLO DELLE IMPOSTE

DETERMINAZIONE IRES

UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE	1.163.166
VARIAZIONI IN AUMENTO	
IMU	1.648.034
TASI COMPONENTE ABITATIVA	4.175
RENDITE CATASTALI IMMOBILI ABITATIVI SFITTI	14.265
CANONI DI LOCAZIONE RESIDENZIALE AL NETTO SPESE DI MANUTENZIONE	472.297
PORTIERI	34.493
SPESE DI MANUTENZIONE IMPUTATE A CE ABITATIVO LOCATO	6.619
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	20.116
SVALUTAZIONE CREDITI ECCEDENTI LO 0,5%	72.733
SANZIONI	3.225
SPESE TELEFONICHE E SERVIZI INTERNET	3.131
AMMORTAMENTO MIGLIORIE ABITATIVO	4.081
AMMORTAMENTO ABITATIVO	277.750
INTERESSI DI MORA ATTIVI	4.685
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	2.565.604
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	
DEDUZIONE IRAP (COSTO DEL PERSONALE)	-16.187
DEDUZIONE IRAP (INTERESSI)	-11.468
CANONI LOCAZIONE IMMOBILI ABITATIVI IMPUTATI A C.E.	-478.916
INTERESSI DI MORA NON INCASSATI	-3.147
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON IMPONIBILI	-164.399
IMU DEDUCIBILE	-316.741
PERDITA SU CREDITI SOPAF - ELEMENTI CERTI E PRECISI	-277.842
SOPRAVVENIENZA ATTIVA DA UTILIZZO FONDO NON TASSATO	-92.702
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	-1.361.402
DIFFERENZA VARIAZIONI IN AUMENTO / VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	1.204.202
IMPONIBILE IRES	2.367.368
IRES (27,5%)	651.026

DETERMINAZIONE IRAP

VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	11.856.679
COSTO DELLA PRODUZIONE	10.990.904
- Costo del personale	-591.010
- Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-94.092
COSTO DELLA PRODUZIONE RETTIFICATO (B)	10.305.802
DIFFERENZA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.550.877
VARIAZIONI IN AUMENTO	
RIMBORSI CHILOMETRICI	102
PERDITA SU CREDITI	37.604
RETRIBUZIONI CO.CO.CO+INPS	28.717
SANZIONI	3.225
SOPRAVVENIENZE ATTIVE STRAORDINARIE	36.001
IMU	1.648.034
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	1.753.683
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	
INAIL DIPENDENTI	-3.608
DEDUZIONE INCREMENTO BASE OCCUPAZIONALE	-11.301
DEDUZIONE FORFETARIA	-100.151
DEDUZIONE CONTRIBUTIVA	-122.690
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	-237.750
DIFFERENZA VARIAZIONI IN AUMENTO / VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	1.515.933
IMPONIBILE IRAP	3.066.810
IRAP RELATIVO LOMBARDIA 3,9% - (91,32%)	109.224
IRAP RELATIVO LAZIO 4,82% - (8,68%)	12.831
IRAP DELL'ESERCIZIO	122.055
IMPOSTE TOTALI DELL'ESERCIZIO	773.081



FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 127/91

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 127/91 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 127/91 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 4° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

Come previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6 per gli esercizi chiusi al 31/12/2004 a decorrere dal 30/09/2004, l'allegato bilancio e la presente nota integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile come modificati dalla suddetta normativa (riforma del diritto societario).

PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi contabili:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimato in quattro anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- Immobili strumentali 1,50%
- Altri beni 25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Si ritiene opportuno ricordare in questa sede che il Principio Contabile OIC 16 – sulle immobilizzazioni materiali - nel corso del 2014 è stato integralmente rivisto.

Relativamente agli immobili strumentali la nuova formulazione dell'OIC 16 ha definitivamente sancito che il costo dei terreni non debba essere ammortizzato, in virtù del fatto che trattasi di beni aventi durata illimitata, non soggetti quindi ad obsolescenza tecnico-economica.

In linea con tale Principio in relazione agli immobili strumentali, si precisa quanto segue:

- la quota parte di costo riferibile all'area sottostante il fabbricato (terreno) risulta essere scorporata dal valore degli stessi
- il valore attribuito al terreno, ai fini del suddetto scorporo, è attestato da perizia tecnica rilasciata da un professionista appositamente incaricato

Alla luce di quanto sopra si è provveduto a ricalcolare l'intero piano di ammortamento – dalla sua origine e fino al 31/12/2013 – ammortizzando la sola quota di valore riferita al fabbricato, pertanto a partire dal presente esercizio non sarà più effettuato l'ammortamento del terreno.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

I crediti sono valutati al valore nominale, anche in questo caso rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo i titoli strutturati i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Si precisa che nei crediti alla voce "Anticipi per conto inquilini" sono accolte le spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione nel corso dell'esercizio che devono essere addebitate agli inquilini e per le quali alla data di chiusura del bilancio non sono ancora determinabili le quote di ripartizione ai singoli inquilini.

La determinazione delle quote di dette spese da addebitare ai singoli inquilini avviene sulla base dei consuntivi di spesa degli stabili, la cui approvazione è successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Analogamente, nelle passività, tra i debiti, è esposta la voce "Acconti da inquilini per spese anticipate", che accoglie gli acconti versati dagli inquilini durante l'esercizio 2014 a fronte delle spese di manutenzione ordinaria sostenute dalla Fondazione e classificate nel conto "anticipi per conto inquilini". All'approvazione dei consuntivi di spesa degli stabili, che determina la quota di ripartizione sui singoli inquilini, gli acconti ricevuti dagli inquilini vengono accreditati nel conto "anticipi per conto inquilini" che accoglie le spese di manutenzione sostenute dalla Fondazione per conto degli stessi, provvedendo all'eventuale conguaglio ove necessario.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 4° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Conti di previdenza

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/14, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio, è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";
- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Si precisa che a partire dall'esercizio 2008 il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa in luogo di quello della competenza.

Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Imposte differite

In accoglimento al principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, si precisa che nell'allegato bilancio sono stati inseriti ammontari a titolo di imposte differite, determinati sugli interessi maturati sul finanziamento erogato alla società controllata la cui tassazione avviene secondo il principio di cassa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Non vi sono voci di bilancio espresse all'origine in altre valute.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2014 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUARTO COMMA**Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in

accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita: "Gli investimenti da parte di un programma previdenziale devono essere iscritti al valore normale. Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il valore normale è quello di mercato. Laddove non sia possibile una stima dei valori normali degli investimenti posseduti dal programma deve essere fornita una illustrazione dei motivi per i quali il valore normale non viene utilizzato".

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 4° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e dal D.Lgs 127/91 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione e titoli in gestione GPM.

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del F.A.S.C risulta costituito come segue:

	Costo originario	Manutenzioni straordinarie	Rivalutazioni	Valore al 31/12/2014
MI - Quartiere Ripamonti	7.023,72	6.044,70	169.550,72	182.619,14
MI - Farini/Valtellina	18.392,24	39.086,47	319.048,63	376.527,35
Milano - Via Gulli (Sede)	28.325.386,10	766.858,17	0,00	29.092.244,27
Totale Fabbricati	28.350.802,06	811.989,34	488.599,35	29.651.390,76

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

I saldi relativi all'esercizio precedente sono riportati in parentesi.

IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano complessivamente a Euro 630.962.893 al 31/12/2014

(Euro 675.644.448 al 31/12/2013)

Complessivamente le immobilizzazioni sono diminuite di Euro 44.681.555 e risultano così composte:

Immobilizzazioni Immateriali**Concessioni, licenze, marchi e simili**

Ammontano a Euro 440 al 31/12/2014

(Euro 916 al 31/12/2013)

Tale voce, diminuita di Euro 476 risulta interamente composta da licenze d'uso software.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni Materiali**Terreni e fabbricati**

Ammontano a Euro 25.808.171 al 31/12/2014.

(Euro 25.287.554 al 31/12/2013).

L'incremento netto della voce rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 520.617 ed è dovuto alla rettifica in diminuzione del fondo ammortamento dell'immobile di Via Gulli 39, l'adeguamento è stato imposto dal rinnovato principio contabile OIC16. Sulla base della nuova edizione, nel corrente esercizio, è stato operato lo scorporo contabile del valore del terreno dall'ammontare dell'immobilizzazione. A tal fine sono state assunte come riferimento le risultanze di una perizia tecnica – appositamente commissionata - che ha determinato il valore dell'area sottostante il fabbricato.

Per effetto di ciò, al 31/12/2014 le componenti contabili riferite a terreno e fabbricato dell'immobile di Via Gulli 39 sono così determinate:

- valore terreno Milano – Via Gulli 39: Euro 5.800.000
- valore fabbricato Milano – Via Gulli 39: Euro 23.292.244

L'intero piano di ammortamento del cespite è stato ricalcolato sulla nuova quota ammortizzabile (determinata per sottrazione del valore del terreno).

Si precisa che tale rettifica ha determinato una sopravvenienza attiva derivante dalla riduzione del fondo ammortamento dell'immobile.

Si ricorda che diversamente dall'attuale formulazione, nella precedente versione l'OIC 16 conteneva una previsione che consentiva di non effettuare lo scorporo contabile se il valore del terreno tendeva a coincidere con il costo di ripristino e/o bonifica del sito. In ragione di questa previsione e sino al 31/12/2013 si è optato

di operare in deroga, ovvero è stato ammortizzato anche il valore del terreno assumendo il principio che il deprezzamento contabile derivante dall'ammortamento assorbiva anche i costi di bonifica.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Altri beni

Ammontano complessivamente a Euro 1.498 al 31/12/2014

(Euro 2.601 al 31/12/2013).

Detta voce, costituita da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è diminuita di Euro 1.103.

Per la composizione e la movimentazione di questa voce di bilancio si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a Euro 605.152.784 al 31/12/2014

(Euro 650.353.377 al 31/12/2013)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 45.200.593.

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 367.164.232 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC.
2. **Altri titoli:** ammontano a Euro 237.988.552. La composizione di questa voce è evidenziata nella seguente tabella. Si precisa che trattasi di titoli e polizze assicurative a capitalizzazione tutti con scadenza oltre i 12 mesi ad eccezione della polizza BG New Security che è stata riscattata a gennaio 2015.

descrizione	tipologia	importo	fair value
BG VITA (EX LA VENEZIA)	Polizza a capitalizzazione	44.049.993	44.049.993
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	5.990.789	5.990.789
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	5.966.915	5.966.915
BG NEW SECURITY	Polizza a capitalizzazione	2.793.254	2.793.254
ALLIANZ	Polizza a capitalizzazione	15.754.613	15.754.613
UNIPOL	Polizza a capitalizzazione	11.268.419	11.268.419
UNIQA	Polizza a capitalizzazione	10.000.000	10.000.000
TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE		95.823.984	95.823.984
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	46.881.872	46.881.872 (*)
EURIZON CAPITAL	Gpm	22.197.967	22.197.967 (*)
PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT	Gpm	56.162.834	56.162.834 (*)
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	132.712	132.712
F2i 1° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	5.192.057	5.192.057
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	1.656.352	1.656.352
TOTALE GPM E FONDI		132.223.795	132.223.795
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	10.000.000	10.314.779
TOTALE TITOLI		10.000.000	10.314.779
TOTALE "ALTRI TITOLI"		238.047.779	238.362.558

(*) in relazione alle Gpm si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto il valore del portafoglio titoli, mentre nell'attivo circolante alla voce "depositi bancari" è iscritta la liquidità relativa alle suddette gestioni che alla chiusura dell'esercizio, con riferimento ai gestori Allianz, Eurizon e Pioneer, risulta pari a Euro 84.716.705.

Tale importo è elevato in quanto i nuovi mandati avviati l'1/11/2014 hanno mantenuto sino alla fine dell'esercizio 2014 un profilo di rischio molto basso al fine di non compromettere l'ottima performance realizzata dai gestori cui era precedentemente affidato il patrimonio in GPM.

In relazione alla determinazione del fair value si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione si è ritenuto che il capitale rivalutato al 31/12/2014 rappresenti un'adeguata approssimazione del fair value.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi il fair value è costituito dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio
- per i titoli obbligazionari il fair value è costituito dalla quotazione fornita dall'emittente

ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Ammontano a Euro 4.591.311 al 31/12/2014

(Euro 6.609.565 al 31/12/2013).

I Crediti risultano così composti:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Crediti v/controllate per interessi su finanziamenti	0	2.105.000
Crediti v/controllate per dividendi da ricevere	390.085	1.204.938
Altri crediti verso controllate	135.474	95.037
Crediti verso erario	365.509	18.459
Crediti verso aziende	3.614.966	3.012.217
Crediti verso enti previdenziali	1.660	1.561
Crediti verso fondi di investimento	0	1.473
Crediti diversi	64.303	136.805
Crediti verso inquilini	19.046	22.684
Fondo svalutazione crediti	0	(226.719)
Anticipi per conto inquilini	268	238.110
Totale crediti	4.591.311	6.609.565

I crediti sono diminuiti rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 2.018.254.

Tale variazione è imputabile alla diminuzione dei crediti verso la controllata:

- per dividendi da ricevere dalla controllata che sono stati incassati per un importo complessivamente pari a € 1.204.938 a fronte di nuovi dividendi pari a € 390.085.
- per interessi su finanziamento che sono stati incassati per un importo pari a € 2.105.000.

Si precisa che il fondo svalutazione crediti che era afferente ai crediti verso gli inquilini per canoni di affitto e rimborsi spese da incassare, alla luce dell'anzianità dei crediti e dei risultati delle cause legali volte al loro recupero, è stato integralmente utilizzato a riduzione dei detti crediti. La parte di questi ultimi eccedente la copertura del fondo è chiusa con una sopravvenienza passiva pari a € 22.215.

Per gli altri crediti, esclusi i precedenti, non sono stati rilevati rischi di insolvenza o di morosità nei pagamenti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 31/12/2013	226.719
Utilizzo fondo iniziale nel corso dell'esercizio	226.719
Accantonamento dell'esercizio	0
Fondo crediti dubbi al 31/12/2014	0

I crediti verso l'Erario evidenziano la seguente composizione:

IRES	Imposta 2014	Acconti 2014	Saldo 2014	Credito es. prec.	Saldo 31/12/14
	467.814	565.133	97.319	0	97.319
IRAP	Imposta 2014	Acconti 2014	Saldo 2014	Credito es. prec.	Saldo 31/12/14
	40.321	42.437	2.116	0	2.116

Sono inoltre stati iscritti i crediti che seguono:

- **Credito di imposta DL 66/2014 articolo 4 comma 6-bis**

in attesa di armonizzare la disciplina di tassazione dei redditi di natura finanziaria degli enti previdenziali di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, con quella relativa alle forme pensionistiche e complementari di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, l'articolo 4 comma 6-bis del DL 24 aprile 2014 n. 66, prevede che a decorrere dal 2015, a tali enti è riconosciuto un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura

finanziaria relativi al periodo 1° luglio - 31 dicembre 2014 e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento.

Il credito così determinato sarà indicato nella dichiarazione dei redditi 2015, relativa ai redditi 2014, ed è utilizzabile a partire dall'1/1/2015.

- **Credito di imposta Legge 190/2014 art.1 comma 655 e 656**

La Legge 190/2014 all'articolo 1 comma 655 a partire dall'1/1/2014 ha ridotto dal 95% al 22,26% la non imponibilità fiscale IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali.

La medesima norma al comma 656 ha però previsto, a favore di questi ultimi e per il solo 2014, un credito pari alla maggiore imposta determinatasi per effetto dell'incremento della quota imponibile.

Detto credito andrà indicato nella dichiarazione dei redditi 2016, relativa ai redditi 2015, e sarà utilizzabile nel triennio 2016 – 2018, nella misura del 33,33% per ciascun anno.

Per quanto riguarda le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio, si segnala quanto segue:

- **Crediti verso controllate** sono composti da:

- a. da crediti per dividendi da ricevere per euro 390.085. Tale importo è costituito da utili 2014 per euro 390.085. L'Assemblea della controllata, su cui la Fondazione Fasc, in qualità di socio unico, esercita un'influenza dominante, ha deliberato la distribuzione di tale dividendo e conseguentemente la Fondazione stessa ha contabilizzato il dividendo per competenza in detto bilancio.
- b. gli altri crediti pari a euro 135.474, sono relativi a spese anticipate per conto della società in relazione all'incarico di gestione dell'immobile sito in Milano Via Gulli .

In relazione a questo raggruppamento si evidenzia che al 31/12/2013 l'importo di Euro 45.934 risultava ricompreso tra i crediti verso inquilini e per garantire la confrontabilità dei dati è stata riclassificata nella presente categoria.

- **Crediti verso le aziende:** risultano formati da:

crediti verso aziende in contenzioso	Euro	3.611.350
crediti per interessi di mora aziende	Euro	3.616
Totale	Euro	3.614.966

- **Crediti verso inquilini:** la voce è pari a per euro 19.046 ed include i crediti verso inquilini non scaduti.
- **Crediti verso enti previdenziali:** ammontano a Euro 1.660 con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 99.
- **Crediti diversi:** ammontano a Euro 64.303, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 72.502. Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per euro 5.807,

crediti verso il Fondo Previlog per Euro 34.048 e anticipi vari per riferiti a pagamenti di costi di competenza dell'esercizio successivo per Euro 37.752

- **Anticipi per conto inquilini:** ammontano a Euro 268, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 237.842 conseguente principalmente all'emissione di consuntivi pregressi.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad attività finanziarie non immobilizzate.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a Euro 123.329.947 al 31/12/2014.

(Euro 31.514.561 al 31/12/2013)

Le disponibilità liquide sono aumentate rispetto al precedente esercizio di Euro 91.814.052 e risultano composte come segue:

Depositi bancari

Tale voce ammonta a Euro 123.324.056 al 31/12/2014

(Euro 31.510.004 al 31/12/2013)

Detta voce, che risulta aumentata rispetto al precedente esercizio di Euro 91.815.386 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Intesa San Paolo – e sui conti correnti al servizio delle gestioni patrimoniali aperti presso la banca depositaria SGSS. L'importo di cui sopra, in attesa di essere destinato ad impieghi di medio e lungo termine, è stato mantenuto sui conti correnti a vista che hanno garantito nel corso dell'esercizio interessanti remunerazioni.

Denaro e valori in cassa

Ammonta a Euro 5.891 al 31/12/2014.

(Euro 4.557 al 31/12/2013).

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 1.334.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 781.663 al 31/12/2014

(Euro 258.891 al 31/12/2013)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono aumentati di Euro 522.772.

L'incremento è principalmente imputabile ai ratei dei rendimenti delle polizze a capitalizzazione e agli interessi su titoli

La voce risulta composta come segue:

Ratei attivi:

Rendimento polizze assicurative	607.962
Interessi su titoli	134.039
Totale	742.001

Risconti attivi:

Premi assicurativi	30.043
Canoni di manutenzione	5.989
Lavori affidati a terzi	3.630
Totale	39.662

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Ammonta a Euro 740.037.291 al 31/12/2014.

(Euro 697.545.182 al 31/12/2013)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 42.492.109. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
Saldo al 1/1/14	690.286.480	7.134.584	124.118	697.545.182
Decrementi	-37.654.718	-7.134.584	-124.118	-44.913.420
Incrementi	74.942.167	12.412.070	51.292	87.405.529
Saldo al 31/12/14	727.573.929	12.412.070	51.292	740.037.291

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2014 è la seguente:

Conti di previdenza al 31/12/2014	690.286.480
Interessi esercizio 2013 (destinazione utile d'esercizio)	7.207.410
Liquidazioni di competenza dell'esercizio 2014 (pagate nell'esercizio 2014)	-25.830.383
Conti che al 31/12/2014 hanno maturato il diritto alla liquidazione	-8.169.051
Contributi incassati nell'esercizio 2014	60.811.302
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	699.010
Rettifica per allineamento Contabilità Generale / Gestionale Previdenza	6.170.324
Rettifiche diverse apportate ai conti di previdenza	54.121
Conti di previdenza prescritti (ultimo versamento anno 2004)	-3.009.849
Ricalcolo saldi posizioni Gestionale Previdenza	-645.435
Conti di previdenza al 31/12/2014	727.573.929

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2014 - 31/12/2014.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a Euro 353.000 al 31/12/2014

(Euro 381.438 al 31/12/2013)

Il decremento netto rispetto al precedente esercizio è stato pari a euro 28.438.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo imposte differite:** ammonta a Euro 0 con diminuzione pari a € 289.438 conseguente al pagamento della residua quota di interessi maturati nel 2011 sui finanziamenti alla controllata; si ricorda che il fondo accoglieva l'accantonamento relativo all'IRES sugli interessi.
- **Fondo cause legali in corso:** ammonta a Euro 62.000 ed accoglie le somme accantonate a fronte di spese che si presume di dover sostenere per i contenziosi relativi al processo di alienazione degli immobili. Nel 2014 si è provveduto al rilascio di una quota pari a euro 30.000 del fondo cause legali in corso, in conseguenza della chiusura di un contenzioso con esito favorevole alla Fondazione. Non sono stati effettuati nuovi accantonamenti.
- **Fondo oneri bonifiche terreni:** ammonta a Euro 200.000 ed accoglie gli oneri - stimati sulla base delle risultanze di una perizia ambientale - attribuibili all'attività di bonifica dell'area sottostante il fabbricato sito a Milano in Via Gulli 39. Si precisa che la costituzione del fondo è conseguente ai dettami del nuovo OIC 16 che, dal corrente esercizio, ha imposto lo scorporo del valore del terreno da quello dei fabbricati che vi insistono. Contabilmente tale accantonamento trae integralmente origine dalla riallocazione di una parte della quota eccedente del fondo ammortamento fabbricati relativa al valore del terreno di Milano via Gulli 39.
- **Fondo conti previdenza prescritti:** ammonta a Euro 91.000 ed è stato costituito in considerazione della dimensione e del numero delle prescrizioni effettuate nell'anno 2014. L'importo accantonato ha lo scopo di far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Per valutare le dimensioni del fondo di accantonamento sono state analizzate le serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza e si è ritenuto che l'accantonamento possa collocarsi in un intervallo compreso tra il 3% ed il 15% del valore delle prescrizioni. In fase di prima applicazione il fondo è stato costituito nella misura minima del 3% dell'ammontare dei conti prescritti nel 2014 pari a Euro 3.009.849.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)

Il fondo TFR ammonta a Euro 390.206 al 31/12/2014.

(Euro 377.996 al 31/12/2013)

Detta voce, che ha registrato un incremento netto di Euro 12.210, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2014, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di

destinare il proprio TFR maturando al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	372.082
TFR portieri	18.124
Totale	390.206

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Portieri	Dirigenti/Impiegati	Totale
Fondo TFR al 01/01/2014	17.886	360.110	377.996
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0	0	0
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	268	12.566	12.834
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-30	-594	-624
Totale al 31/12/2014	18.124	372.082	390.206

Nell'ambito degli utilizzi nel corso dell'esercizio è ricompreso lo smobilizzo della quota del TFR dei dipendenti che hanno optato per destinare la stessa al fondo di previdenza complementare.

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 31/12/2013	Variazioni 2014	Situazione al 31/12/2014
Dirigenti	1		1
Impiegati	11		11
Portieri	0		0
Totale	12		12

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 12 unità.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 18.885.316 al 31/12/2014

(Euro 15.671.501 al 31/12/2013)

L'incremento complessivo dell'anno è stato pari a Euro 3.213.816. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

Acconti

Ammontano a Euro 5.927 al 31/12/2014

(Euro 175.963 al 31/12/2013)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 170.036.

Nella voce sono inclusi gli acconti ricevuti da inquilini per spese anticipate dal FASC che, analogamente alla voce anticipi per conto inquilini dell'attivo, sono classificate nello stato patrimoniale. Il decremento è sostanzialmente conseguente all'emissione dei consuntivi pregressi.

Debiti verso fornitori

Ammontano a Euro 1.052.624 al 31/12/2014

(Euro 410.080 al 31/12/2013)

L'ammontare, che risulta aumentato di Euro 642.544, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	327.969
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	724.655
Totale	724.655

La composizione delle fatture da ricevere è evidenziata in un apposito allegato alla presente nota integrativa.

Debiti verso imprese controllate

Ammontano a Euro 143.111 al 31/12/2014

(Euro 96.066 al 31/12/2013)

La voce accoglie i debiti verso Fase immobiliare costituiti dai costi di gestione della sede di via Gulli 39, dal compenso del mandato di gestione degli immobili di proprietà e in via residuale da riaddebiti diversi effettuati nel corso dell'anno.

In relazione a questo raggruppamento si evidenzia che al 31/12/2013 l'importo di Euro 43.277 risultava ricompreso tra i debiti verso fornitori e per garantire la confrontabilità dei dati è stata riclassificata nella presente categoria.

Debiti tributari

Ammontano a Euro 4.944.688 al 31/12/2014

(Euro 4.232.859 al 31/12/2013)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 711.829. Questa voce di bilancio accoglie i debiti per imposte sostitutive determinate sui rendimenti di GPM e Polizze a capitalizzazione.

Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 84.252 al 31/12/2014

(Euro 83.836 al 31/12/2013)

Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2014 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/01/2015. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 416.

Altri debiti

Ammontano a Euro 12.654.714 al 31/12/2014

(Euro 10.672.696 al 31/12/2013)

Questa voce di bilancio risulta aumentata di Euro 1.982.018 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Debiti verso inquilini	86.124	63.899
Debiti verso dipendenti	42.764	60.447
Debiti verso aziende	496.175	654.186
Debiti verso iscritti per liquidazioni	8.169.051	6.815.868
Contributi da accreditare	3.611.350	3.008.601
Debiti verso federazioni di categoria	224.585	58.511
Debiti verso Organi Collegiali	6.545	6.745
Debiti diversi	18.120	4.439
Totale	12.654.714	10.672.696

L'incremento della voce è principalmente imputabile all'aumento dei debiti verso iscritti per liquidazioni di competenza dell'esercizio ed all'aumento dei debiti per contributi da accreditare di competenza dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ammontano a Euro 0 al 31/12/2014

(Euro 51.349 al 31/12/2013)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risonci passivi evidenziano un decremento pari a euro 51.349 relativo a un indennizzo ottenuto da un ex conduttore per la risoluzione anticipata del contratto, emesso nel 2014, ma di competenza dell'esercizio precedente.

Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche

Risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

Impegni

La Fondazione nel febbraio 2009 ha sottoscritto 6 quote del valore complessivo di Euro 6.000.000 del fondo F2i – fondo italiano per le infrastrutture. Nel 2009 il fondo ha emesso le 6 quote. Al 31/12/2014 il capitale richiamato al netto del rimborso parziale effettuato dal Fondo è pari a Euro 4.858.569. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 1.141.431.

Nell'ottobre 2014 la Fondazione ha sottoscritto 4 quote del valore complessivo di Euro 4.000.000 del fondo F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2014 il capitale richiamato è pari a Euro 1.609.509. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 2.390.491.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

Valore della produzione

Ammonta a Euro 1.138.932 al 31/12/2014

(Euro 1.074.481 al 31/12/2013)

L'incremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 64.451.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Canoni di locazione	301.821	729.015
Recupero spese da federazioni di categoria	80.051	77.955
Altri recuperi	29.866	30.580
Sopravvenienze attive ordinarie	670.000	0
Plusvalenze da alienazione cespiti	0	30
Utilizzo fondi rischi e oneri	30.000	200.000
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	27.194	36.901
Totale	1.138.932	1.074.481

Il totale della voce evidenzia un aumento complessivo di euro 64.451 quale risultante da movimentazioni di segno opposto. Tra gli incrementi si segnala il rilascio di un importo pari a euro 670.000, corrispondente al recupero del fondo ammortamento relativo al terreno sottostante il fabbricato di Milano Via Gulli 39, al netto dei costi di bonifica (Euro 200.000) già commentati al capitolo fondi per rischi e oneri.

Tra i decrementi si segnala una riduzione dei canoni di locazione di euro 427.194 conseguente principalmente alla rinegoziazione della locazione in essere con il principale affittuario. Si precisa poi che la definizione dell'assetto locativo dell'immobile di Milano Via Gulli 39, si è completata attraverso l'affidamento della gestione diretta delle locazioni alla società controllata con il meccanismo della sub-locazione.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 6.829.976 al 31/12/2014

(Euro 5.022.654 al 31/12/2013).

I costi della produzione sono aumentati rispetto al 2013 di Euro 1.807.322 e risultano composti come segue:

Costi per materiale di consumo

Ammontano a Euro 10.912 al 31/12/2014

(Euro 11.829 al 31/12/2013)

Il decremento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 917.

Costi per servizi

Ammontano a Euro 1.524.981 al 31/12/2014

(Euro 1.069.950 al 31/12/2013).

I costi per servizi sono aumentati di Euro 455.031 rispetto al 2013 e risultano composti come segue:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	505.869	538.113
Emolumenti e rimborsi spese al Segretario Generale	119.756	134.499
Consulenze legali e notarili	53.284	37.349
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	658.232	118.079
Consulenze finanziarie	32.940	32.760
Premi di assicurazioni	40.186	40.442
Spese per utenze e servizi vari	114.714	168.708
Totale	1.524.981	1.069.950

L'incremento dei costi per servizi è sostanzialmente dovuto a servizi di consulenza legale e amministrativa straordinari, conseguenti all'attività di verifica della congruità di funzionamento del sistema gestionale e previdenziale interno.

Tra i servizi si evidenzia il decremento dei costi per servizi, principalmente connesso ai rimborsi spese riconosciuti ad Organi Collegiali, si registra inoltre una diminuzione delle spese per utenze e servizi sulla sede per effetto della delega della gestione ordinaria alla società controllata con apposito contratto. Per contro si registra un incremento delle consulenze legali in seguito ad attività straordinarie.

Spese per il personale

Ammontano a Euro 800.397 al 31/12/2014

(Euro 839.945 al 31/12/2013)

Le spese per il personale sono diminuite di Euro 39.548 e risultano composte come segue:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Salari e stipendi	579.671	604.066

Oneri sociali	168.671	179.561
Trattamento di fine rapporto	0	2.295
Accantonamento TFR impiegati	44.800	46.041
Altri costi del personale	3.052	3.528
Rimborsi spese al personale	4.203	4.454
Totale	800.397	839.945

La composizione dell'organico della Fondazione rispetto al precedente esercizio è già stata evidenziata nella sezione relativa al fondo TFR della presente nota integrativa.

Si ricorda che le spese per il personale non includono più la remunerazione del Segretario Generale che dalla nomina, avvenuta l'1/10/2013, non è dipendente della Fondazione, ma collaboratore coordinato e continuativo.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 352.542 al 31/12/2014

(Euro 441.786 al 31/12/2013).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono decrementati di Euro 89.244 rispetto al precedente esercizio.

Come già evidenziato nelle premesse dei criteri adottati ed al successivo capitolo delle immobilizzazioni al punto terreno e fabbricati, si ricorda che la riduzione dell'ammortamento è imputabile ai fabbricati, ed è conseguente allo scorporo del costo del terreno dal valore dell'immobilizzazione. Tale divisione ha imposto il ricalcolo della quota di ammortamento sul solo valore del fabbricato escludendo il terreno.

Il dettaglio di questa voce è già esposto nel conto economico e per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda all'apposito allegato alla presente nota integrativa relativo alle immobilizzazioni.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 4.141.144 al 31/12/2014

(Euro 2.659.144 al 31/12/2013)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato un aumento di Euro 1.482.000.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Spese gestione immobili a carico proprietà	149.357	70.458
Spese di manutenzione	67.850	45.151
Restituzione rimborsi diversi	5	6
Imposte e tasse non sul reddito	3.687.986	2.414.933
Accantonamento a fondo conti previdenza iscritti	91.000	0
Altri oneri di gestione	144.946	128.596
Totale	4.141.144	2.659.144

La voce imposte e tasse non sul reddito al 31/12/2014 è aumentata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 1.273.053 per effetto dell'incremento dei rendimenti finanziari che costituiscono la base imponibile delle imposte sostitutive.

In questo raggruppamento è stato anche incluso il contributo per la spending review versato all'erario in conseguenza di quanto previsto dal Decreto Legge 6/7/2013 n.95 convertito in Legge 7/8/2013 n.135.

Successivamente all'introduzione del contributo, l'art.1 comma 417 della Legge 147/2013 ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Per enti di cui sopra, il versamento di tale contributo sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica ad eccezione delle disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.

L'articolo 50 comma 5 del DL 24 aprile 2014 n. 66 ha poi variato la percentuale dal 12% al 15%.

In data 30/06/2014 la Fondazione ha provveduto a versare l'importo di euro 160.250 corrispondente al 15% dei consumi intermedi evidenziati nel Bilancio dell'esercizio 2010 pari a euro 1.068.333.

La voce nel dettaglio risulta composta da:

Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	42.419
IMU	136.187
TASI	9.882
Imposte sostitutive su interessi di c/c e rendimenti finanziari	3.339.248
Contributo per spending review	160.250
Totale	3.687.986

Proventi e oneri finanziari

Ammontano a Euro 20.784.104 al 31/12/2014

(Euro 11.294.324 al 31/12/2013)

L'aumento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 9.489.780. I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

Proventi da partecipazioni

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Dividendi da ricevere da imprese controllate	390.085	229.561
Totale	390.085	229.561

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati pagati dividendi pari a euro 1.204.938 da parte di Fasc Immobiliare srl.

Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Interessi su titoli	339.038	0
Rendimento su GPM e fondi	17.035.657	7.554.222
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.986.898	3.035.353
Totale	20.361.593	10.589.575

L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 9.772.018, è principalmente dovuto all'aumento dei rendimenti delle GPM.

Proventi finanziari diversi dai precedenti

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Interessi bancari e postali	498.926	946.585
Utili su cambi	30.778	
Totale	529.704	946.585

Gli interessi bancari evidenziano un decremento di euro 447.659, conseguente alla minore consistenza delle somme mantenute in conti correnti a vista e alla diminuzione dei tassi di interesse.

Interessi e altri oneri finanziari

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	(3)	(3.146)
Commissioni di banca depositaria	(99.104)	(78.659)
Commissioni su GPM e Fondi	(386.530)	(377.908)
Spese bancarie	(11.641)	(11.684)
Totale	(497.278)	(471.397)

L'aumento rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 25.881 ed è dovuto alle maggiori commissioni di gestione e di banca depositaria, determinato dalle più consistenti masse investite.

Proventi e oneri straordinari

Ammontano a Euro (2.589.214) al 31/12/2014.

(Euro (29.410) al 31/12/2013)

Le partite straordinarie hanno registrato rispetto al precedente esercizio un incremento di Euro (2.559.804).

La voce risulta composta come segue:

	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Sopravvenienze attive	3.855.051	21.360
Arrotondamenti Euro	3	(0)
Sopravvenienze passive	(6.444.268)	(50.770)
Totale	(2.589.214)	(29.410)

Il dettaglio delle sopravvenienze attive e passive è evidenziato in un apposito prospetto allegato alla presente nota integrativa.

Risultato prima delle imposte

Ammonta a Euro 12.503.847 al 31/12/2014

(Euro 7.316.741 al 31/12/2013).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti e differite ammontano complessivamente a Euro 91.777 al 31/12/2014

(Euro 182.157 al 31/12/2013).

In relazione alla composizione di tale voce si precisa quanto segue:

Accoglie le imposte sul reddito dovute per l'esercizio in corso come segue:

Ires	51.456
Irap	40.321
Totale	91.777

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente, ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili.

Ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenute nel corso dell'esercizio.

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito assolute nell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

Utile dell'esercizio

Ammonta a Euro 12.412.070 al 31/12/2014

(Euro 7.134.584 al 31/12/2013)

Accoglie il risultato dell'esercizio dopo l'accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

Ulteriore informativa

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Si precisa che in data 30.10.2002 il FASC ha costituito la società Fasc Immobiliare S.r.l., di cui detiene il 100% del Capitale Sociale pari a Euro 2.520.000 e a favore della quale ha effettuato versamenti in conto capitale per € 367.164.232.

Durante l'esercizio nei confronti della società controllata il FASC ha rilevato le seguenti operazioni:

- Riconoscimento di dividendi per euro 390.085
- Locazione degli spazi destinati alla sede della società ed alla sublocazione a conduttori terzi pari a euro 206.627
- Addebito spese per utenze diverse sostenute in via residuale in relazione all'immobile di Via Gulli 39 per Euro 6.654.

Per contro la società controllata dal 30/09/2013 gestisce su mandato senza rappresentanza del FASC, gli immobili di proprietà di quest'ultimo, avendo diritto, per l'esercizio 2014, ad un compenso pari a euro 5.000 più iva.

La società ha inoltre riaddebitato alla Fondazione i costi di gestione della sede sociale per Euro 58.711 più iva e le spese condominiali di pertinenza per Euro 70.656 più iva.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un credito complessivo di Euro 382.447 così composto:

Dividendi da ricevere	Euro	390.085
Note di debito per spese condominiali anticipate per conto della società nell'immobile di Via Gulli 39	Euro	55.757
Crediti per spese varie anticipate	Euro	39
Note di debito per affitti attivi Via Gulli 39	Euro	79.677
Totale crediti	Euro	525.558

Le partite a credito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per la presenza dei dividendi da ricevere relativi all'esercizio 2014 che la controllata ha iscritto nell'utile dell'esercizio.

Fatture da ricevere per spese varie anticipate	Euro	8.633
Fatture da ricevere per riaddebito spese gestione sede sociale	Euro	134.478
Totale debiti		143.111

Le partite a debito si differenziano da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata stanziata in bilancio e per una diversa riclassificazione del debito relativo al costo del mandato di gestione 2013 che nel bilancio della controllata è ricompreso tra i debitori per fatture da emettere.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi agli amministratori	325.500
Compensi ai Sindaci	62.900

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 25.000. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

L'allegato bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 22 Giugno 2015

Il Presidente
Claudio Claudiani

Allegati

Si allegano i seguenti prospetti che costituiscono parte integrante della presente nota integrativa:

- prospetto delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali e materiali
- prospetto della composizione delle sopravvenienze attive e passive
- elenco fatture da ricevere

ALLEGATO 1

VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2013	Acquisizioni 2013	Incrementi 2013	Alienazioni 2013	Valore lordo al 31/12/2013	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2013	Fondo ammort. al 31/12/2013	Valore netto cont. al 31/12/2013
Licenze d'uso	436.032		0	0	436.032	0	-3.115	-435.116	916
Concessioni, licenze	436.032	0	0	0	436.032	0	-3.115	-435.116	916
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-4.363.838	25.287.554
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	0	-436.384	-4.363.838	25.287.554
Mobili e arredi	530.232	628	0	-422	530.438	422	-157	-529.967	471
Macchine ufficio	43.006	0	0	0	43.006	0	-2.129	-40.876	2.130
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	573.661	628	0	-422	573.667	422	-2.286	-571.265	2.601
Totale	30.661.083	628	0	-422	30.661.289	422	-441.785	-5.370.218	25.291.071

VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

Immobilizzazioni	Valore lordo al 01/01/2014	Acquisizioni 2014	Incrementi 2014	Alienazioni 2014	Valore lordo al 31/12/2014	Decrementi F.do ammort.	Ammortamento 2014	Fondo ammort. al 31/12/2014	Valore netto cont. al 31/12/2014
Licenze d'uso	436.032		0	0	436.032	0	-476	-435.592	440
Concessioni, licenze	436.032	0	0	0	436.032	0	-476	-435.592	440
Fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	870.000	-349.384	-3.843.221	25.808.171
Terreni e fabbricati	29.651.391	0	0	0	29.651.391	870.000	-349.384	-3.843.221	25.808.171
Mobili e arredi	530.438	1.579	0	0	532.017	0	-552	-530.519	1.498
Macchine ufficio	43.006	0	0	0	43.006	0	-2.130	-43.006	0
Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Attrezzature	422	0	0	0	422	0	0	-422	0
Altri beni	573.866	1.579	0	0	575.445	0	-2.682	-573.947	1.498
Totale	30.661.289	1.579	0	0	30.662.868	870.000	-352.542	-4.852.760	25.810.109

ALLEGATO 2/1**COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE ATTIVE AL 31/12/2014**

RECUPERO MAGGIORI IMPOSTE STANZIATE SUI RENDIMENTI DELLA POLIZZA ALLIANZ RISCATTATA NELL'ESERCIZIO	21.098
RECUPERO DA EX CONDUTTORE DEI COSTI DI RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE	11.900
RETTIFICHE ATTIVE DI DEBITI VERSO AZIENDE	2.373
RETTIFICA RENDIMENTO POLIZZA LA CATTOLICA	5.862
DEBITI VERSO FORNITORI NON PIU' DOVUTI	16.067
AZZERAMENTO CONTI DI PREVIDENZA DI IMPORTO INFERIORE A € 10	1.202
DEBITI VERSO INQUILINI PER CONGUAGLI NON PIU' DOVUTI	141.266
CONTI DI PREVIDENZA PRESCRITTI - ULTIMO VERSAMENTO 2004	3.009.849
RETTIFICHE CONTI PREVIDENZA PER PARZIALE RECUPERO DISALLINEAMENTO SISTEMA PREVIDENZA / DATI DI BILANCIO	645.435
RILASCIO FONDO AMMORTAMENTO TERRENO IMMOBILE MILANO VIA GULLI	670.000
TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE	4.525.051

ALLEGATO 2/2**COMPOSIZIONE SOPRAVVENIENZE PASSIVE AL 31/12/2014**

COSTI DIVERSI DI COMPETENZA DI PRECEDENTI ESERCIZI	9.346
CONTI PRESCRITTI RIATTIVATI	53.040
RETTIFICHE PASSIVE DI DEBITI VERSO AZIENDE	2.426
CREDITI DIVERSI INESIGIBILI	67.611
CREDITI INESIGIBILI VERSO INQUILINI PER CANONI E ONERI NON COPERTI DA FONDO SVALUTAZIONE	22.215
CREDITI INESIGIBILI PER SPESE CONDOMINIALI NON RIPETIBILI	116.185
COSTI CONSUNTIVO IMMOBILE MILANO VIA GULLI	3.121
RETTIFICA PER ALLINEARE I CONTI DI PREVIDENZA ISCRITTI MASSIVAMENTE IN BILANCIO AL VALORE NOMINATIVO ESPOSTO NEL SISTEMA PREVIDENZA	6.170.324
TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE	6.444.268

ALLEGATO 3

ELENCO FATTURE DA RICEVERE AL 31/12/2014

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FORNITORE	IMPORTO
ANALISI IMPIANTO TRIGENERAZIONE GULLI	ING MARCO BAVA	3.299
COMMISSIONI DI GESTIONE 4 TRIM.14 GPM ALLIANZ	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	25.625
CONSULENZA FINANZIARIA LUG/AGO 14	BRUNI MARINO & C	5.490
CONSULENZE FINANZIARIA SET/OTT 14	BRUNI MARINO & C	5.490
CONSULENZE FINANZIARIA NOV/DIC 14	BRUNI MARINO & C	5.490
COMMISSIONI DI GESTIONE 4 TRIM.14 GPM EURIZON	EURIZON CAPITAL SGR	19.220
COMMISSIONI GEN/DIC 14 INBIZ INTESASANPAOLO	INTESA SANPAOLO	586
REVISIONE BILANCIO E CONTROLLO CONTABILE ESERCIZIO 2014	MAZARS SPA	31.081
ACQUA 4°TRIM.2014 GULLI	METROPOLITANA MILANESE SPA	1.388
ASSISTENZA COLLOCAMENTO INVESTIMENTO ASSICURATIVO	PAGANOTTO PAOLO	3.050
COMMISSIONI DI GESTIONE 2 TRIM.14 GPM PIONEER	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	22.478
COMMISSIONI DI GESTIONE 3 TRIM.14 GPM PIONEER	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR	23.502
SPESE MARCHE DA BOLLO SU LIBRI CONTABILI PREVILOG	PREVINET SPA	610
COMPENSO 2014 AMM.TITOLI/CONSULTING PREVILOG	PREVINET SPA	40.967
COMMISSIONI REGOLAMENTO 3 TRIM.14	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	11.119
COMMISSIONI REGOLAMENTO 4 TRIM.14	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	11.761
COMMISSIONI FUND ACCOUNTING 3 TRIM.14	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	13.566
COMMISSIONI ACCOUNTING 4 TRIM.14	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	14.349
COMMISSIONI CUSTODIA AMM.TITOLI ANNO 2014	SGSS SPA - BANCA DEPOSITARIA	1.220
INCARICO DI ANALISI SU DISALLINEAMENTO SISTEMA GESTIONALE	STUDIO AIELLO BRADSTATTER	474.214
PREVIDENZA / DATI DI BILANCIO		
PARERE SU PRESCRIZIONE CONTI DI PREVIDENZA	STUDIO ASSOCIATO SERVIZI PROFESSIONALI	10.150
TOTALE FATTURE DA RICEVERE		724.655

